

COMUNE DI SONDRIO

**TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/12/2008**

testo rettificato a pagina 71 (deliberazione consiliare n. 18 del 27 marzo 2009)



Città di Sondrio

O.d.G. Consiglio Comunale

in 1° convocazione venerdì 19 dicembre 2008 – ore 17,30

in 2° convocazione lunedì 22 dicembre 2008 – ore 17,30

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;**
- 2) ICI anno 2009 - Conferma aliquota e aggiornamento regolamento;**
- 3) Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2009 - 2011 ed elenco annuale dei lavori 2009;**
- 4) Determinazione della quantità e del prezzo di cessione per il 2009 delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie;**
- 5) Approvazione del bilancio di previsione del Comune per l'anno 2009 e per il triennio 2009/2011.**

COMUNE DI SONDRIO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 DICEMBRE 2008

PRESIDENTE

Cambiate i cartellini se no non vi conosco perché io leggo il nome e quindi. Ok.

VOCI LONTANI DAL MICROFONO

.....

PRESIDENTE

Sì manca anche Righi.

Allora io darei inizio, cominciamo con l'appello poi magari qualcun altro si aggiungerà, penso.

Allora la parola al Segretario.

SEGRETARIO

Molteni Alcide?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni Eugenio?

CONSIGLIERE BORDONI EUGENIO

Presente.

SEGRETARIO

Simonini Gemma?

CONSIGLIERE SIMONINI

Presente.

SEGRETARIO

Marveggio Adriano?

CONSIGLIERE MARVEGGIO

Presente.

SEGRETARIO

Cattellini Alda?

CONSIGLIERE CATTELINI ALDA

Presente.

SEGRETARIO

De Felice Giuseppe?

CONSIGLIERE DE FELICE

Presente.

SEGRETARIO

Lorenzini Patrizia?

CONSIGLIERE LORENZINI

Presente.

SEGRETARIO

Cristini Gianpaolo?

CONSIGLIERE CRISTINI

Presente.

SEGRETARIO

Porra Loredana?

CONSIGLIERE PORRA

Presente.

SEGRETARIO

Pagnozzi Anselmo?

CONSIGLIERE PAGNOZZI

Presente.

SEGRETARIO

Tam Marco?

CONSIGLIERE TAM

Presente.

SEGRETARIO

Rossi Giovanni?

CONSIGLIERE ROSSI

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi Salvatore?

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Mele Alberto?

CONSIGLIERE MELE

Presente.

SEGRETARIO

Morelli Pierluigi?

CONSIGLIERE MORELLI

Presente.

SEGRETARIO

Schena Angelo?

CONSIGLIERE SCHENA

Presente.

SEGRETARIO

Del Curto Simone?

CONSIGLIERE DEL CURTO

Presente.

SEGRETARIO

Catonini Pantaleone?

CONSIGLIERE CATONINI

Presente.

SEGRETARIO

Cattellini Cinzia?

CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA

Presente.

SEGRETARIO

Vuono Marco?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

Vega Stefano?

CONSIGLIERE VEGA

Presente.

SEGRETARIO

Giustolisi Alberto.

CONSIGLIERE GIUSTOLISI

Presente.

SEGRETARIO

Limuti William?

CONSIGLIERE LIMUTI

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni Gianluigi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Zanesi Carlo?

CONSIGLIERE ZANESI

Presente.

SEGRETARIO

Sava Danilo?

CONSIGLIERE SAVA

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni Giovanni?

CONSIGLIERE.....

No.

SEGRETARIO

Rebai Filippo?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Righi Claudio?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Della Cagnoletta Tiziano?

CONSIGLIERE

No.

SEGRETARIO

Assente.

Camurri Giuseppe?

CONSIGLIERE CAMURRI

Presente.

SEGRETARIO

Provera Fiorello?

VOCI LONTANE DAL MICROFONO

No..... in fondo arriva...

SEGRETARIO

Bortolotti Arnaldo?

CONSIGLIERE BORTOLOTTI

Presente

SEGRETARIO

Soppelsa Fludio?

CONSIGLIERE.....

Non c'è.

SEGRETARIO

Faggi Aldo?

CONSIGLIERE.....

No.

SEGRETARIO

Ruttico Milva?

CONSIGLIERE RUTTICO

Presente.

SEGRETARIO

Damiano Maurizio?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Massera Andrea?

CONSIGLIERE MASSERA

Presente.

SEGRETARIO

Grimaldi Antonio?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Munarini Ivan?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Forni Piergiuseppe?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

SEGRETARIO

Allora contiamo. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici. Risultano 11 assenti quindi sono 30 presenti.

PRESIDENTE

Bene 30 presenti possiamo cominciare.

Ho due comunicazioni, la prima riguarda i Consiglieri che hanno presentato la hanno dichiarato di non poter essere presente quindi sono Righi, Grimaldi, Moltoni, Vuono e Faggi, di questo ho avuto le comunicazioni.

L'altra che è già stata comunicata in Conferenza Capigruppo e vi ricordo che a seguito di richieste che sono arrivate da parte dei Consiglieri abbiamo stabilito di fare due incontri formativi con i Consiglieri comunali. Questi incontri che verteranno sulla appunto sul ruolo del Consigliere comunale, diritti e doveri, modalità di rapportarsi con la macchina amministrativa, il Consiglio comunale e tutti gli organi del Comune con i vari competenza e rapporti fra di loro compreso anche i diritti e i doveri dei Consiglieri. Questi incontri verranno tenuti da un professore universitario, professor Ambrogio Robecchi Majnardi che è ordinario di diritto regionale per gli Enti Locali a Pavia e verranno tenuti il giorno 21 gennaio e il giorno 28 gennaio, sono due mercoledì, l'orario poi vi sarà sicuramente comunicato però

indicativamente sarà verso le ore 17-17,30 sono due incontri di due ore due ore e mezza poi sono sicuramente saranno non cattedratici ma saranno ovviamente molto colloquiali perché si darà spazio ai Consiglieri per avere tutte le informazioni e delucidazioni e tutto l'interesse che le domande di interesse che vorranno fare.

Bene io ricordo anche a proposito degli assenti che sarebbe opportuno comunicarle al Presidente del Consiglio, non è obbligatorio, il regolamento poi addirittura imporrebbe la giustificazione perché dopo un certo numero di assenze non giustificate si potrebbe richiamare no è, però lo ricordo qua per così perché mi sembra una, mi sembra giusto e è una cosa bella poterlo sapere prima.

Ho finito, chiedo al Sindaco se ha comunicazioni da fare dopo aver fatto il giro degli auguri.

Sindaco.

VOCI LONTANE DAL MICROFONO

Sindaco hai comunicazioni?.

No, Grazie.

PRESIDENTE

No, ok.

Allora possiamo iniziare. L'ordine del giorno presenta quattro punti in Conferenza Capigruppo abbiamo definito di trattarli tutti insieme, verranno introdotti quattro punti dagli Assessori, sul quinto ogni Assessore farà una relazione sulla propria previsione di bilancio della propria competenza poi apriremo il dibattito e procederemo poi alla fine del dibattito alla votazione punto per punto dei quattro punti che vedete.

Cominciamo con il punto due: "ICI anno 2009 - Conferma aliquota e aggiornamento regolamento", la parola all'assessore Busi.

ASSESSORE BUSI

Grazie presidente, questa delibera puntiamo all'approvazione questa sera la conferma delle aliquote ICI l'aliquota ordinaria e l'aliquota ridotta e portiamo due modifiche al regolamento sull'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili, l'abbiamo trattato in commissione ma per diciamo maggiore lettura da parte dei consiglieri che non fanno parte della commissione ho consegnato il vecchio testo dell'articolo 1 e il nuovo testo e questo vale anche per l'articolo 3 con le motivazioni delle modifiche dei due articoli dove per l'articolo 1 appunto c'è la motivazione all'agevolazione già prevista anno per anno per unità concesse il locazione a canone violato viene introdotto nel regolamento in via permanente e viene anche sistemato il discorso degli i diversi adibiti ad abitazione principale del proprietario, l'altro articolo vediamo che la modifica introdotta acconsente nel caso in cui vi siano atti di trasferimento con un valore dichiarato superiore a quello derivante dall'uso delle tabelle comunali di accertare successivamente valore su alcune basi imponibile, ecco questi i punti di questa di questo regolamento sono questi appunto le aliquote e queste due modifiche che per il resto tutto rimane invariato.

PRESIDENTE

Grazie assessore Busi, approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2009-2011 ed elenco annuale dei lavori 2009, la parola all'assessore Iannotti.

ASSESSORE IANNOTTI

Si grazie presidente. Ecco il programma delle opere pubbliche questa amministrazione intende così realizzare il triennio 2009-2011 e nell'anno 2009 viene presentato all'esame questa sera all'esame della e all'approvazione del Consiglio comunale in conseguenza di una della scelta della Giunta a mio avviso responsabile di predisporre il progetto di bilancio preventivo nella rispetto del patto di stabilità questo consentirà di potere da subito attuare gli interventi previsti per l'anno 2009. Come noto il mancato rispetto del patto di stabilità avrebbe comportato una riduzione del trasferimento dei trasferimenti statali del cinque per cento (5 %) quindi meno risorse che per i servizi da dare ai cittadini di Sondrio oltre al divieto

di contrarre mutui e di assumere nuovo personale, il quattordici (14) ottobre la Giunta ha deliberato entro la data di scadenza che è il quindici (15) il programma opere pubbliche triennale e annuale 2009, in un momento in cui pareva ci fosse fosse imminente l'approvazione di una di una norma che dava la possibilità di utilizzare senza incorrere in penalizzazioni introiti da alienazioni per finanziare opere pubbliche e su proprio sulla base di questa possibilità è stato steso il programma opere pubbliche. Nei mesi a venire poi sfortunatamente questo il quadro normativo non è cambiato siamo stati costretti così a definire un quindi a rivedere il programma opere pubbliche poiché presentiamo questa sera sulla base delle uniche risorse in entrate che si potevano postare nel rispetto della legge e del patto di stabilità.

Il programma 2009 rielaborato prevede la realizzazione di opere pubbliche, per quasi due milioni e mezzo (2.500.000) di euro, le opere momentaneamente stralciate dal programma originariamente elaborato sono quelle che vengono indicate nelle premesse della della proposta di deliberazione.

Opere per le quali la Giunta si impegna a reperire le risorse finanziarie per la la loro realizzazione nei primi mesi della del prossimo anno compatibilmente chiaramente alla normativa che verrà approvata con la legge finanziaria, ci metteremo subito al lavoro per una ricognizione della patrimonio immobiliare del comune valutando la possibilità di alienare quegli immobili che non essendo utilizzati rappresentano un costo per l'amministrazione il tutto in un'ottica di razionalizzazione all'uso di risorse e contenimento della spesa.

Quest'argomento sarà ovviamente oggetto di discussione di approfondimento sia all'interno della commissione competente che all'interno del consiglio comunale, conseguentemente verrà presentata una proposta di variazione al bilancio con la relativa variazione al programma opere pubbliche 2009 e a quello triennale 2009-2011, programma opere pubbliche che come tutti sappiamo è e vuole essere uno strumento di programmazione dinamico e perciò soggetto a variazione nel corso dell'anno.

In un momento di congiunture economiche sfavorevoli generali come quello attuale soprattutto per gli enti locali e d'obbligo il tentativo come abbiamo detto anche in commissione di coinvolgimento di coinvolgere i privati nella realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico perciò oltre alla possibile via dell'alienazione dei beni comunali percorreremo anche quella della ricerca di forti sinergie con i privati.

In quest'ottica abbiamo avviato una riflessione sulla possibilità, che verrà poi approfondita ovviamente all'interno della commissione, sulla possibilità di portare avanti il secondo lotto del progetto di riqualifica di piazzale Bertacchi. Il primo lotto come noto come ricorderete riguarda la realizzazione del sottopasso ferroviario della stazione, questo secondo lotto permetterebbe in accordi in accordo con i privati di sistemare i giardini pubblici di piazzale Bertacchi in continuità con l'opera di riqualificazione dell'intera area che parte dalla via Tonale nella zona interessata al sottopasso pedonale e arriva a piazzale Bertacchi.

È un programma quello del 2009 che contiene evidentemente scelte politiche che tengono conto dell'attuale limitazioni normative, mentre la parte relativa al 2010-2011 si tratta di un programma tecnico in quanto viene redatto esclusivamente in base agli spazi ridotti di movimento che attualmente le regole di relazione del bilancio ci hanno lasciato, per questo motivo sono state inserite solo nel 2010-2011 le manutenzioni straordinarie non potevamo fare diversamente in quanto non vi era la possibilità di potere iscrivere a bilancio altre entrate che fossero destinate a finanziare in uscita opere pubbliche.

Come dicevo prima l'impegno è quello di reperire risorse per finanziare opere pubbliche in continuità con quello che è stato fatto nei primi mesi nei primi otto (8) mesi di quest'amministrazione durante i quali nonostante così momento sfavorevole la Giunta è riuscita a reperire in sinergia anche con altri enti pubblici, un milione (1.000.000) di euro per esempio per la ristrutturazione del Teatro Predetti Pedretti. Un'opera di grossa entità che

questa amministrazione intende portare a compimento che comporterà una spesa complessiva di settemilioni (7.000.000) di euro una spesa non di poco conto tra l'altro un'opera che non compare dentro le opere pubbliche ma è comunque evidentemente una un'opera pubblica, duecentomila (200.000) euro dalla fondazione Cariplo per la valorizzazione del Castello Masegra sia sotto il profilo promozionale e sia sia sotto il profilo funzionale.

Vengono appostati ottantamila (80.000) euro entro il programma opere pubbliche per l'ipotesi è quella di realizzare un ascensore che permetterà l'accesso alle tre (3) bellissime sale dalla parte ovest del Castello. La redazione del piano dei distretti commerciali recentemente presentato in in Regione consentirà il reperimento di trecentomila (300.000) euro che verranno impiegati in parte per il sopralzo di Corso Italia con conseguente riqualificazione del tratto pedonale che va da Piazza Garibaldi a Piazza Campello ed in parte per il riavvio al progetto di e cioè utilizzo pubblico di biciclette per incentivare un tipo di mobilità alternativa sostenibile, poi il progetto prevede l'impiego di venticinque (25) biciclette utilizzate posizionate in vari punti della della città. La presentazione in Regione del progetto sull'abbattimento dell'inquinamento luminoso consentirà il reperimento di oltre duecentomila (200.000) euro che verranno impiegati per il rifacimento dell'intero impianto d'illuminazione delle vie del Lungo Mallero. Sul versante risparmio energetico e dell'abbattimento dell'inquinamento atmosferico sono stati reperiti finanziamenti anche sé in modeste entità che permetteranno unitamente ad altre risorse che il Comune ha appostato in bilancio di realizzare un impianto foto fotovoltaico per le scuole di via Vanoni.

Proprio l'altro giorno la Giunta ha approvato anche il bando per l'affidamento in concessione della gestione del Centro sportivo comunale del tennis, affidamento che prevede tra l'altro l'obbligo per l'affidatario di realizzare a proprie spese la centrale termica alimentata a metano, quindi un ulteriore spesa che non peserà sul bilancio del Comune.

Questi sono alcuni esempi di come la Giunta lavorando e portando all'attenzione di altri soggetti progetti credibili e condivisi siamo riusciti in questi primi otto (8) mesi di attività a reperire risorse e a mettere le basi per reperirne altre da parte di soggetti pubblici e privati, durante un giro compiuto recentemente dalla giunta nelle frazioni sono state raccolte alcune esigenze richieste ad alcune delle quali è già stata data risposta mentre altre lo faremo a breve. Gli abitanti di Mossini per esempio hanno chiesto la sistemazione della strada che va da ex case popolari e la realizzazione di una scaletta che scende alla strada provinciale. Quest'opera è stata inserita nel programma opere pubbliche 2009 che presentiamo questa sera con un costo di settanta settemila (77.000) euro che viene finanziato dalla Regione sulla legge per la montagna.

A Triangia si si sistemerà la strada ad delle scuole per una spesa complessiva di sessanta duemila (62.000) euro, un'opera che permetterà ai bambini della primaria dell'asilo di raggiungere con maggior sicurezza sia la scuola che il parco giochi che il il campo sportivo evitando quindi di passare dalla strada principale del paese. È un'opera questa che viene inserita da parecchi anni interno al programma opere pubbliche ma che non è stata ancora realizzata.

A Ponchiera e ad Arquino sono state realizzate alcune piccole piccole opere piccoli interventi che sono stati richiesti nel nel giro che abbiamo che abbiamo fatto e a Colda, nella partecipata assemblea che c'è stata, è stato chiesto così in maniera accorata di fare arrivare il il gas metano alla ASM credo che abbia nel suo piano d'investimento previsto la realizzazione anche di di quest'opera.

Non possiamo dimenticare che nei prossimi due-tre (2-3) anni verranno ultimate numerosi grandi opere che faranno cambiare il volto alla nostra città, mi riferisco in particolare al recupero di Piazza Garibaldi, di Piazza Campello, di Piazza Cavour, al recupero della vasta area dell'ex area Carini, con la realizzazione di un parco a a verde, alla realizzazione del settimo ponte sul Mallero, alla realizzazione di un nuovo di un nuo di un

nuovo arredo urbano che valori valorizzerà tutta l'area. Mi riferisco al verde al recupero a verde di tutta l'area antistante l'Ospedale civile con la la realizzazione di un parcheggio sotterraneo al servizio di tutti i cittadini, al recupero del Teatro Pedretti, al recupero Parco di tutta la zona della via Ventina interessata al Polo Dell'Innovazione, alla realizzazione del sottopasso della della stazione ferroviaria.

Sono grandi opere opere queste che riqualificheranno la città in termini infrastrutturali e che permetteranno insieme ad una serie di piccole opere di realizzare una città più vivibile e più accogliente, sempre più dimensio dimensione d'uomo. È a queste piccole opere che vogliamo porre attenzione cominciando proprio da quelle che vengono inserite nel programma opere pubbliche 2009. Nel dettaglio del programma troviamo:

- Per ri manutenzione straordinaria degli edifici è appostato una spesa di quattrocento diciottomila (418.000) euro, di cui trecento ventottomila (328.000) vengono destinati per la manutenzione di immobili immobili ERP e la rimanenza per la manutenzione straordinaria di restanti edifici;
- Per la manutenzione straordinaria delle strade sono stati appostati duecento quarantacinquemila (245.000) euro;
- Per la manutenzione straordinaria delle scuole cento ventimila (120.000);
- Per il verde cento dicio cento diecimila (110.000);
- Per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi sono state appostati cinquantamila (50.000) euro;
- Per la manutenzione straordinaria degli impianti d'illuminazione pubblica sono sono stati appostati duecento ottantottomila (288.000) euro circa, di cui una buona parte sono destinati al progetto di siste sistemazione adeguamento d'illuminazione pubblica di via Lungo Mallero Cadorna che, come dicevo prima, è finanziata da una Legge Regionale che finanzia fino a ottanta per cento (80 %) a fondo perso sull'investimento;
- Per la manutenzione straordinaria dei dei cimiteri sono previsti sessantamila (60.000) euro;
- Per quelle delle opere idrauliche novanta tremila (93.000) e per l'eliminazioni delle barriere architettoniche quarantamila (40.000) euro.

Ecco in un'ottica di riqualificazione delle aree a verde oltre alle voci manutenzione straordinaria appena citate viene inserito la riqualificazione dell'area verde in via Lungo Mallero Diaz, nel tratto che vada dal ponte Eiffel al ponte del Cristallo, per la quale sono appostate risorse per circa cento ventidueemila (122.000) euro.

Quest'opera permetterà di dare continuità alla riqualificazione di tutta l'area di via Ventina che verrà messa in collegamento con il Lungo Mallero Diaz da un sottopasso ciclo-pedonale realizzato sotto il ponte del Cristallo, quest'opera è prevista entro il Piano Integrato d'Intervento della del Polo d'Innovazione. Nell'ambito della promozione all'uso dei mezzi di mobilità alternativa sostenibile oltre al progetto di, precedentemente accennato, sono stati appostati centomila (100.000) euro per la realizzazione di piste ciclabili.

Sono stati inseriti indicativamente due vie potenzialmente interessate, sia la via Stelvio che la via Vanoni, perché sono quelle che più si prestano, ma questa cosa vada evidentemente ancora ancora discussa approfondita. Anche se sta prendendo corpo proprio in questi giorni nell'arco del progetto di costruzione del parcheggio dell'Ospedale la realizzazione da parte del privato che interviene di la pista ciclabile lungo la via Stelvio, nel tratto che vada dall'incrocio dei carabinieri circa fino all'edificio della dell'ex profilassi.

Nell'ottica di un miglioramento della qualità dell'arredo urbano e per risolvere anche un problema di di viabilità è stata prevista una piccola somma da destinare alla sistemazione della che si trova in fondo alla via Bernina all'imbocco della strada che porta alla Valmalenco in Valmalenco. Sono stati appostati quindicimila (15.000) euro perché, in sinergia con il Comune della Valmalenco, si pensa di creare in quell'area un accesso di qualità alla Valmalenco un po'una porta d'ingresso alla valle. I competenti uffici l'ufficio

tecnico sta predisponendo un suo progetto di qualificazione che sarà poi sottoposto all'attenzione dei comuni interessati anche dalla Commissione Consiliare competente.

Nell'ambito della messa in sicurezza del pedone sono stati inseriti cinquantamila (50.000) euro per la sistemazione di scivoli, marciapiedi, in viale lungo via Dello Stadio.

È un intervento necessario soprattutto sugli scivoli perché non sono a norma sono anche molto sono abbastanza pericolosi. È prevista anche la sistemazione del marciapiede lungo la via in via Lungo Mallerio Diaz nel tratto che va da Piazza Garibaldi, zona uffici finanziari, al ponte del Bar Cristallo. Abbiamo appostato sessantamila (60.000) euro, probabilmente sono pochi per realizzare tutto quello che il tratto che ho descritto, vedremo di intervenire magari prio prioritariamente nei tratti più critici con l'obiettivo di realizzare un manufatto che della stessa tipologia in tutta la via.

Sappiamo che molto c'è da fare per venire incontro alle giuste esigenze dei cittadini di Sondrio e per questo assumiamo l'impegno di fare anche se in un momento, come già dicevo prima, sicuramente non facile per le amministrazioni locali sul versante della disponibilità finanziaria. La sfida è quella di andare a reperire finanziamenti presso enti pubblici e privati coinvolgendoli con presentando progetti credibili a vantaggio di tutta la comunità.

È una sfida che abbiamo già raccolto mettendo a frutto anche qualche risultato che è visibile anche nel nel programma opere pubbliche che è in discussione questa sera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie assessore Iannotti

Determinazione della quantità e del prezzo di cessione per il 2009 delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie.

La parola all'assessore Colombera.

ASSESSORE COLOMBERA

Grazie presidente. È una delibera che viene fatta praticamente tutti gli anni, i comuni infatti annualmente prima della proprio in occasione dell'approvazione del bilancio devono adottare una specifica delibera per verifica dove si va a verificare quantità e qualità di aree, i fabbricati da destinarsi alla residenza e all'attività produttive.

Nel nostro caso questa delibera riguarda solamente le attività produttive, infatti pur essendo scaduto il secondo piano per gli insediamenti produttivi e comunque si intende comunque nuovamente incentivare l'insediamento e lo sviluppo di nuove attività e quindi con questa delibera andiamo a rivedere questo importo che appunto è un importo che viene rivisto annualmente. Con la delibera del febbraio del 2008 era stato stabilito un una cifra sui di quarantatre (43) euro più ovviamente la quota del costo complessivo di acquisizione e realizzazione. In base agli indici ISTAT l'importo di quarantatre (43) euro in sostanza viene aggiornato a quarantaquattro (44) euro. Questo è quanto, grazie.

PRESIDENTE

Grazie assessore Colombera.

Allora, come vi ho detto, per l'approvazione del bilancio di previsione del Comune, per l'anno 2009 e per il triennio 2009/2011, ci sarà una relazione per ciascun assessore.

Comincio col dare la parola all'assessore Ruina.

ASSESSORE RUINA

Grazie presidente. Io ho cercato di organizzare la mia relazione in quattro parti: la prima parte che presenta alcuni aspetti generali ed alcune macro cifre, la seconda che è quella più, diciamo così, politica perché inerente alle relazioni con altri enti, Regione Lombardia, ASL e Ospedale per certi aspetti, la terza parte quella che presenta soprattutto gli elementi, diciamo così, più innovativi rispetto allo stato attuale, e l'ultima fa riferimento rapidamente alle politiche giovanili che fanno capo all'assessorato di competenza.

All'interno di un bilancio incentrato giustamente sul tema della messa in ordine dei conti del Comune nel rispetto del patto di stabilità e quant'altro, bisogna dire che il settore delle

politiche sociali è stato trattato con grande rispetto da quest'amministrazione, facendo tesoro anche da quanto emerso in Commissione seconda. All'interno della quale ovviamente l'interesse, la pressione, l'affermazione della dell'importanza delle politiche sociali è assolutamente presente e in alcuni casi è assolutamente pressante.

Le cifre appostate rispondono alle necessità primaria di mantenere servizi, prestazioni, erogazioni, in modo soddisfacente e dignitoso per chi ne ha bisogno e consentono qualche piccolo ma significativo elemento innovativo. A fronte di trasferimenti statali e regionali stabili o in diminuzione, e che talora arrivano in ritardo, come il caso del fondo regionale, sociale-regionale sui Piani di Zona, per il quale solo in questi giorni è stato erogata la quota relativa al 2007, l'impegno del Comune di Sondrio per programma uno: politiche giovanili e sociali, come si evince dal riepilogo per programmi del bilancio pluriennale 2009-2011 della spesa, passa da un milione ottocento ventiquattromila (1.824.000) euro delle previsioni definitive dell'esercizio in corso al milione novecento cinquantunmila (1.951.000) euro del preventivo 2009, di questa cifra circa un milione trecento sessantamila (1.360.000) sono relativi agli interventi diretti per così dire del Comune di Sondrio, e cinquecento settantanovemila (579.000) circa la quota a carico del nostro Comune del bilancio di previsione 2009 del Piano di Zona.

Nell'ambito di Sondrio che comprende i ventidue (22) comuni del Mandamento, infatti il sistema delle politiche sociali esenziali del nostro Comune si regge appunto su questo intreccio, interventi dell'assessorato e interventi dell'ufficio di piano.

L'impegno finanziario di Sondrio risulta aumentato soprattutto in relazione al Piano di Zona con un incremento di circa quattromila (4.000) euro che fa da volano aumento ad un aumento complessivo dei comuni del distretto di duecento sessantunmila (261.000) euro pari all'incirca al dieci per cento (10 %) del Piano, quindi un aumento consistente.

Qui bisogna rilevare l'elemento politico che a fronte di una di un impegno in riduzione o al massimo stabile da parte degli enti sovraordinati l'impegno dei comuni del nostro distretto è assolutamente in crescita. A testimonianza del buon funzionamento dell'Ufficio di Piano nello sforzo di incrementare l'impegno dei comuni del distretto in campo socio-assistenziale e di rendere più omogenee le politiche e quindi la funzione dei servizi e prestazioni l'assemblea dei Sindaci del Mandamento, in data 10.11.2008, ha già confermato la delega del Comu al Comune di Sondrio per la gestione dell'Ufficio di Piano.

Questo per noi è un elemento di orgoglio direi anche perché da altre parti della nostra Provincia qualche difficoltà nella gestione degli Uffici di Piano si è verificata.

Passo alla seconda parte, le poli quella diciamo così relativa alle relazioni, le politiche socio-assistenziali sono fortemente influenzate dalle scelte della Regione Lombardia, sia in termini normativi, con la legge regionale tre (3) con gli indirizzi relativi alla riduzione dei Piani di Zona con le determini dirigenziali spesso, sia in termini di vincolo di vincoli l'utilizzo delle risorse erogate. L'ho si è visto ad esempio nell'azione, della sperimentazione prima e dalla progressiva generalizzazione poi, del sistema dei Bonus delle badanti per anziani, disabili, malati, famiglie numerose, al fine di favorire la domiciliarità degli interventi di assistenza di cura anche attraverso lo sviluppo di un mercato dei servizi sociali soprattutto gestito dalla nostra realtà da cooperative accreditate.

In tempi recenti la Regione Lombardia ha determinato il passaggio dalla gestione ASL di alcuni interventi a quello del sistema dei comuni associati, si pensi ai disabili qualche anno fa, e a partire dal 2007 alla tutela minori con un carico notevole di nuovi impegni, risorse umane e finanziarie. In questo tipo di interventi si fa spesso labile il confine tra il socio-assistenziale e il socio-sanitario che in passato la Regione Lombardia aveva inteso separare con il bisturi, infatti la Regione Lombardia indica tra gli obiettivi strategici dei Piani di Zona del triennio l'integrazione tra sociale e socio-sanitario, ventilando tra l'altro un impegno dei comuni in nuovi settori, sinora completamente gestiti nell'ambito sanitario come quello della

salute mentale. Tutto questo ha la sua logica bisogna riconoscerlo, che peraltro contrasta con le passate scelte regionali, ma sarebbe un onere insopportabile per i comuni se questo avvenisse senza trasferimenti di adeguate risorse, una ben strana interpretazione dei principi della sussidiarietà o del federalismo. Sul piano locale per altro del tutto opportuno il raccordo sistematico tra gli Uffici di Piano e la direzione sociale dell'ASL attraverso l'adozione di protocolli operativi come già è positivamente avvenuto nell'area disabili anche per correggere alcuni elementi, storture, come quella che vede crescere l'impegno finanziario dei comuni per quanto riguarda i servizi di assistenza domiciliare, mentre l'ASL ha difficoltà a far funzionare la assistenza domiciliare integrata che fa riscontrare consistenti residui, non so se è chiaro questo concetto.

C'è uno spostamento, un maggiore impegno, dei servizi di assistenza domiciliare gestiti dai comuni e un utilizzo limitato delle risorse destinate all'assistenza domiciliare integrati vuol dire che c'è qualche intoppo a far funzionare questo sistema che dovrebbe essere assolutamente integrato. Qualche critica fa segnalare anche il rapporto tra servizi comunali ed azienda ospedaliera, soprattutto in relazione alle dimissioni un po' troppo precoci di persone anziane subitaneamente messe a carico dei servizi comunali di assistenza. In relazione anche a questo tipo di problematiche la commissione seconda valuterà l'ipotesi dell'ospedale di comunità già sperimentato in altre realtà locali.

Positiva anche se da sperimentare concretamente la migliore definizione del ruolo del terzo settore, volontariato cooperativo fondazione eccetera per quanto riguarda le politiche sociali anche attraverso la costituzione dell'ambito dei Piani di Zona di un tavolo permanente dei rappresentanti del terzo settore, non più relegati esclusivamente alla parzialità di tavoli, disabili, famiglie in difficoltà, ma con la possibilità di accedere ad una visione complessiva delle problematiche sociali, migliorato e incrementato il proprio contributo. Adesso arriviamo agli elementi dicevo così innovativi.

Per quanto riguarda le novità che sono previste per il 2009, una tra le più significative riguarda il personale. Presso l'Ufficio di Piano saranno assunti tramite concorso che si sta espletando in questi giorni sei assistenti sociali di cui istruttori direttivi amministrativi, come si evince anche dalla relazione dei revisori a pagina undici (11). Ciò è particolarmente importante soprattutto perché così risulta garantita quella continuità degli interventi, della che era mancata in passato.

Questo è possibile quest'assunzione è possibile attraverso i Piani di Zona non sono a carico del Comune di Sondrio ma sono assunti attraverso i Piani di Zona, l'Ufficio di Piano. Tra gli obiettivi del prossimo anno vi è anche la realizzazione di collaborazione con la ASL della porta unica di accesso ai servizi socio-assistenziali socio-sanitari, che consentirà alle persone che usufruiranno dei servizi di orientarsi negli stessi e quindi di usufruire al meglio quanto è al meglio il meglio di quanto essi offrono.

Questa la la questione abbastanza importante quella che l'utenza possa rivolgersi diversamente all'ASL o all'assistenti comunali e di avere un orientamento complessivo non solo specifico dei servizi forniti da ciascun ente.

Il ripristino dei contributi alle associazioni che offrono un significativo apporto al sistema socio-assistenziale non va sottovalutato benché la cifra di tremila cinquecento (3.500) euro possa ancora essere considerata modesta essa rappresenta comunque anche un riconoscimento di ruolo che in passato è risultato negato. Correttamente all'interno delle politiche sociali è stato riportato il contributo all'associazione A Dança Da Vida che si sta trasformando in ONLUS e che continua a lavorare allo sviluppo del gemellaggio con São Mateus.

Per quanto riguarda il servizio tutela minori è stato allestito un nuovo spazio nella sede di via Toti, dove si sta sperimentando un nuovo modello d'intervento psico-pedagogico denominato spazio multi familiare, dove le tematiche legate alla tutela sono affrontate anche in termini di prevenzione rispetto al mero intervento dei tribunali.

Una particolare attenzione si intende dedicare al tema casa che possiamo considerare una delle più rilevanti emergenze sociali anche nella nostra città. Per questo al di là della riconferma delle provvidenze esistenti come il fondo sostegno affitti nel bilancio 2009 è stato istituito un nuovo capitolo per un importo di quattromila (4.000) euro denominato ricerche politiche per la casa. Per quanto concerne l'edilizia residenziale pubblica è stato istituito un capitolo denominato, che voi ben conoscete perché ne abbiamo discusso anche in questa sede, contributi di solidarietà per alloggi ERP che mira a lenire gli effetti della Legge Regionale 27, un po' troppo pedissequamente applicata dall'ALER di Sondrio, che ha determinato per ampie fasce di inquilini un forte aumento dei canoni.

Con l'ALER biso bisognerà in ogni caso costruire in tempi brevi una risposta alla domanda assolutamente in crescita di case popolari in affitto della nostra realtà cittadina, mettendo magari a disposizione qualche edificio comunale non utilizzato, questo tema che vi ha accennato anche nella relazione di Iannotti.

Per quanto concerne gli anziani oltre al potenziamento della domiciliarità all'interno della quale si colloca anche l'incremento del Bonus badanti, che esce dalla fase di sperimentazione. Un elemento innovativo è rappresentato la Convenzione con l'Associazione Alzaimer per sostenere le famiglie che si trovano a vivere questo problema, la posta la cifra appostata in bilancio non è grossissima tremila (3.000) euro, però è un elemento di partenza per aiutare quelle famiglie che vivono appunto questo problema spesso in modo estremamente drammatico. D'affrontare il tema dell'ampliamento dei posti in RSA.

Esistono notevoli domanda di residenzialità per anziani soprattutto non autosufficienti nella nostra città e nel Mandamento. Questa non trova riscontro solamente nelle liste di attesa che richiedono necessarie tarature al ribasso, me ne trovo uno ben più preciso nell'alto numero di sondriesi ricoverati fuori ambito, al due (2) settembre sono i dati di di questo periodo ben cinquantanove (59) di cui ventisei (26) a Grosio e sedici (16) a Grosotto, se si sommano i numeri seppur rettificati della lista d'attesa c'è spazio a questi numeri, quelli della lista d'attesa, c'è spazio all'incirca per una RSA delle dimensioni di quella attuale, ciò ha spinto il Sindaco di Sondrio, il Presidente della Comunità Montana, a chiedere all'ASL di attivarsi per un riequilibrio provinciale degli incrementi regionali per le RSA, che sono fondamentali per sostenere questo tipo di strutture, come per altro auspicato dal documento di programmazione al 2006 redatto all'epoca da Triacca, la risposta è stata assolutamente dilatoria ed insoddisfacente, a ciò si accompagna l'assenza di un progetto finanziariamente sostenibile rispetto alla realizzazione di una struttura adeguata, l'ipotesi di affiancare nell'area della vecchia casa di riposo all'intervento della Fondazione Longoni per mini alloggi protetti, un edificio destinato alla residenzialità per anziani disabili non è attualmente sopportato da adeguate risorse. Si tratterà di infrontare il problema congiuntamente alla Fondazione RSA Città di Sondrio.

Per i disabili oltre al potenziamento della residenzialità tramite i fondi per la non autosufficienza nelle priorità del Piano di Zona particolare attenzione dovrà essere posta al problema della riorganizzazione della neuropsichiatria infantile, della presa in carico precoce dei minori disabili. Si ipotizza inoltre il sostegno all'attività di sollievo promossa dagli organismi del terzo settore. Con particolare forza la sezione di Sondrio ha posto il problema del passaggio per i disabili dalla domiciliarità ad una residenzialità vicina, suggerendo la realizzazione di un centro polifunzionale in servizio alla persona, mediante riqualificazione ex sede casa di riposo città di Sondrio, consentendo alle persone disabili un graduale passaggio dal con noi, cioè dal fatto di stare con i familiari, ad dopo di noi, la proposta che merita di essere approfondita. Tra i progetti innovativi a vantaggio delle persone in difficoltà va segnalato l'avvio delle sperimentazioni dei pasti a domicilio tramite la cooperativa che gestisce la mensa sociale del Comune.

Due parole ancora sull'immigrazione e sulle politiche giovanili. Per quanto riguarda il tema dell'immigrazione viene potenziata l'attività centro funzionale assistenza immigrati di via Lavizzari, con un aumento del contributo comunale, vado a memoria da tredicimila (13.000) a diciottomila cinquecento (18.500) euro, che di quello di competenza del Piano di Zona, da seimila cinquecento (6.500) a tredicimila (13.000), rendendo fruibile un nuovo piccolo appartamento, anche con un investimento in arredamenti, potenziando le funzioni di mediazione culturale e soprattutto superando quello stato di incertezza rispetto alla sopravvivenza del centro dovuta alle aleatorie aleatorietà dei finanziamenti che finora l'hanno sostenuto.

Concretamente si tratta di passare a una a un sostegno di questo di questo centro che ha dimostrato la propria funzionalità da un sostegno su delle delle finanziamenti spot recuperati anno per anno a un intervento più continuativo, e la cosa è stata condivisa anche all'interno della del bilancio del Piano del della della Piano di Zona attualmente in fase di elaborazione, anzi già approvato dai sinda dai sindaci del mandamento.

Un discorso a parte merita il centro di prima accoglienza di via Parravicini che ha consolidato un buon livello di funzionamento, superando alcune difficoltà del passato grazie alla gestione della Caritas Diocesana e al contributo dei volontari.

Qui si pone piuttosto il problema di una differenziazione di funzioni, tra quella originaria di transito per immigrati ed una nuova che si è venuta a consolidando, legata a persone della nostra provincia che assumono problematiche di disagio personale-sociale all'emergenza abitativa, per i quali sarebbe forse opportuno ipotizzare un centro di seconda accoglienza. Questo è un elemento di discussione che, per il centro di prima accoglienza siamo proprio in questi giorni in attesa del rinnovo della convenzione tra gli enti, Comune di Sondrio, Provincia e Comunità Montane che garantiscono i finanziamenti, trentanovemila euro annui. Ma primo da un primo incontro s'è riscontrata la la condivisione di di tutto o di quasi tutti nel senso che per la la Valchiavenna sta realizzando un proprio centro per cui garantirà soltanto una una prima quota dei finanziamenti, mentre dagli altri dalle altre Comunità Montane e dalla Provincia è emerso un una condivisione.

Un breve cenno sulle politiche giovanili, aspettiamo che la Regione trasferisca all'Ufficio di Piano la seconda annualità del finanziamento del Piano Locale Giovani, che prevede una serie di azioni tra cui quelle più significative sono un Bando per l'assunzione temporanea di giovani laureati da parte di enti pubblici ed aziende private e da un evento festa denominato Festival delle Arti.

La Regione ha inoltre approvato un progetto avente come capofila il Consorzio di Cooperativa del Solco unitamente ad enti pubblici, tra cui il nostro Comune, denominato Nuove Energie di Attivazione. Che ha trovavate in quella documento che come si chiama quello di programmazione regionale AQST che abbiamo visto in relazione alle tematiche del teleriscaldamento e quanto Con un budget di ottocentomila (800.000) euro di cui metà di finanziamento regionale. Il Comune di Sondrio interverrà in questo progetto con un investimento di quarantamila (40.000) euro per l'insonorizzazione della sala del Policampus, come si può leggere a pagina diciannove (19) del bilancio di previsione del 2009 in sintesi, tra gli investimenti previsti per il 2009. Oltre a questo il Comune interverrà con altri piccoli finanziamenti però legati sostanzialmente all'attività del personale comunale. Va per inciso segnalata la sistemazione dell'ufficio del Policampus fatta da parte del Comune di Sondrio opportuna scelta di un unico appalto tramite bando dei servizi socio-ricreativi e quello del, vincitore del bando è stato appunto la Cooperativa del Solco.

Come si può capire anche da questa relazione, al di la dei numeri del bilancio, i temi da discutere e problematiche da affrontare in relazione al bisogno dei cittadini sono molti e richiederanno nei prossimi mesi un'approfondita analisi e un lavoro intenso della commissione seconda. Grazie per l'attenzione e mi scuso se sono stato un po' troppo lungo

PRESIDENTE

Grazie assessore Ruina. La parola all'assessore Colombera.

ASSESSORE COLOMBERA

Grazie, presidente. Sostanzialmente due capitoli principali dell'assessorato sono evidentemente legati uno al trasporto, alla viabilità, e l'altro al territorio e quindi alla alla formazione del PGT del programma di gestione del territorio, anche se poi appunto diversi argomenti in realtà si si intersecano perché fanno parte di direi di un argomento unico.

Direi di inizio vorrei darvi lo stato dell'arte, di come è il PGT, a che punto siamo arrivati, cosa stiamo facendo. Quindi dopo attenta dopo una valutazione di quanto era già stato fatto con la precedente amministrazione quindi si è anche scelto di agire in continuità con con indirizzi contenuti nel in un decreto di Giunta comunale del dell'agosto del 2006 che stabiliva le procedure da mettere in atto per l'attribuzione dell'incarico professionale per la redazione del PGT. A questo scopo quindi se seguendo questi indicazioni gli uffici del Settore Gestione del Territorio hanno elaborato una selezione tra i curricula acquisiti mediante avvisi agli ordini professionali, in pro ordini professionali della provincia di Sondrio e anche di altre provi altre province in Lombardia. Quindi di una rosa di professionisti, in rappresentanza anche di gruppi interdisciplinari, cui richiedere un'offerta articolata riguardante tempi, costi e modalità di relazione del PGT, nonché una proposta di criteri di valutazione delle stesse offerte da rendere nota ai candidati da invitare, al fine di garantire omogeneità e trasparenza nelle operazioni di selezione finale.

La selezione dei nominativi da inviare, la proposta dei criteri di valutazione sono stati approvati con un decreto di Giunta comunale il 28 ottobre del 2008, ricordo che appunto i tempi hanno subito proprio una un'accelerazione anche perché sotto questo aspetto ci troviamo come Comune in forte ritardo rispetto a tanti altri comuni, la Legge Regionale impone l'approvazione del PGT per l'aprile del 2009, proroghe non ce ne sono state allo stato quindi evidentemente abbiamo subito questo inevitabile ritardo che è anche a conoscenza della Regione quindi è proprio per questo che abbiamo cercato di accelerare il più possibile questi questi passaggi.

Nel frattempo si è deciso anche di costituire all'interno del Comune un Ufficio di Piano, che riunendo la rappresentanza e le competenze di diversi uffici sia in grado di dare ai tecnici esterni incaricati un supporto in termini di forniture dei dati sull'esistente e indicazioni sulle esigenze future, nonché garantire una buona gestione futura del PGT, cioè credo che questa sia proprio anche la parte più importante cioè l'Ufficio di Piano al di la del fatto che in questa fase iniziale dovrà dare un contributo in termini di di nozioni al al ai tecnici che sono stati incaricati credo che la successiva e anche più importante attività sarà poi quella appunto di essere in grado di gestire uno strumento come il PGT.

Con la stessa delibera è stato dato avvio al procedimento di valutazione ambientale strategica alla del documento di piano che è una componente fondamentale del PGT, tale processo secondo le indicazioni della Regione Lombardia deve intrecciarsi a quello di formazione del PGT in termini di e continua verifica. Autorità competente per la come stabilito dal decreto di Giunta comunale del settembre del 2008 relativa agli adempimenti generali richiesti dalla Regione Lombardia è interna all'ente ed è individuata nella persona del responsabile del procedimento di piano, e a suo supporto è stato dato l'incarico di consulenza al politecnico di Milano quale soggetto maggiormente garante del profilo tecnico-scientifico per le redazioni degli atti più impegnativi all'interno del processo di possibilità prevista dalla stessa delibera per i piani e programmi di maggiore complessità quali appunto il PGT.

Teniamo a precisare che si è ritenuto opportuno dare incarichi separati per la consulenza e la redazione del PGT al fine di garantire la differenziazione tra soggetti interagenti su due separati ma intrecciati processi PGT appunto e, quindi in qualche

modo tra controllati e controllori, e che l'importo per l'incarico al politecnico è compreso in quella complessivamente così considerato per il PGT, essendo la stata stralciata dall'incarico per il PGT.

Nella relazione infatti del bilancio di settore nel triennio 2009/2011 la cifra che è stata appostata che complessivamente è di circa duecentomila (200.000) euro comprende appunto sia il PGT che la

Per quanto riguarda l'incarico del PGT vero e proprio allo stato attuale una commissione interna di natura tecnica ha valutato in modo articolato, secondo quanto precedentemente stabilito, le offerte presentate e con determina dirigenziale è stato approvato il verbale che dà conto di tale valutazione individuando quale offerta complessivamente migliore quella presentata dal gruppo rappresentato dall'architetto Sergio Dinale associato ad uno studio Dinale-Rigonat Architetti Associati, con sede in Venezia e con sede operativa a Como, e quindi si procederà nei prossimi giorni alla messa a punto di una disciplinare d'incarico e all'assegnazione dello stesso.

Nel frattempo in via informale sono stati iniziati i primi contatti con questo studio proprio per proprio per un approccio di conoscenza e poi per capire quali appunto erano le i dati informativi già in possesso del Comune e quelli che in prima in prima battuta necessitavano a questo studio. Aggiungo che evidentemente sull'aspetto sull'aspetto PGT credo che dobbiamo partire da qualche qualche sunto.

Prima di tutto il nostro territorio, io credo ma non solo non solo io, quest'amministrazione credo che sia un un ragionamento che ho la presunzione di pensare che sia molto condiviso che il nostro territorio diciamo il territorio non edificato come Comune di Sondrio ce ne rimane pochino, certo se prendiamo in considerazione i terrazzamenti il territorio è molto ampio, mi viene da sorridere pensando a un suggerimento che ci aveva dato un simpatico cittadino in una riunione con le frazioni, che come proposta diceva: ma visto che ci sono tanti appezzamenti non edificati e quindi che sono lasciati così all'incolto potremmo renderli edificabili per risolvere il problema.

Non credo che sia questo un un approccio e quindi credo che il territorio che ci rimane appunto vada in nei limiti del possibile protetto quindi penso che le linee sulle quali poi avremo credo parecchio da fare come come terza commissione saranno quelle di individuare quanto meno le aree che dismesse edificate attualmente dismesse per le quali dovremo trovare una soluzione e penso che sarà sarà una soluzione da trovare anche indubbiamente che con l'apporto e con il supporto delle delle del privato proprio perché il territorio, appunto come dicevo prima, che che rimane ineditato penso che debba essere un patrimonio da continuare a a lasciare in questi in questi termini.

Sul Piano del Verde se da un lato vediamo che il Progetto Polifunzionale nel quale c'è una parte considerevole di Piano del Verde è ormai è ormai iniziato anche per una serie di considerazioni per una serie di di Enti che sono entrati e che hanno un pochino diciamo, uso un termine forzato, benevolmente sotto questo aspetto il la progettazione e l'esecuzione di questo Piano del Verde il nostro obiettivo è anche quello con il con il Parco ovest e quindi con la continua acquisizione dei terreni, per i quali ormai siamo a buon punto, per dare una continuità e quindi cominciare a a rendere a rendere concreto anche solo in termini di di di di tracce questo Parco sia un un aspetto indubbiamente che dovrà qualificare il e che dovrà essere tenuto in in attenta considerazione nel PGT.

Sul discorso delle piazze, lo accennava prima l'assessore Iannotti, certo ci sono questi grossi progetti in atto. Io credo che certo avremo avremo in prospettiva una una delle aree pedona pedonalizzate molto ampi in Sondrio.

Penso che usando uno slogan cioè di così prefigurarsi una città più amica dei pedoni e più amica delle biciclette e questo certo non vuol non vuol dire che faremo le crociate alle automobili però con questa filosofia penso che sarà interessante anche prevedere che poi

queste aree tra di loro quindi che hanno una una corposità hanno un'importanza nella città ma che siano in qualche modo collegate nella maniera più congrua nella maniera più anche più più utilizzabile proprio dal punto di vista pedonale e ciclabile.

Un esempio banalissimo quando si, ne accennava appunto prima l'assessore Iannotti rifacimento di marciapiedi, il rifacimento di marcia di marciapiedi vuol dire che non dovremo limitarci a sistemare il marciapiede di un metro ma probabilmente in quest'ottica se ragioniamo in termini di pedonalizzazione più fruibile dovremo cominciare a prevedere dei marciapiedi indubbiamente più larghi possibilmente dove ci saranno certe certe direttrici importanti la via Vanoni, la via Stelvio, cioè inserire delle piste ciclabili con tutte le caratteristiche di sicurezza e quindi anche questo sarà senz'altro un obiettivo da perseguire.

Poi ci saranno indubbiamente delle zone penso ad aree dove dove anche solo il il il profilo stradale è ridotto e quindi evidentemente le piste ciclabili non potranno che essere ancora diciamo con quelle strisce che abbiamo che sono state messe in questi anni e che tutto sommato sono comunque entrate nella nella un pochino nella cultura e nella logica dei cittadini.

Per quanto riguarda poi anche le Frazioni, anche qua mi pare che ci siano dei piani attuativi che sono stati che sono ormai datati, che sono ormai quasi anche scaduti, sui quali probabilmente bisognerà fare qualche riflessione perché se dopo anni, dopo dieci (10) anni, evidentemente non si sono create le condizioni, ma senza entrare nel merito del perché non si sono create queste condizioni, qualche riflessione andrà fatta e quindi bisognerà, o ovviamente anche qui in collaborazione con con i cittadini, perché poi ci sarà tutta una fase, al di là del del lavoro della terza commissione, tutta una fase di ascolto con con tutti i soggetti che fanno parte della della comunità appunto del Comune di Sondrio, quindi vedere di di capire se se ci sono realmente queste necessità e fare in modo magari prevedendo anche evidentemente delle delle infrastrutture perché probabilmente non è sufficiente delimitare delle aree, decidere che sono delle aree, per le quali possiamo prevedere i piani attuativi e poi le infrastrutture sono poi magari quelle che sono una causa per cui queste aree poi non vengono non vengono elaborate come come come si supposeva.

Sul discorso delle del del del del favorire il trasporto diciamo pedonale e ciclabile evidentemente si innesca poi anche il ragionamento che sarà quello del trasporto pubblico perché credo che un una diversa viabilità in Sondrio, ma anche nelle Frazioni, dovrebbe poi essere anche qui una conseguenza di riuscire a potenziare e a rendere un trasporto pubblico in in nel nostro territorio che che sia tale.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico io dico tutto sommato la nel bilancio 2008 e anche quello che sarà nei bilanci futuri o per lo meno del 2009 la voce grossa voi avete visto nel bilancio di settore la fa il il trasporto pubblico gestito da da ASM.

Sui duecento quarantamila (240.000) euro annuali c'è un contributo che proviene dalla Regione Lombardia e quindi il l'ottanta per cento (80 %) credo che sia questa questa risorsa sia dedicata al trasporto gestito da ASM.

C'è anche una parte importante sono circa trentamila (30.000) euro che è costituito dal trasporto a chiamata, che è un trasporto che per il momento riguarda, come ben sapete, un diciamo così le fasce fasce più deboli dei cittadini di Sondrio, gli anziani le persone che che presentano handicap, e quindi è un trasporto completamente gratuito.

È un trasporto che bisogna bisogna dire che si è consolidato in questi anni, credo che abbia avuto e abbia e abbia successo e quindi come tale credo che vada vada mantenuto.

Anzi possibilmente magari vada vada ampliato e proprio anche qui poi magari, se lo vorremo ampliare ad altre fasce di cittadini, magari introdurremo una sorte di tariffazione, perché credo che sia la cosa più più ovvia e una una è un'ovvia conseguenza e quindi credo che.

Ad esempio, un un un piccolo esempio, banale finché volete ma, abbiamo raccolto, anche qui nel giro che abbiamo fatto tra le Frazioni, il suggerimento di spostare la fermata che

attualmente c'è sulla corsa Sondrio/Ponchiera/Arquino in in via Fossati di spostarla e di fare fare un allungare lievemente il percorso di questa linea fino ad arrivare alla, sostanzialmente, alla Frazione alta di Colda, c'era questa esigenza dei cittadini.

Credo che con il mese di gennaio faremo ovviamente un un una fase di prova, anche perché poi questi questi aspetti vanno vanno testati sul campo.

Però quanto meno diamo la nostra disponibilità per capire per venire incontro a questa esigenza che è piccola che però credo che non sia meno importante, anche perché arriva arriva da una delle nostre Frazioni.

Io credo da d'aver detto quello che riguarda questo assessorato, torno a dire ci aspetta ci aspetta una fase di lavoro come commissione molto intensa e vi ringrazio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie assessore Colombera. La parola all'assessore Sciaresa.

ASSESSORE SCIARESA

Grazie Presidente. Visto che devo trattare parecchi argomenti comincerò col turismo.

Sondrio non è certamente una città turistica ma è una città al centro di un'area turistica e quindi può offrire un retroterra importante per le stazioni turistiche più importanti della nostra Valle. In un recente convegno si è detto che ormai non è più un turismo dell'andare da qualche parte non è più un turismo del luogo ma è un turismo del fare, si va in vacanza a far qualcosa, e in questo in questa maniera Sondrio secondo me può offrire delle delle opportunità importanti alle altre stazioni valtellinesi.

Un turismo mono-tematico sulla neve, anche nonostante dico la bellissima stagione che abbiamo avuto quest'anno, è difficile da continuare quindi noi avremo delle offerte da fare agli altri e quindi credo che il nostro Comune deve valorizzare tutte queste iniziative a favore di un turismo centrato sulle eccellenze enogastronomiche e sulle particolarità del nostro paesaggio e della nostra cultura. In questa ottica ci stiamo muovendo ci stiamo muovendo con il restauro del Castel Masegra, la continuazione e l'apertura di alcune sale, e con con il completamento del Centro delle Volte.

Ci stiamo muovendo anche in una collaborazione con i Consorzi a volte abbastanza difficile come quello con la con la Valmalenco e altre volte un po' meno con il Consorzio Provinciale. Questo tipo di attività da noi deve essere continuata perché naturalmente, come dicevo prima, è la possibilità di collaborazione con questi Consorzi che si potrà potrà sviluppare il turismo nella nostra città. La col collaborazione con la Provincia con la Provincia con il Consorzio Provinciale si esplica anche in un un accordo che abbiamo fatto per lo sviluppo della rete del del ciclo-turismo, da recenti indagini il ciclo-turismo è una delle fonti delle forme di turismo che si sta sviluppando di più in Europa, e i nostri collegamenti con con la Germania ci possono offrire delle possibilità molto interessanti.

Il Comune di Sondrio quindi deve cercare di di entrare su queste vie di spostamento di questi di questi grossi gruppi di ciclo-turisti che vengono verso il sud d'Europa e per questo dobbiamo attaccarci al al Sentiero Valtellina che è una delle zone più interessante per questo tipo di attività, quindi abbiamo proposto la la realizzazione di collegamenti verso il Sentiero Valtellina e quindi delle piste ciclabili che ci possono collegare. In questa maniera potremo recuperare i turisti che passano su questo sentiero e in più sviluppare il la circolazione normale dei nostri residenti.

Naturalmente per attirare i turisti a Sondrio bisogna c'è necessità anche di eventi e quindi abbiamo in collaborazione con gli altri assessorati nel prossimo anno si continuerà l'organizzazione di queste attività nella città di Sondrio. La programmazione comincerà nella prossima primavera con il Nebbiolo organizzato dal dal Consorzio dei vini a cui noi daremo un contributo lasciand con l'utilizzo del Castel Masegra per la presentazione e per il degustazione del del pubblico e con il Centro Le Volte dove si concentreranno le degustazioni per i giornalisti accreditati.

In seguito sempre in primavera verrà probabilmente organizzata una giornata dedicata alla bresaola, il nostro piatto più caratteristico, sul modello di quello che viene organizzato dal Comune di San Daniele sul prosciutto. Nell'estate ci saranno i consueti appuntamenti di Sondrio estate arricchiti quest'anno però dalla presentazione nelle vie cittadine di tutte le specialità gastronomiche delle diverse culture nazionali che sono presenti nella provincia di Sondrio, abbiamo pensato che cercando di coinvolgere tutte le varie culture che sono arrivate qua per necessità di lavoro in questi ultimi anni potrebbe essere un sistema per cominciare una maggiore integrazione con la nostra con la nostra realtà sociale. Durante l'estate ci sarà ancora Cinema all'aperto in Castel Masegra, il Palio e naturalmente Calici di Stelle.

Per l'autunno è prevista la manifestazione Formaggi in Piazza e nel periodo invernale ci saranno le consuete manifestazioni natalizie. È da sottolineare che tutte queste attività, come avete visto anche in commissione, finanziate dal Comune di Sondrio in parte limitata, il Comune paga soltanto le ore di straordinario le ore di lavoro dei propri dipendenti, mentre tutto il resto è a carico di delle varie organizzazioni dei cittadini che partecipano a queste attività per Sondrio per la per rendere più viva la città di Sondrio.

Un'altra delle peculiarità di Sondrio che possono attirare i turisti oltre che tutelare naturalmente la qualità della vita dei cittadini è la preservazione dell'ambiente. In questo ambito in questo campo la nuova amministrazione ha portato l'approvazione del Piano d'illuminazione comunale, da cui la domanda di finanziamento alla Regione per il rinnovo dell'illuminazione lungo il Lungo Mallerio e regola il nuovo regolamento per le strade agro-silvo-pastorali e ha aderito al programma di sviluppo rurale riguardante la filiera legno-bosco, questo tipo di attività continueranno anche il prossimo anno.

In più stiamo cercando di identificare in maniera più corretta tutte le proprietà boschive del Comune di Sondrio perché il le l'effettiva proprietà di alcune zone in Valmalenco non è ben chiara. Quindi stiamo cercando di pensando di dare l'incarico a un giovane studente che ha la necessità di una borsa di studio per finire una tesi per cercare di identificare bene che sono quasi tutte abbastanza complesse legate a vecchi usi e costumi, quindi la la ricostruzione è molto più complicata, quindi probabilmente lo faremo in una cosa del genere.

Poi in collaborazione con la ASM stiamo definendo gli ultimi dettagli del cosiddetto "L'introduzione anche nella città di Sondrio del sistema di raccolta differenziata porta a porta" già in uso nelle Frazioni. Questo sistema che verrà presumibilmente introdotto nei primi sei mesi del del prossimo anno, dobbiamo ancora parlare con con la ASM sugli ultimi dettagli, sarà preceduta da una adeguata campagna di sensibilizzazione ed informazione presso la popolazione, questa campagna è già cominciata in alcune scuole di Sondrio.

La qualità dell'aria è un'altra delle priorità dell'assessorato all'ambiente e quindi abbiamo continuato e continueremo il prossimo anno, stiamo definendo adesso l'accordo il nuovo accordo con l'ARPA per questa collaborazione con l'ARPA, per poter elaborare un piano d'intervento razionale e coerente per i prossimi anni, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è chiaro che un piano deve avere una strategia.

La strategia è conoscere, intervenire e poi monitorare e adeguare, per questo momento noi siamo alla conoscenza, abbiamo avuti i primi risultati e questi risultati verranno portati all'attenzione dei consiglieri e di tutta la popolazione nel prossimo nel prossimo mese.

Intorno a gennaio abbiamo intenzione di fare di fare presentare all'ARPA i risultati di di della campagna fatta l'anno scorso in commissione e nei primi giorni del del febbraio pensiamo di organizzare insieme alla Provincia una conferenza pubblica per presentare questi dati alle varie associazioni e ai cittadini.

Il progetto ha messo in evidenza dei fattori che contribuiscono ai fenomeni di inquinamento dell'aria soprattutto nel periodo invernale, in questi giorni siamo per il pm 10 siamo fuori norma da almeno 15 giorni. Mentre alcuni di questi fattori sono naturali, tipici della zona, alcuni altri fattori sono di origine antropica, meri meriterebbero ulteriori indagini per poter

poi supportare interventi mirati, questi questi questi controlli verranno continuati come vi abbiamo detto, e stiamo già valutando le possibilità intervento d'intervento guardando quello che fanno i nostri vicini.

Questo tipo d'inquinamento quello dovuto soprattutto alle polveri sottili è diffusissimo in tutto l'arco alpino e quindi già i nostri vicini sia i Trentini sia gli Altoatesini sia gli Svizzeri e gli Austriaci del del Tirolo stanno già facendo degli interventi e quindi stiamo cercando di valutare le loro le loro i loro sistemi e provare nel prossimo inverno introdurre introdurre qualcosa per combattere questo tipo di inquina di inquinamento.

Passo quindi alla alla ASM. Dopo il rinnovo del consiglio d'amministrazione e la nomina del nuovo direttore l'ASM sta continuando a lavorare a fornire servizi alla città di Sondrio con la consueta efficienza. Oltre ai contratti già in essere con il Comune è previsto un ampliamento della raccolta differenziata, come abbiamo già visto, e un nuovo progetto d'illuminazione pubblica teso al risparmio energetico e contrastare l'inquinamento luminoso, che che come abbiamo già visto dovrebbe essere co-co-finanziato dalla Regione.

Di fronte all'evoluzione del mercato e alla normativa sui servizi sarà particolare importanza il ruolo della ASM nei prossimi anni, e in particolare nell'ottica di una multi-servizi unica di valle. L'amministrazione intende proseguire una politica di collaborazione in questo senso con tutte le altre parti interessate interessate, preservando però in tutti i modi gli interessi di tutti gli abitanti della nostra provincia e le capacità imprenditoriali delle nostre imprese.

Una particolare attenzione sarà rivolta alla gestione dell'acqua, per l'importanza che questo bene primario ha sempre avuto per la nostra valle, è inutile sottolineare questo che l'importanza per i valtellinesi dell'acqua e lo sfruttamento del dell'acqua valtellinese che è già stato fatto in tutti gli anni fino ad oggi.

In questo caso di fronte a una normativa regionale e nazionale piuttosto confusa e contraddittoria riteniamo che un approfondimento sia necessario, anche alla luce dell'evoluzione in questo ca che in questo campo viene in comportamenti di numerose altre nazioni. Noi con l'ATO stiamo portando avanti una gestione dell'acqua una gestione centralizzata dell'acqua e dei sistemi pubblico -privati che sono già stati fatti da parecchie altre Nazioni, però in tante altre Nazioni in questo momento c'è ci sono c'è una dialettica molto sostenuta su in questo campo, soprattutto in in Europa e le Nazioni come la l'Olanda hanno delle leggi hanno addirittura delle leggi costituzionali che proibisce di commercializzare l'acqua e l'acqua sia un bene economico e la Francia in certe zone della Francia si è passati da una gestione mista pubblica -privata a una gestione assolutamente pubblica ancora, quindi io credo che senza essere estremisti ne da una parte ne dall'altra un approfondimento di questo in questo campo sia necessario per il futuro.

Per quanto riguarda il Polo Tecnologico l'attuale contingenza economica internazionale ci mostra chiaramente che solo la qualità e l'innovazione possono garantire la competitività e questo è ancora più vero in Valtellina in un territorio così piccolo e poco popolato.

Qualità e innovazione sono giustamente i concetti sui quali è incentrato il modello Polo Tecnologico al quale il Comune ha dato e sta dando un contributo molto importante. L'amministrazione è intenzionata a stimolare attivamente il lavoro di questo centro di studi e di diffusione della tecnologia dal quale potrebbe nascere una nuova imprenditorialità valtellinese capace di meglio sfruttare le risorse della nostra terra nei settori classici come l'agricoltura, la selvicoltura e il turismo, oppure rilanciarsi su nuove tecnologie per le quali l'isolamento geografico non rappresenta più un ostacolo significativo.

Dopo la delibera da parte del Comune di Sondrio sull'adozione del Piano Integrato d'Intervento riguardante l'area destinata ad ospitare il Polo Tecnologico, vi è stato un primo insediamento operativo il Proto Polo con la disponibilità di circa mille quattrocento metri quadrati (1.400 m²) nel Comune di Montagna Piano.

Nel Proto Polo trovano ubicazioni le attività di demo-center, laboratori specialistici, iniziative di d'impresa e di carattere promozionale, l'importante è la presenza di uno spazio riservato alle confinanti regioni di Val Bregaglia, a testimonianza della volontà di di mantenere assurde relazioni con il territorio svizzero.

In questi ultimi mesi ha acquisito la licenza sperimentale e ha cominciato a sviluppare la rete di Wi-max, la banda larga senza fili, il primo esperimento il primo la prima zona coperta è la zona di Talamona e si sta cominciando a intervenire anche nella zona di Albosaggia, mi sa che la settimana scorsa è stata messa la prima antenna per coprire la zona di Albosaggia. Un'altra un'altra realizzazione attuale del Politec è sono due sistemi informatici di pianificazione e controllo per la piccola e media impresa, questi due sistemi sono si chiamano e sono già stati commercializzati in Italia, e questi sono una delle parti grosse del bilancio di Politec. È tutto per i miei assessorati.

PRESIDENTE

Grazie assessore Sciaresa. La parola all'assessore Cotelli.

ASSESSORE COTELLI

Grazie Presidente. Dunque noi andiamo a presentare un bilancio dei settori cultura ed istruzione, un bilancio che rappresenta la traduzione sul piano concreto della allocazione delle risorse, di scelte, alcune della quali sono amministrative altre invece politiche.

Scelte che riguardano un'area sensibile un'area che è piuttosto vasta d'interventi perché quando noi parliamo di di un bilancio e di un settore quale quello della cultura, quale quello dell'istruzione, evidentemente in ultima istanza parliamo di qualità della vita, una qualità della vita che si misura anche dal livello di formazione, dalla qualità della formazione e dalla qualità dell'offerta formativa nel campo dell'istruzione, dei servizi che consentono l'accesso alla formazione e alla istruzione dei servizi che garantiscono la pluralità delle offerte culturali e quindi la pluralità di chance che noi siamo tenuti ad offrire soprattutto ai più giovani ma non solo. Ora il bilancio chiaramente è il luogo dove tutto questo si costruisce e in particolare questo documento di bilancio è stato il luogo della sintesi di una pluralità d'istanze che ci siamo trovati di fronte anzi a fronteggiare a dire la verità perché la soddisfazione di tutte queste istanze in un momento di di particolare difficoltà finanziaria non era affatto un dato scontato da dare per scontato, invece queste istanze hanno trovato in questo bilancio preventivo le risorse di destinazione.

Ora la, è opportuno sottolinearlo questo è un dato e un passaggio molto importante, la disponibilità ridotta di risorse e anche gli obblighi di contenimento della spesa non si sono abbattuti sui settori della cultura e dell'istruzione come una mannaia, come emerge poi dal quadro riassuntivo che è allegato alla convocazione di questa seduta del consiglio ma è stato poi più diffusamente visto in commissione, allorché i bilanci sono stati presentati e recavano essi anche il dettaglio delle singole spese, emerge con chiarezza che ai settori della cultura e dell'istruzione vengono destinate risorse molto rilevanti, ... non si sente ...

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

.... non si sente bene

ASSESSORE COTELLI

risorse molto rilevanti, percentuali rilevanti del bilancio comunale, oltre tremilioni e seicentomila (3.600.000) euro, questo perché, perché questa amministrazione riconosce quale priorità, anche in momenti difficili, l'investimento sulle risorse sulle risorse che sono capaci di attivare processi di crescita culturale, formativa e di educazione della nostra città. Sostanzialmente quello che possiamo dire è che, grazie a questa impostazione di fondo, di fatto l'istruzione e la cultura sono state ricondotte nell'ambito dei servizi essenziali cioè sui quali non andare ad operare con risparmi di spesa che sarebbero stati penalizzanti.

Da questo punto di vista quindi abbiamo potuto seguire una anzi tre linee guida sostanzialmente nella allocazione delle risorse, tanto da poter individuare tre aree di

intervento che riassuntivamente poi andremo ad esaminare. Un'area di consolidamento e di salvaguardia dell'esistente, un'area che possiamo chiamare di rispetto delle obbligazioni nascenti dalle convenzioni quindi da dai contratti in essere e un'area invece più qualificante che è quella degli interventi innogati innovativi quella dei progetti dell'assessorato.

Per quanto concerne il primo ambito la prima linea guida d'intervento quello che abbiamo definito per comodità di consolidamento e di salvaguardia registriamo nel bilancio preventivo il mantenimento degli standard d'investimenti sui servizi che sono riconducibili all'obbligo scolastico, sono servizi strutturali: i trasporti, l'assistenza socio-psico-pedagogica, i servizi di mensa scolastica, le attività integrative extra curricolari nelle scuole.

Noi sappiamo soprattutto in momenti come questi, nelle quali nei quali i tagli anche sulla scuola si fanno sentire, sono parti è particolarmente importante che l'ente locale non si sottragga a un contributo che consenta le scuole di offrire attività qualificanti extra curricolari, cioè quelle che si aggiungono ai programmi ministeriali e che qualificano poi anche e caratterizzano l'attività del singolo istituto.

È stato quindi garantito uno stanziamento in linea con i bilanci precedenti anche per quanto concerne la manutenzione ordinaria delle scuole, degli edifici e piccoli interventi sulle scuole, per quanto concerne i grandi interventi sappiamo che essi rientrano nel bilancio dei lavori pubblici. È ovvio che gli interventi sulla scuola vedranno quale proprio momento definitorio, di declinazione in concreto il momento programmatico del Piano di Diritto allo Studio che andremo poi tutti insieme a vagliare prima in commissione e poi in consiglio comunale per la scadenza del 31 luglio del prossimo anno.

Ora da questo punto di vista è opportuno sin da ora segnalare che l'amministrazione perseguirà sulla via che era già stata indicata, a dire il vero, all'atto dell'approvazione del precedente Piano per il Diritto allo Studio, laddove si era ritenuto cura prioritaria dell'ente quella di individuare e di farsi soggetto attivo quindi promotore delle iniziative sotto il profilo contenutistico delle iniziative delle scu delle scuole che vengono finanziate con risorse comunali in modo tale da sottrarre l'ente locale al me alla mera funzione di erogatore di fondi ma invece renderlo parte attiva, partecipe e soprattutto individuatore delle priorità, questa è una linea di condotta che sarà tenuta non solo per quanto concerne i progetti integrativi con le scuole ma anche per quanto concerne l'attività del CREA cioè del Centro Regionale di Educazione Ambientale, per altro sembra che indicazioni in questi termini pervengano anche dalla Regione Lombardia, ed il Centro di Documentazione delle Aree Protette.

Entrambi questi Centri, che sappiamo hanno sede presso Palazzo Martinengo, presso gli uffici comunali, si avvalgono di risorse e di strutture comunali, svolgono prevalentemente e prioritariamente attività di educazione ambientali in favore delle scuole.

Non si trova non trova riconoscimento in una esplicita voce di bilancio però anche questo aspetto è riconducibile al concetto di consolidamento e di salvaguardia, nel campo della politica scolastica, la posizione che il Comune di Sondrio ha già assunto e intenderà mantenere anche per il futuro, in ordine alla salvaguardia e al del riconoscimento delle specificità proprie quale comune montano in relazione ai piani di ridimensionamento scolastico che andrebbero altrimenti ad incidere sulla sopravvivenza di molti istituti addirittura sulla sopravvivenza di alcune scuole, la scuola di Triangia in prima battuta.

Altro settore sul quale gli stanziamenti di bilancio possono consentire il consolidamento e la salvaguardia appunto delle attività in essere è quello delle attività culturali e gli eventi ormai che si considerano collaudati, tra questi certamente la stagione teatrale, che manterrà risorse invariate anche per il 2009, per il dire il vero il triennio successivo.

Bisogna dire tra l'altro che quest'anno la stagione teatrale sta dando buone risposte nonostante quei piccoli disagi che sono connessi alla alla sede alla sede presso il Teatro San Rocco che molti non considerano idoneo e che crea effettivamente qualche difficoltà nella individuazione degli spettacoli più adatti da mettere in scena su un palco di dimensioni

ridotte.

Ora è chiaro che questo è un investimento irrinunciabile è un investimento che oltre all'offerta attuali immediate e alla proposta culturale attuali immediata è un investimento che guarda al futuro perché consente di mantenere vivo quel tessuto di potenziale utente che poi saranno gli spettatori del Teatro Comunale, del Teatro Pedretti in relazione al quale l'investimento di quest'amministrazione è così corposo. Sono stati mantenuti invariati anche i finanziamenti per Sondrio Festival, le cui risorse di esercizio però a dire la verità provengono ad Assomidop che riunisce il Comune di Sondrio ed altri enti pubblici, provengono principalmente da contributi di enti e soggetti privati esterni.

È stato mantenuto altresì uno standard di spesa per manifestazioni culturali tra i quali eventi espositivi e manifestazioni nelle quali certamente dobbiamo annoverare un programma di manifestazioni estive a Castel Masegra di cui magari si dirà più in seguito.

Una seconda linea di intervento riguarda e di salvaguardia ma sotto il profilo del rispetto degli obblighi contrattuali quindi obblighi riguarda il rispetto delle convenzioni in essere, il bilancio preventivo ne tiene conto e stanziava le relative risorse, in relazione a tre convenzioni che vengono a scadenza nel medesimo periodo nell'estate del 2009, nell'agosto del 2009.

La prima fu sottoscritta con la FISMA, che è la Federazione Italiana delle Scuole Materne, per quanto concerne la contribuzione per le scuole materne paritarie che a Sondrio sono la Scuola Imbasciati Maria Antonietta Viganò e l'Angelo Custode e mantiene salda altresì la contribuzione per asili nido privati a Sondrio, sono la Cooperativa Nicolò Rusca e Pianeta Bimbo, si tratta rispettivamente di stanziamenti piuttosto rilevanti, nel primo caso di circa centottomila (108.000) euro e nel secondo caso di ottantamila (80.000) euro.

Viene a scadenza nel medesimo periodo ma, appunto nel rispetto degli obblighi contrattuali, le risorse sono state individuate, la convenzione è quella Civica Scuola di Musica della provincia di Sondrio, che svolge su tutto il territorio della provincia attività formativa per oltre seicento (600) alunni, trecento (300) solo a Sondrio, e cui poi il Comune di Sondrio, oltre allo stanziamento di circa ventimila (20.000) euro a titolo di contribuzione garantisce anche la sede presso i locali dell'ex provveditorato.

E veniamo al terzo settore, nel quale idealmente abbiamo ripartito gli interventi di bilancio, quello dei progetti innovativi cioè quelli che abbiamo definito gli interventi qualificanti il programma di governo dell'amministrazione.

Qui consentitemi di aprire una parentesi e di fare un patto terminologico con voi, io non so quale sia il criterio per definire un'opera grande opera, probabilmente un'opera deve essere definita grande quando ha stanziamenti rilevanti, forse per le dimensioni, sappiamo tutti che in genere si ricollega in concetto di grande opera ad un'opera di tipo edificatorio o all'infrastrutture, non sono d'accordo.

Un'opera è grande quando sfida le congiunture sfavorevoli, quando si sforza a mio parere di trovare la linfa anche al di fuori delle pieghe di bilancio, quando getta dei semi che forse porteranno frutti. Un'opera è grande quando pensa al futuro, anche se nell'immediato le risorse paiono insufficienti e non paiono particolarmente rilevanti.

Un'opera è grande a mio parere se sa coinvolgere il maggior numero di persone nella condivisione di un progetto, e allora io considero se siamo d'accordo chiamiamola così non grande opera ma opera grande ad esempio un progetto che porteremo a sperimentazione nelle scuole sin dai primi mesi del 2009. Il progetto di attivare in via, prima sperimentale dicevamo, poi in via definitiva il Piedibus, vale a dire un progetto di rivolta agli alunni della scuola primaria, che li aiuti e insegni loro, li abitui ad andare a scuola a piedi.

Questo è un progetto multi-disciplinare ed inclusivo perché coinvolge molti ambiti dell'educazione dei bambini della scuola primaria, andiamo dalla salute, al benessere fisico, alla progressiva autonomizzazione dei più piccoli, alla socializzazione, alla conoscenza della città, all'apprendimento di competenze essenziali in tema di educazione stradale, coinvolge

anche vari operatori non solo gli operatori scolastici ad esempio il corpo docenti, le istituzioni scolastiche, coinvolge i familiari, coinvolge i genitori, coinvolge i volontari accompagnatori perché sappiamo che questi progetti si basano molto sulla condivisione sulla presenza di volontari, coinvolge i medici pediatri, coinvolge molte risorse comunali, coinvolge la polizia municipale ad esempio. A questo progetto, che dicevamo ci impegnerà sin dai primi mesi del 2009, si accompagnerà anche un altro progetto, chiamiamo anche questo un'opera grande se non una grande opera.

Un progetto che quest'anno sarà dedicato e incentrato sulla formazione teatrale e sulla educazione al teatro e al linguaggio teatrale, ma che se noi ampliamo l'ambito di valutazione di questo progetto ci rendiamo conto che dobbiamo considerarlo un progetto di attivazione delle energie culturali presenti in città.

Ora noi dobbiamo tenere conto che Sondrio, ma in generale l'intera provincia, beneficiano dell'apporto di una realtà e sociativa molto importante che coinvolge moltissimi cittadini in attività culturali così come coinvolge moltissimi cittadini in attività di volontariato, ma si nota e sussiste qualche difficoltà nel fare rete perché e questa difficoltà si sostanzia in difficoltà di coordinamento, in difficoltà di comunicazione, e questo a volte incide negativamente poi sulla resa e sulla riuscita delle iniziative.

Ora questo appare particolarmente vero nell'ambito della attività teatrali. Ed è vero diciamo che il corposo investimento che il Comune di Sondrio sta facendo sul Teatro Pedretti non può sopportare questa mancanza di coordinamento questa mancanza di un tessuto sociale certo e stabile, di un tessuto culturale certo e stabile sul quale andare a costruire le attività di questo Teatro. A questo fine quindi si è promosso un incontro con tutti gli operatori del settore teatrale, un incontro esteso chiaramente a tutti gli operatori che lavorano nell'ambito provinciale perché queste sono programmazioni e progettualità di dimensioni sovracomunali. È stato quindi elaborato un progetto di massima da attuarsi nell'immediato in attesa di poter reperire le risorse per riattivare la scuola di teatro, intesa come un corso di studi pluriennale ciò che senz'altro rappresenta una delle di questa amministrazione.

Si è pensato a una pluralità d'incontri alcuni di avvicinamento al teatro quindi aperti alla generalità di concittadini, a prescindere dal fatto che essi abbiano già svolto attività teatrale, altri di approfondimento e specializzazione quindi prioritariamente indicati e indirizzati a chi teatro già lo pratica seppure a livello amatoriale. Saranno queste noi speriamo delle occasioni di avvicinamento al linguaggio del teatro per chi non lo pratica e di formazione invece per chi già lo pratica, però soprattutto vediamo in questo lo spunto per favorire questo sistema di coordinamento e di raccordi, di sinergie, fra tutti gli operatori del settore anche attraverso progetti comuni perché proprio in quella sede è emersa la proposta ad esempio di realizzare e di organizzare un festival del teatro estivo che nelle intenzioni di questa amministrazione dovrebbe tenersi sempre a Castel Masegra e questo dovrebbe, sempre nell'intenzioni emerse nel corso di questi incontri, coinvolgere tutti gli operatori teatrali della provincia.

Ora lo stanziamento per questi chiamiamoli workshop perché è un termine che va molto di moda adesso sul teatro non si limita ovviamente all'organizzazione e al finanziamento in termini pratici di queste giornate, ora a me pare che ciò che rileva maggiormente in questo progetto non è tanto l'aspetto legato al sostegno finanziario dell'iniziativa, benché anche questo naturalmente sia l'elemento che dà vita dà la scintilla perché un discorso di questo tipo possa partire, l'aspetto più importante è quello strutturale mirato ad attivare queste energie esistenti ma che in questo momento sembrano represses o sotto utilizzate.

Ora, adesso, userò un'espressione che farà sorridere, so già, i miei colleghi di Giunta ma in questi mesi è tornato di moda ed è un nome che si può ancora pronunciare quello di John Maynard Keynes noi proviamo a fare questo sforzo trasportiamo nel piccolo del nostro contesto la riflessione sul ruolo che le iniezioni di denaro pubblico, ma più in generale l'iniezioni di risorse pubbliche, anche organizzative perché tali saranno hanno sul contesto nel

quale si muovono quando soprattutto questo flusso si rivolge attività ad attività svolte da privati, ne vedremo bene che in un'ottima ottica che possiamo chiamare di neokeynesianismo culturale queste iniezioni, se ben dirette, attivano delle energie, magari poi in via esponenziale queste energie fanno aumentare la chiamiamola domanda aggregata non di beni ma una domanda aggregata di cultura e di servizi culturale e questo genera dei meccanismi assolutamente virtuosi.

Ciò prescinde dalle risorse che in concreto quantitativamente vengono destinate che pure sono importanti relativamente importanti nel complesso delle risorse destinate al settore cultura nel caso di specie saranno destinati sono stati stanziati quindicimila euro anzi sedicimila euro per questo progetto teatrale. Si tratta di stanziamenti mirati e in questo certamente è da cogliere l'auspicio che è emerso anche in sede di Commissione Cultura allorché si è auspicato che venisse meno venisse a cessare l'erogazione a pioggia di contributi ma invece si cercasse nei limiti poi di stanziamento per i contributi perché anche per il Settore cultura così come per il Settore servizi sociali i contributi per le associazioni sono stati stabiliti in tremilacinquecento euro ecco si cercasse di individuare sempre progetti mirati e si evitasse quindi l'erogazione a pioggia.

Un altro progetto culturale che è una scommessa anch'esso è quello che riguarda la Biblioteca Civica Pio Rajna un investimento anche questo relativamente importante di settemila euro ma in passato sono stati stanziati, mi rendo conto che tutto è relativo ma settemila euro per progetti culturali della biblioteca, questi queste risorse sono finalizzate alla organizzazione di incontri con autori di richiamo perché vale la consapevolezza che al momento qualificante dell'incontro pubblico si accompagnerà una ricaduta positiva per la Biblioteca in termini di nuovi contatti ma anche di conoscenza all'esterno delle attività della biblioteca e delle peculiarità della nostra Biblioteca cittadina.

Infine, non ultimo ma solo per ragioni espositive, significative risorse integrate tra pubblico e privato circa duecentomila euro, l'ha accennato prima l'assessore Iannotti, sono state stanziare in relazione al Castel Masegra nell'ambito di un progetto arte cultura e territorio proposto per un turismo sostenibile che beneficerà dei contributi della Cariplo, questi contributi consentiranno di proseguire gli interventi sul Castel Masegra, segnatamente sull'ala Ovest di Castel Masegra, in modo tale da poter collegare le tre i tre livelli del Castello, che sono già stati ristrutturati, collegarli con una scala e un ascensore e quindi renderli fruibili.

Si cercherà d'intervenire anche sul cortile interno con interventi di risistemazione con l'auspicio anche di rendere di riuscire a rendere visitabile anche la meravigliosa camera pitta che ha addirittura affreschi già restaurata dagli affreschi dell'Orlando Furioso ma che in questo momento per ragioni di sicurezza non è accessibile o visitabile dal pubblico.

Nell'ambito di questo progetto vi sarà un collegamento in rete quindi un percorso museale unitario fra il Castel Masegra, dove c'è sappiamo anche già attivo il Museo dei rapporti tra la Valtellina e i Grigioni, il Museo storico, dicevamo tra Castel Masegra Palazzo Sassi e Palazzo Salis a Tirano.

Castel Masegra nell'intenzioni dell'amministrazione mira ad essere un Polo culturale per attività le più svariate, concertistiche e teatrali, ma soprattutto un Polo per l'arte contemporanea, e proprio con questa finalità è già stata attivato ed è già stato conferito un incarico per la ricognizione del patrimonio artistico della città di Sondrio, di proprietà comunale, si tratta di oltre quattrocentotrenta opere di cui almeno un terzo delle di cui almeno un terzo di qualche pregio e che dovranno trovare collocazione proprio presso Castel Masegra per il primo allestimento che si conta di riuscire a portare a compimento già nel corso del 2009. Io con questo avrei finito, grazie.

PRESIDENTE

Grazie assessore Cotelli. La parola adesso all'assessore Ferrara.

ASSESSORE FERRARA

Grazie Presidente. Grazie Presidente. Presenterò delle slide quindi suggerisco ai membri della Giunta di di se sono comodi ...

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

... valuta qui ...

ASSESSORE FERRARA

Per questi cinque sei (5-6) mesi di lavoro li abbiamo passati facendo delle cose che avete visto in città e l'altra metà del tempo le abbiamo passate ad analizzare, studiare, conoscere un mondo che è quello del commercio e delle attività produttive. Cinque sei (5-6) mesi non sono tanti però diciamo quello che abbiamo conosciuto di questo mondo stasera ve lo rappresentiamo.

Ogni azione che faremo d'ora in avanti avrà due (2) beneficiari: ventitremila (23.000) abitanti, che avranno una città più piacevole, e duemila duecento (2.200) aziende avranno più occasione d'incontro con la propria utenza.

I cittadini quindi potranno soddisfare la voglia di Piazza, di appropriarsi degli spazi attraverso degli eventi culturali, musicali, sportivi e di mero divertimento. Naturalmente la città è di tutti e tutti devono poter godere delle azioni programmate, come è importante che i cittadini passino alcune ore spese spensierate è anche importante che noi studiamo lavori un po' di più che la bancarella faccia qualche affare che si mantenga un posto di lavoro in più.

A Sondrio l'economia si regge su tre (3) pilastri, ottocento (800) imprese commerciali, cinquecento (500) imprese artigiane e novecento (900) imprese che vendono il loro sapere, per semplificare le abbiamo chiamate così, sono i consulenti, gli ordini professionali, banche, assicuratori, trasportatori, industriali, agro-alimentari, allevatori eccetera.

Queste aziende verranno influenzate oltre che dalle proprie anche dalle scelte di questa amministrazione, le correlazioni che ci sono tra questi pilastri sono evidenti, questa slide, le ottocento (800) imprese commerciali e i loro addetti acquistano per le loro aziende e per la loro casa la loro abitazione e per la loro vita privata da artigiani e industriali e si avvalgono della consulenza di ordini professionali, medici, avvocati, commercialisti per il credito delle banche e naturalmente per la loro sicurezza di assicuratori eccetera.

Così come è anche il secondo pilastro le imprese artigianali che acquistano per la loro azienda da commercianti e industriali si avvalgono degli stessi consulenti. Così i consulenti, quelli che vendono il loro sapere, acquistano per l'azienda da tutti gli altri commercianti, artigiani e industriali che si avvalgono della consulenza degli altri e infatti un commercialista si avvarrà per le consulenze legali di un avvocato, un avvocato le consulenze legali di un commerciale le consulenze di un commercialista e tutti avranno bisogno di credito e di sicurezza. E considerazioni, i tre (3) pilastri sono fortemente correlati fra di loro, se uno di essi traballa tutto il sistema entra in crisi, in questo momento il pilastro più traballante è quello del commercio. È anche il più numeroso, settemila cinquecentoquarantanove (7.549) sono i lavoratori del commercio, pensate che la pubblica amministrazione ne ha novecentottantasette (987), la sanità duemila duecentodue (2.200), l'intermediazione monetaria e finanziaria settecentodiciannove (719) e l'istruzione duemila settecentottantasei (2.786), quindi questo valore settemila cinquecentoquarantanove (7.549) dà un'idea dell'importanza dell'importanza numerica e di fatturato di questo settore.

Questo settore come tutta l'imprenditoria soffre di tutti i mali che si soffrono nel sistema globale, quello del sistema Europa e di tutti quelli del sistema Italia, ma a Sondrio ci sono alcuni punti di debolezza in più, il decentramento di alcuni servizi come lo spostamento del Tribunale, dell'Anagrafe, della Questura e le Scuole, hanno fatto sì che gli utenti che insistevano prima nel distretto commerciale si sono spostati altrove. Lo spopolamento, sappiamo tutti che secondo uno studio fatto dal geometra dal compianto geometra Girardelli che nel triangolo Piazza Vecchia, Carabinieri e Piazzetta Carbonera mancano tremila (3.000)

abitanti, questi tremila (3.000) abitanti sono coloro che nutrivano quei negozietti diciamo, panifici, eccetera.

L'abbandono di molte famiglie del centro storico quindi e sono state sostituite queste queste famiglie queste da uffici e negozi e uffici che chiudendo alle diciassette (17) lasciano queste zone della città deserte. Anche nelle ma lo spopolamento ha contribuito anche all'elevato aumento dei prezzi delle abitazioni, sia in vendita che in affitto, poi la mancanza di strutture adeguate per il tempo libero e il divertimento sappiamo tutti che non ci sono, l'assenza di cinema, di teatro e di vita mondana ha fatto sì che Sondrio dopo una certa ora sia quella che tutti conoscete. Non nascondiamoci di ci sono delle difficili difficoltà di carattere viario che tutti conosciamo ci sono anche troppi cantieri con lavori troppo lunghi, la Piazza Garibaldi è un esempio. Inoltre le difficoltà della finanza pubblica, in particolare gravi limitazioni alla finanza locale, determinano un contenimento delle spese, quindi l'amministrazione non può spendere più di tanto.

Alcuni punti di debolezza a Sondrio sono anche le limitate prospettive di sviluppo per le nuove attività commerciali, che trovano un momento non adatto al loro al loro commercio, poi la la variazione alle abitudini del consumo che sono state fortemente influenzate da i supermercati di fondovalle al di fuori delle della città. I prezzi non sempre competitivi, a questo proposito questo argomento è un tema che sollevo ad ogni incontro con gli addetti ai lavori, invito i miei colleghi a fare outing e cercare di guardare se i loro listini sono a posto nell'inte nell'interesse del proprio e nell'interesse della popolazione.

L'assenza di nella zona di riferimento di eventi di promozione commerciale di valorizzazione delle bellezze di pregio storico artistico e totale assenza di momenti importanti di natura culturale la zona si presenta sotto il profilo dell'animazione decisamente spenta sia per il carattere dei sondriesi che per la mancanza di iniziative e di animazioni congiunte.

La chiusura di Piazza Garibaldi: i lavori che hanno interessato la Piazza non contribuiscono certo allo sviluppo ed alla promozione commerciale della zona, la suddetta Piazza come già esplicitato precedentemente rimarrà chiusa ancora per diversi mesi, fino alla riapertura della stessa i residenti trovano elevate difficoltà nel poter attraversare la città da est ad ovest, e nel poter circolare nei negozi del centro, risulta evidente una correlazione tra le diminuzioni delle vendite per gli esercizi che sono ubicati all'interno della Piazza e nelle zone limitrofe ad essa. Al termine dei lavori in fase di realizzazione sulla Piazza ed in relazione alla conclusione dei lavori in oggetto del presente progetto d'intervento saremo in grado di ridare promozione della fruibilità commerciale e logistica nella zona di questo distretto.

Mancanza di posteggi, un altro elemento fondamentale che ha contribuito alla penalizzazione dell'area, non vediamo l'ora che questi duecentoquaranta (240) po posteggi sotto la Piazza siano liberi sia duecentoquaranta (240) pubblici e i cento (100) privati.

Ma i punti di debolezza li abbiamo descritti ora Sondrio ha anche dei punti di forza, per esempio e questo è la parte che mi piace di più il contesto paesaggistico, basta stare proprio in Piazza Garibaldi e incominciare a circolare il nostro sguardo par partendo dalla Sassella passando per il Rolla, la Valmalenco, eccetera, eccetera, siamo in un contesto invidiabile.

Gli itinerari l'itinerario per noi stessi e per i turisti sono quelli che ho descritto qui, dal Grumello al Masegra, dalla Valmalenco a Teglio, passando per la sponda Orobica, non dimentichiamoci in Sentiero Valtellina, e poi la qualità della vita, l'amministrazione Molteni fu un esempio, ricordate tra gli anni 2000/2002 cosa il Il Sole 24 Ore pubblicò a questo proposito. Anche il clima è una cosa che tutti ci invidiano e i cibi genuini, ma altri sono i punti di forza di Sondrio, la ricchezza dal punto di vista storico, artistico e monumentale, ho citato come vedete alcune cose che non vi leggo perché siete in grado da soli.

Il Museo se fosse aperto anche se fosse aperto anche nei giorni festivi potrebbe essere un momento d'attrazione e non solo e di movimento in città per i cittadini ma anche per i paesi vicini e gli eventuali turisti. A proposito, scusate, la Torre Ligariana, credo di dovervi dare

una anticipazione che è delle ultime ore, con la Protezione Civile abbiamo immaginato, quasi che sia al 99 % il giorno dell'epifania, di fare un regalo a tutti i cittadini sondriesi e altri che vorrà faremo la Festa di Liberazione della della prima festa dell'anno e la Festa di Liberazione della Torre Ligariana di tutti i cittadini che vorranno guardare Sondrio dal dal campanile potranno con con l'aiuto della Protezione Civile che proteggerà i cittadini che lo vorranno guardare questo bellissimo panorama.

Un'altra forza alcuni punti di forza di Sondrio sono i salumi tipici che conosciamo tutti, l'artigianato artistico, in certi momenti ci sono delle vere eccellenze, vini e viticoltura, e la storia della viticoltura in Valtellina è anche molto particolare e interessante, mele ed affini, come è stata strappata alla montagna per la viticoltura, miele ed affini, formaggi e latticini, mele, e visto il numero elevato degli addetti ai lavori la tradizionale vocazione commerciale della città, dimostrata alcune slaid indietro.

Quindi a breve cosa dobbiamo fare, dobbiamo attrarre un numero sempre più elevato di visitatori offrendo un'immagine rinomata ed elegante, questo consentirà di aumentare la vivacità, di questa città, l'attrattività e naturalmente favorirà i consumi. Dobbiamo anche vestire la città riconsegnare agli occhi dei sondriesi e dei valtellinesi e dei turisti una città più gradevole, quindi attraverso queste azioni offrire alle aziende di Sondrio e del Mandamento che coincide con la Comunità Montana un palcoscenico e quindi mettere Sondrio sotto i riflettori un vero capoluogo da dove tutto parte o dovrebbe partire. Che cosa significa vestire la città, per esempio con insegne che la caratterizzino, oppure dotare la città di strutture che consentano ai suoi cittadini ed ai suoi ospiti di percorrerla senza fatica, offrire ai suoi cittadini momenti di svago ed occasioni di passeggio.

Questi esempi naturalmente sono presi da altre città e concretamente nel 2009 concretamente tutti nella via o a piedi o in bicicletta l'importante è che tu ci sia è una cosa di cui sono molto orgoglioso nel 2009 la città si vestirà con settecentottantatremila (783.000) euro che sono il bando del distretto del commercio di cui trecentomila (300.000), a fondo perduto, ce li dona la Regione Lombardia e questi settecentottantatremila (783.000) euro verranno spesi in questo modo: il pubblico quindi l'amministrazione come detto precedentemente dai miei colleghi utilizzerà duecento sessantamila (263.000) euro per il rialzo di Corso Italia, che diventerà una passerella naturale che ha per collegare le due (2) Piazze principali che abbiamo, spendendo centonovantamila (190.000) euro le bici in città, di cui vi ho dato qualche esempio pochi istanti fa, costeranno settantamila (70.000) euro e avranno cinque (5) postazioni, due (2) in Piazza Garibaldi e precisamente all'uscita del parcheggio di piazza di Palazzo Lambertenghi e a fia e l'altra all'uscita dell'altro parcheggio a fianco della Banca D'Italia, di privati una (1) alla Stazione, una (1) all'Ospedale e una (1) alla Piastra per consentire agli amici della Piastra di venire a Son nel centro della città. I privati spenderanno circa cinquecentoventitremila (523.000) euro, quindi tutte queste cose che leggete serviranno per vestire la città tutte opere che daranno un valore aggiunto alla città.

Ecco queste queste qui sono un po' i confini del del distretto del commercio come li intende la Regione Lombardia, quest'area è caratterizzata fin da inizio secolo da numerose attività commerciali nel settore dei servizi è un dato importante che mostra una tradizione di una storia del commercio di articoli di vari genere, in particolare da sempre il maggior numero di attività commerciali sorge nelle zone che circonda queste zone, e che di fatto coincide con il come il distretto del commercio del Comune di Sondrio, pertanto i commerci, i negozi e le varie attività hanno svolto anche una funzione sociale importante di aggregazione della popolazione ruolo che, purtroppo, nel corso degli ultimi anni, da inizio anni novanta (90), ha perso la sua importanza in quanto sono sorti numerosi centri commerciali, supermercati, ipermercati e spazi per la grande distribuzione di generi alimentari e non, tali nuove strutture hanno contribuito ad allontanare la popolazione dal centro città durante i momenti di shopping e di svago ed hanno veicolato i potenziali acquirenti in tali ambiti importanti.

Riusciremo a riportare queste persone a Sondrio? Questa è la domanda e questa è la sfida di quest'amministrazione. Naturalmente non si tratta solo di cose del distretto del commercio ma ci sono anche tutti gli altri eventi di cui anche gli altri assi gli altri colleghi hanno parlato poco fa, bisogna la parola d'ordine sarà migliorare questi eventi classici come Sondrio è....Estate, Calici di Stelle, Formaggi in Piazza, Il Palio, Sondrio èNatale, Sondrio Festival Midop e naturalmente inventarne di nuovi per non lasciare alcuna stagione scoperta.

Bene, valorizzare quindi concrete per fare delle cose concrete valorizzare quindi il Distretto del Commercio che ho definito ma aggiungere anche delle novità, per esempio attraverso promozioni, sconti, iniziative rivolte alle fasce più deboli della società attrarre sul distretto Sondrio l'attenzione del consumatore. Immaginare per esempio che ogni settimana, a rotazione, alcuni prodotti possano costare meno, immaginare di dedicare promozioni a pensionati o altri soggetti deboli della società, aprire durante l'intervallo del pranzo per soddisfare l'esigenze dei pendolari che sono stimati in oltre ventimila (20.000).

Sondrio ha ventiduemila (22.000) abitanti ma ne togliamo sette o otto (7-8) che sono i bambini e i pensionati e sono circa quindici-sedicimila (15-16.000) le forze lavoro, ma durante una giornata di lavoro sempre secondo i dati di ISTAT a Sondrio ci sono oltre trentacinque persone quindi trentacinquemila (35.000) pardon persone possiamo stimare quindi che tra i venti e i ventunmila (20-21.000) sono i pendolari.

Immaginare una (1) domenica al mese durante la quale la provincia può trovare tutti gli esercizi gli abitanti della provincia ovviamente può trovare tutti gli esercizi aperti perché molti, troppe sono le persone che hanno gli orari coincidenti a quelli del commercio e dei servizi, quindi un (1) giorno al mese potrebbe essere una cosa importante per Sondrio e il suo e il suo e le sue aziende. Quindi immaginare Sondrio come un grande supermercato all'aperto, in questa slide ho usato spesso la parola immaginare, perché? perché non abbiamo la capacità di imporre, semmai quello di suggerire, sollecitare comportamenti virtuosi da parte degli operatori commerciali.

Abbiamo ai primissimi già il tre (3) il tre (3) gennaio degli importanti appuntamenti, con il Direzione dell'Unione Commercio e Turismo e con i suoi vertici, e programmeremo degli incontri con tutti i presidenti di categoria, dai macellai ai fotografi, per creare e per diciamo favorire delle coll queste queste promozioni vantaggiose per per i cittadini.

Inoltre abbiamo anche incontrato e continueremo questi incontri con tutti i presidenti scusate con tutti i sindacati CGIL CISL e UIL è proprio delle ultime ore questo incontro che affinché ci segnalino quali sono le parti più deboli della società verso le quali bisognerà fare delle azioni. E e mi avvio a concludere, strategia, quindi quando e sé ci saranno progetti condivisi avremo bisogno di risorse umane e finanziarie, quando avremo le risorse umane e finanziarie offriremo le nostre eccellenze anche al di fuori della Provincia, coinvolgendo le strutture ricettive turistiche del Mandamento.

Pertanto dobbiamo esaltare tra gli altri obiettivi come principio abbiamo quello di esaltare i punti di forza e spostare verso il basso i punti di debolezza di questa città. Come progettare concretamente, bene esaltare i punti di forza non significa non ha un significato vago come potrebbe sembrare in realtà significa esaltare moltiplicare e quindi far conoscere a molti di più, quindi io intendo con esaltare i punti di forza farli conoscere al di fuori di quelli che lo conoscono già, al di fuori della provincia al di fuori sopracomunale e sopraprovinciale, quindi alla maggior parte delle persone possibili.

Per ogni progetto concretamente è importante è importante rispondere a queste domande: perché lo facciamo? chi lo fa? chi lo paga? chi l'organizza? quando è più opportuno farlo e quanto deve durare? dove lo facciamo?, alla Piastra, a tutta la città, al Castel Masegra, come lo facciamo?. Una volta finito di definire questi questi passaggi abbiamo la possibilità di avere un progetto che ha che non è solo un'idea ma è qualcosa di più, a quel punto di questo

progetto si elencheranno punti di forza e punti di debolezza e se i punti di forza prevarranno si potrà mettere in cantiere e domandarsi se è opportuno o non opportuno.

Permettetemi di è questo, quando da da parecchio tempo a questa parte tutti si sentono in diritto di darmi delle idee, tanto la maggior parte della della validità di queste idee sono di questo tipo, perché non facciamo qualcosa alla domenica? perché non facciamo qualcosa quest'estate?.

Beh queste non sono idee, questo non è niente, un'idea perché abbia una dignità e possa essere portata quindi in una commissione e possa essere discussa deve avere qualcosa di più, è inutile quindi che si vengano in commissione o in altri posti a portare dei niente.

Io intendo portare le idee dopo che abbiano dopo che siano state condivise dopo che abbiano dei partners dopo che siano diventate progetti. E qui veramente ho finito, l'amministrazione pur pur avendo una forte compatta volontà non può da sola aver la forza di fare tutto e ha bisogno di partners, questi partners che cosa daranno risorse umane e soldi.

Ho elencato alcuni partners, che li state vedendo, necessari affinché queste cose questi progetti possano andare avanti.

Quindi oltre ad ordinaria amministrazione i compiti di questo assessorato saranno quelli di stimolare gli enti portatori di interessi, spronare le duemiladuecento aziende che abbiamo definito, consentire manifestazioni che portino sotto i riflettori le medesime e sorreggere le aziende e i comparti più deboli dell'iniziativa qualora versassero nelle condizioni di non avere idee proprie. È indispensabile quindi costruire una squadra e per essere e dovrò essere instancabile e vi prometto che lo so lo sarò nella ricerca di risorse finanziarie.

Buon Natale a tutti.

PRESIDENTE

Grazie assessore Ferrara. La parola all'assessore Meneghini.

ASSESSORE MENECHINI

Grazie, Presidente.

Allora in questo importante Consiglio comunale in questa sera siamo chiamati ad affrontare argomenti fondamentali per un'amministrazione quale il bilancio e la programmazione.

Dopo avere ascoltato attentamente gli assessori che mi hanno preceduto e hanno toccato i temi importantissimi quali sono il Sociale, la Scuola, solo per citarne due (2) ma sicuramente sono tutti fondamentali adesso parlare di sport può sembrare voler introdurre un argomento per così dire leggero rispetto a tematiche che mi hanno preceduto, se però riflettiamo un attimo soltanto su cosa voglia dire per un comune offrire alla propria cittadinanza la possibilità di praticare dello sport forse ci renderemo conto della vera valenza di questo servizio.

Mens sana in corpore sano questo antico detto riassume in poche parole quello che può voler dire a livello sociale la pratica dell'attività sportiva, siamo ormai abituati ad apprendere dati ed informazioni scientifiche che ci spiegano quanto sia importante per un corretto sviluppo psico-fisico e per un mantenimento del benessere di ogni cittadino avere l'opportunità di frequentare palestre o campi da gioco o anziché piscine o percorsi immersi nel verde, insomma mantenere in allenamento il proprio organismo.

Con il benessere che lo sviluppo economico ha garantito alla nostra società attuale sono intervenute, oltre a nuove opportunità, nuove problematiche che fino a pochi anni fa non erano sentite. La pratica di un'attività sportiva può essere anzi è sicuramente un'ottima opportunità di crescita per i giovani che sempre più spesso, anche in una realtà quale la nostra, si trovano a doversi confrontare con messaggi e stimoli che sempre con maggiore insistenza minano la nostra quotidianità, non rappresentano certamente un modello di sviluppo sociale in cui richiamarsi le droghe, l'alcool, l'insofferenza nei confronti delle regole sociali della convivenza. Sono soli alcuni aspetti che le famiglie sono chiamati ad affrontare e sempre più spesso, impreparati, trovano nelle società sportive un valido aiuto e un punto di

riferimento fondamentale. Così come è importante per numerosi gruppi di adulti ed anziani avere l'opportunità di ritrovarsi a frequentare i corsi di ginnastica a loro dedicati o a bruciare semplicemente un po' di tossine accumulate durante la giornata lavorativa, inseguendo un pallone o giocando a tennis, questi sono solo due esempi di opportunità di socializzazione e di aggregazione che la pratica sportiva offre a qualsiasi cittadino.

Dunque in queste poche parole che ho speso fino ad ora ho evidenziato alcuni aspetti che lo sport incarna in modo naturale e non riguardano necessariamente l'aspetto ginnico atletico, dunque la capacità d'aggregazione, di diffusione dell'educazione civica e della cultura del bene comune, il sostegno alle famiglie come supporto nell'educazione dei figli.

La città di Sondrio ha la fortuna di annoverare sul proprio territorio numerose associazioni che offrono l'opportunità a chiunque voglia avvicinarsi alla pratica sportiva di poter contare sul valido sostegno di istruttori qualificati, certamente negli anni questa realtà è stata sostenuta da parte delle amministrazioni che si sono succedute con la realizzazione di strutture ed impianti che hanno fornito fino ad oggi un ottimo servizio cercando di adeguarsi alla crescente richiesta di spazi idonei e di qualità per la pratica delle varie discipline sportive, ora in alcuni casi la mancanza di continuità delle manutenzioni o negli adeguamenti rende più complessa la programmazione per il futuro.

Come già ho avuto modo di illustrare in sede di commissione il bilancio del settore sport, per quanto riguarda le uscite, è composto quasi elusivamente da capitoli riguardanti le spese vive, cioè quelle riguardanti la gestione ordinaria di numerosi impianti sportivi presenti sul territorio comunale, parlo di spese per il riscaldamento delle palestre, per la manutenzione dei campi, per le pulizie e per l'illuminazione, di conseguenza gli spazi d'intervento su queste voci sono molto esigui e legati quasi esclusivamente alle variazioni dei prezzi di mercato, per contro le entrate sono dovute elusivamente alle tariffe corrisposte dagli utilizzatori degli impianti, tariffe che tengono in considerazione la necessità di incentivare la pratica sportiva tra i giovani e di tutelare le fasce deboli della cittadinanza, quali i disabili, applicando prezzi ridotti ed esentando totalmente le scuole aventi sede nei territori comunali per le attività svolte durante le ore curricolari.

Alcune recenti esperienze ci hanno dimostrato che un coinvolgimento diretto nella gestione delle strutture sportive delle associazioni che normalmente ne sono i principali utilizzatori può rappresentare un'opportunità ed uno stimolo all'innovazione oltre che un modo per contenere i costi di gestione, garantendo una più accurata manutenzione grazie alla costante presenza sul posto, in questo senso intendiamo sviluppare l'affidamento in concessione degli impianti e la collaborazione con le società sportive anche per il futuro, rinnovando le convenzioni esistenti e valutando la possibilità di applicare questo metodo anche per altri impianti.

Le strutture presenti sul territorio comunale sono numerose, negli anni passati rappresentavano un ottimo biglietto da visita per la città di Sondrio, ora però alcuni impianti risentono della necessità di un profondo restyling e di un adeguamento alle normative vigenti, per questo motivo l'amministrazione comunale è intenzionata alla realizzazione di alcuni interventi necessari a garantire e ad arricchire l'offerta di strutture sportive, il padiglione di basket del Palamerizzi sarà oggetto di lavori straordinari quanto mai necessari, già previsti alcuni anni or sono e mai attuati. Ora il vecchio Palazzetto come siamo abituati a conoscerlo, quelli della mia età o qualche anno di più, presenta evidenti carenze normative e strutturali e si sono dire se si dovesse intervenire nel breve futuro si rischierebbe di non poterlo più utilizzare, con una grave perdita a livello anche soltanto affettivo oltre che pratico.

Altra opera che si inserisce in un discorso di rivisitazione di un'intera area urbana è la realizzazione di un terzo campo di calcio, possibilmente in sintetico, nell'area della Castellina, dove ora si trova il campo CONI, il campo di rugby, sempre nella medesima area in previsione della messa in opera di un pozzo per la captazione di acque ai fini irrigui, in

questo modo oltre ad ottenere nel medio periodo notevoli risparmi economici si porrebbe fine ad un uso quanto meno discutibile di acqua potabile, cioè dell'acquedotto comunale, per bagnare i campi nella stagione calda.

Non abbiamo archiviato assolutamente il discorso riguardante la Palestra di Rocce in località Sassella, in questo caso l'iter per l'acquisizione della aree necessarie all'allestimento definitivo della struttura ha subito un rallentamento dovuto alla concomitanza della realizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di una rotonda che avrebbe lo scopo di regolare il flusso veicolare nella zona di espansione commerciale alle porte della nostra città. Per il settore sport il compito dell'amministrazione non si esaurisce con la messa a disposizione degli impianti, con la progettazione di future realizzazioni, ma di rivestire un ruolo da protagonista agendo da stimolo per le società esistenti sostenendone l'attività e creando nuove occasioni perché la pratica sportiva possa arrivare a contatto con quelle fasce di cittadini che normalmente ne restano ai margini.

A questo scopo nel bilancio sono stati appostati dei fondi che seppur nella loro modestia potranno e dovranno essere utilizzati per organizzare nuove manifestazioni o per supportare ed integrare eventi che di volta in volta saranno realizzati in città.

Sono fermamente contrario all'erogazione di contributi a pioggia che sarebbero necessariamente di importo ridicolo e non finalizzati al raggiungimento di alcuno obiettivo, piuttosto sfruttando la potenzialità che lo sport può rappresentare quale veicolo di promozione territoriale la realizzazione di manifestazioni non relegate nel chiuso delle strutture ma aperte all'ambiente che ci circonda potrebbe essere occasione per integrare iniziative sia nell'ambito commerciale sia nell'ambito culturale.

Adesso ad integrazione di questa breve relazione che ho fatto citerò alcuni dati che forse sono più significativi di tante parole, allora nel Comune di Sondrio sul nostro territorio comunale abbiamo cinque (5) campi di calcio, un (1) campo da rugby, un (1) campo da calcetto in sintetico, undici (11) palestre, una (1) piscina coperta, un (1) centro sportivo per il tennis, composto da sei (6) campi di cui tre (3) coperti, un (1) campo da calcetto e un (1) campo da beach-volley, inoltre abbiamo un (1) bocciodromo coperto, una (1) pista di pattinaggio a rotelle, in zona la Piastra.

Sul territorio comunale su queste strutture gravitano parecchie società, circa una quarantina (40) tra società e gruppi sportivi, ma le società nelle loro fila annoverano mille seicentotto (1.608) iscritti, dunque tesserati, a questi vanno aggiunti dunque tutti quelli che tesserati non sono tutti quelli che normalmente praticano sport senza aver sottoscritto nessuna convenzione con nessuna Federazione dunque stimare un numero di oltre duemila (2.000) utilizzatori degli impianti comunali è quanto meno prudentiale.

Le palestre presenti sul territorio comunale sono state utilizzate nell'ultimo anno per ottomila duecentosettantasette (8.277) ore senza comprendere le ore utilizzate dalle scuole, durante l'ora l'orario curricolare, inoltre i campi sportivi sono stati utilizzati per mille cinquecentonovantasei (1.596) ore, anche in questo caso le scuole sono state escluse da questa da questo calcolo. Le spese di gestione per le strutture sportive ammontano a circa quattrecentottantamila (480.000) euro annui, per la precisione a quattrecentottantamila settecentodiciassette (480.717) di cui centottantamila (180.000) per la Piscina comunale, duecentoventinovemila settantasei (229.076) per i campi sportivi e palestre.

Per il prossimo anno abbiamo ipotizzato in bilancio tremila cinquecento (3.500) euro di contributi, anche questi qua finalizzati però ad obiettivi e diecimila (10.000) euro per promuovere la realizzazione di manifestazioni, inoltre ci sono undicimila cinquecento (11.500) euro per la sicurezza e la custodia degli impianti, e sessantamila e centoquarantuno (60.141) euro è quanto ammonta la spesa dell'ufficio sport.

Queste sono le uscite per la gestione corrente, l'entrate sono stimate in centoventiduemila trecentosettantatre (122.373) euro e sono provenienti esclusivamente dalla gestione degli

impianti. Dunque da questi pochi dati si può avvincere l'importanza che riveste lo sport per l'amministrazione comunale e quanto sia considerevole l'impegno economico a cui il Comune è chiamato. Ringrazio tutti per l'attenzione.

PRESIDENTE

Grazie assessore Meneghini. La parola all'assessore Busi.

ASSESSORE BUSI

Grazie presidente. Tutta questa roba qua, ma. Allora tre erano le possibili strade da intraprendere per la predisposizione del bilancio di previsione 2009 e triennale 2009-2011.

La prima era quella di condividere la proposta fatta dall'ANCI di non rispettare i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione nella speranza che nel frattempo venissero accolte da parte del Governo le proposte di modifiche rispetto ai vincoli dettati dal patto di stabilità, al momento della predisposizione del bilancio pare non ci siano novità, se come speriamo qualche richiesta verrà accolta prenderemo atto della eventuali modifiche e se migliorativi provvederemo ad apportare le possibili modifiche in una prossima variazione.

Le conseguenze relative a questa scelta sarebbero state che, dopo i problemi avuti nella gestione del passato esercizio, per l'effetto del periodo di commissariamento, saremmo stati costretti ad una gestione amministrativa fatta solo di ordinaria amministrazione, ingessando il funzionamento della macchina amministrativa ancora per altro tempo.

La seconda era quella di predisporre un bilancio 2009 e relativo pluriennale senza rispettare il patto di stabilità sapendo di incorrere in una serie di sanzioni che avrebbero prodotto ulteriore difficoltà alla già difficile situazione che tutti conosciamo.

Gli esempi sono il taglio del 5 % del contributo ordinario del Ministero che per Sondrio corrispondono a circa centotrentamila (130.000) euro, impegnare spese correnti non superiori a quelle minime verificatesi nel triennio precedente e quindi parliamo di diciottomila ottocentodiciottomilioni ottocentomila (18.800.000) euro del 2006 con i diciannovemila seicentosessantasette (19.667) del 2007 del bilancio che stiamo approntando parliamo di cifre superiori ai ventimila (20.000) euro quindi saremmo dovuti tornare indietro contrarre mutui e prestiti, divieto assunzioni a qualsiasi titolo anche con co co stabilizzazione questa sanzione è già comunque operativa sul 2008 per mancato rispetto del patto 2007.

La terza è quella di rispettare le regole e cioè approvare il bilancio nei termini previsti e nel contempo rispettare i saldi previsti dal Patto di Stabilità non solo per l'anno 2009 ma anche per il pluriennale. Voglio solo ricordare che di solito il bilancio pluriennale era solo un riportare degli anni a venire quanto stabilito per l'anno in corso, tranne qualche piccolo aggiornamento sull'entrate e sulle uscite che tenevano conto dell'inflazione, spesso proponendo un programma che le ope per le opere pubbliche importante e a volte amb molto ambizioso e discutibile dove sul versante delle entrate venivano date delle indicazioni abbastanza generiche, mutui, alienazioni e quant'altro. Ora ciò non è più possibile, quanto indicato deve esse deve avere una ragionevole certezza che nei termini previsti possa essere concretizzato.

Degli esempi, nel 2004 fatto cento gli investimenti quelli impegnati erano stati il trentaquattro per cento (34 %) e negli anni a venire nel 2005 si è superato leggermente il cinquanta per cento (50 %), nel 2006 il cinquanta per cento (50 %), nel 2007 il quarantadue per cento (42%), questo sta a significare che venivano previsti investimenti che non erano fi finanziari per non più del cinquanta (50) del cinquanta per cento (50 %). Tenuto anche conto dei trasferimenti effettivi ricevuti da Stato e Regione e dalla reale capacità di indebitamento dell'ente. Fatta questa ultima scelta la stesura di questo bilancio è stata influenzata da almeno cinque (5) elementi importanti.

Primo elemento la situazione l'attuale situazione economica. La situazione che vede in difficoltà tutti i paesi del mondo non lascia di certo da parte il Comune di Sondrio, non sto a dilungarmi su questo argomento, che tutti conosciamo, di fatto in questo bilancio risente in

modo forte di questa situazione e non a caso troviamo degli aumenti sul fronte della spesa in quei servizi che per primo soffrono di questa situazione.

Il secondo elemento importante, il Patto di Stabilità. L'introduzione di questo strumento, che come regola viene modificato ogni anno e ini e inizialmente introdotto solo per ridurre l'indebitamento degli enti pubblici, con l'attuale modalità di calcolo condiziona sia la spesa d'investimento, visti gli obbiettivi di sul triennio 2009-2011, sia la spesa corrente per la deduzione dei trasferimenti dello Stato e il blocco dei tributi comunali.

Un breve cenno di come si determina il Patto di Stabilità visto che si viene sempre nominato ma poi la fine il il come il come si il come si riporta non è mai, si fa riferimento al saldo 2007 sommando la differenza tra entrate accertate e uscite impegnate, per la parte corrente, e quella fra entrate incassate e uscite pagate in conto capitale.

Per il Comune di Sondrio l'anno 2007 presentava presenta un saldo di cassa negativo pari a tremilioni quattrocentoundicimila (3.411.000) euro e rotti, come risulta nella proposta di delibera di bilancio, i saldi da rispettare a causa del saldo negativo e del mancato rispetto del Patto nel del 2007, il Comune deve migliorare, aggiungendo al saldo 2007 che è quello che ho citato prima, il settanta per cento (70 %) nel 2009 per ottenere un saldo negativo di meno unmilione zero ventitremila e quattrocentocinquanta (- 1.023.450) euro un saldo migliorativo del centodieci per cento (110 %) per il 2010 per ottenere un saldo positivo di trecento quarantunmila centocinquantun (341.151) euro e un miglioramento del centottanta per cento (180 %) sempre rispetto al saldo negativo iniziale di tremilioni e quattro (3.400.000) che ci porta ad avere un saldo positivo di duemilioni settecentoventinovemila duecentotredici (2.729.213).

Diversamente se si fosse rispettato il Patto di Stabilità nel 2007 i miglioramenti da ri da apportare per il 2009 sarebbe stato il dieci per cento (10 %) rispetto al settanta per cento (70%), nel 2010 sempre il dieci per cento (10 %) rispetto al cento dieci (110 %) e nel 2011 niente rispetto al centottanta (180 %), questo sta a significare la penalizzazione che il Comune di Sondrio deve gestire.

Nei tre anni del biennale evi evidente all'occhio salta evidente l'assurdità del saldo 2011 che sicché è ottenibile sarebbe ottenibile solo riducendo la spesa corrente di oltre due virgola cinque (2,5) milioni di euro pari al dodici per cento (12 %) della spesa ma a parità di entrata quindi riducendo servizi gestiti direttamente perché di esternalizzare non sarebbe per il Patto utile. Altra soluzione potrebbe essere quella di alienando patrimonio pubblico senza usarlo per fare investimenti pubblici ma per tenere liquidità sul conto corrente, infatti per creare un saldo positivo di due virgola cinque (2,5) milioni di euro occorre incassare senza pagare e anche azzerando tutto l'indebitamento, che ha un costo annuo di unmilione seicentottantaquattromila (1.684.000), capitale più interessi, non si non si raggiungerebbe comunque l'obiettivo.

I residui, un limite pesante è costituito dall'importo dei residui, investimenti programmati ma non ancora conclusi, per un importo alla data del 31/12 di alla fine di quest'anno di circa novemilioni seicentomila (9.600.000) euro che avranno riflessi sulla capacità dell'ente di rispettare gli obbiettivi del Patto di Stabilità 2009-2011. L'ammontare dei residui unito all'incertezza dei tempi e dei volumi dei pagamenti dei trasferimenti dello Stato ci impone di utilizzare per i pagamenti le risorse proprie con il rischio di creare degli squilibri di cassa.

Parlando di trasferimenti statali, tre piccoli esempi, nel 2006 ci venivano trasferiti quattromilioni settecentottantatremila (4.783.000) euro, nel 2007 scendiamo a quattro e quattro e cinquanta, nel 2008 siamo a quattro zero ventiquattro. Quindi il patto di Stabilità un elemento molto forte su quello che concerne il bilancio.

Terzo punto, le conseguenze dovute al periodo di commissariamento. Qui un elemento forte l'indebitamento che il Comune che il Comune ha, è giusto citare una scaletta, nel 2001 il debito totale del Comune era di oltre quindicimilioni (15.000.000) di euro, nel 2002 era sceso

a diecimilioni (10.000.000) e nel 2003 a novemilioni e quattrocento (9.400.000), nel 2004 dal 2004 è cominciato a salire salendo a undicimilioni e centocinquantacinque (11.155.000), nel 2005 a quindici duecentosettantotto, nel 2006 a quattordici e nel a quattordici sette tre otto, nel 2007 tolto il massimo arrivando a quindici quattrocento ottantotto. Nel 2008 dopo gli interventi che abbiamo fatto comincia a scendere e scende a tredicimilioni quattrocentoquaranta grazie alle estinzioni di di non aver stipulato mutui piuttosto che all'estinzioni di di mutui e quindi riportiamo il saldo a tredicimilioni e quattro e quaranta.

Sempre nel periodo di commissariamento il bilancio 2008 ricordiamo che avevano sovrastimato delle entrate, le voci che che prendo a riferimento sono l'ICI, la TARSU, il canone di depurazione, l'IVA a credito, che comportavano del una cifra importante come venivano sotto sottodimensionate delle delle spese, erano stati diciamo non appostati manutenzione per i campi sportivi, contributi agli asili nido privati e contributo per l'attività integrativa alle scuole, gli interessi passivi sui mutui e così via.

Altro elemento sul bilancio il capitolo delle entrate. Le entrate sono condizionate dal blocco dei tributi previsti dal Governo la mina fino la mini finanziaria di agosto recita appunto che i tributi non possono essere modificati. Per le tariffe si è cercato di contenere l'aumento all'inflazione e in alcuni casi anche al di sotto, al momento della stesura del bilancio l'inflazione girava intorno al tre e sette tre e otto, oggi è leggermente calata diminuita comunque il riferimento era quello. Gli aumenti del tre per cento (3 %) salvo che sono stati applicati sui servizi a domanda individuale salvo che per la tassa rifiuti, che per altro era ferma dal 2006, è stata aumentata leggermente di più del tre per cento (3 %), e sui servizi a domanda individuale ricordo che il margine di copertura dei costi dei servizi resta molto inferiore alla alla a quello che è la copertura totale e anche i Revisori nella loro relazione evidenziano che questo saldo di copertura è sotto il trentasei per cento (36 %).

La riduzione dei trasferimenti, è sempre per le entrate, i trasferimenti statali e regionali che pesano per il ventidue per cento (22 %) delle entrate sono anche essi in costante riduzioni come abbiamo già visto nella nell'elenco che ho fatto prima. Sul fronte delle entrate disponibili per gli investimenti anche qui notiamo una riduzione, esempio gli oneri di urbanizzazione che nel 2006 erano stati addirittura un milione e settecentomila (1.700.000) euro nel 2008 ammontano a solamente cinquecentonovantaseimila (596.000) euro, altre entrate di da monetizzazione e trasferimenti da altri enti sono anche questi in diminuzione. Una delle poche voci positive è il miglioramento delle condizioni del contratto di tesoreria, aumento degli interessi attivi sui depositi aumento del contributo di sponsorizzazione, anche se nota dolente nel 2009 si tornerà a un sistema di tesorerie miste quindi somme disponibili sul conto presso il tesoriere saranno minori, a quanto accaduto negli anni precedenti, in quanto le somme provenienti dallo Stato finiranno in Banca D'Italia a tasso zero, quindi questo provvedimento credo che posso aggiungere a quello del concetto dell'ICI, il fatto del federalismo fiscale nel senso che lo Stato ci dà i soldi però se li tiene Lui.

Per le entrate ci sarà particolare attenzione a rivedere, per quanto è possibile, tutte quelle fonti che possono produrre delle entrate mi riferisco alle affissioni, agli affitti e al recupero delle spese condominiali. Ultimo ma non meno importante incrementare le entrate derivanti dalla collaborazione con altri enti. ICI sull'entrata abbiamo anche il problema dell'ICI sulla prima casa, tutti ormai lo sappiamo, e i dati sull'ICI della prima casa ad oggi su un totale dichiarato dal Comune di euro novecentotredicimila (913.000) ne abbiamo ricevuti quattrocentocinquantaseimila cinquecento (456.500) nel mese di luglio e quattrocentotremila centoventisei (403.126) il 13 dicembre, mancano cinquantatremila trecentosettantatre (53.373) che pare, da notizie lette, siano stati rifinanziati ma non sappiamo ancora quando ci verranno trasferiti. È evidente che sul problema dell'ICI prima casa la preoccupazione è che per gli anni a venire questa cifra venga confermata e quindi il Comune di Sondrio avrà una penalità su tutte le eventuali nuove abitazioni riconosciute come prima casa che non l'IVA

probabilmente verrà persa speriamo che non sia così ma il sospetto e il dubbio esiste fortemente, l'ICI. L'andamento l'ultimo elemento importante l'andamento della spesa. Questo è l'argomento sulla quale a tutti i livelli si discute di più la frase ricorrente è bisogna tagliare la spesa, facile a dire più difficile da fare. Voglio ricordare che ci sono delle spese che esulano dalla nostra volontà quali l'energia elettrica, i combustibili, i contratti pluriennali di forniture e servizi che scontano l'applicazione dell'indice d'inflazione in modo automatico, per quest'anno l'ho già detto prima si ipotizzava fino a poco tempo fa un indice intorno al tre tre e sette tre e otto per cento se si diminuisce è meglio, per cui anche gli adeguamenti previsti sono già sottostimati. Gli adeguamenti del tre per cento (3 %) sui servizi del tre per cento (3 %) sono già comunque inferiori anche se gli ultimi dati ripeto sembrano. Il costo del personale che per il prossimo anno non aumenta per i vincoli imposti ma anche per la volontà di quest'amministrazione di mantenere sotto controllo questa voce, le cifre relative al personale sono le seguenti: nel 2007 avevamo una spesa di seimilioni ottocentoventinovemila (6.829.000) e rotti, nel 2008 e negli anni a seguire abbiamo una spesa di seimilioni ottocentoventiseimila (6.826.000) che è leggermente inferiore a quella del 2007. Sulla spesa abbiamo il problema dell'indebitamento, che abbiamo già accennato precedentemente, abbiamo visto in precedenza l'andamento dell'indebitamento per il quale come bene illustrato a pagina 29 della relazione dei Revisori è prevista una costante riduzione anche per gli anni 2010 e 2011 fino a scendere nel 2010 a undicimilioni trecentottantaottomila quattrocentosettanta (11.388.470) e nel 2011 a diecimilioni quattrocentoquattro due sei sette (10.404.267).

È evidente che una riduzione del debito porta dei vantaggi sulle spese correnti in quanto si assiste a una costante riduzione della quota capitale da rimborsare e delle relative quote di interessi, a proposito di interessi è da registrare in questo periodo un trend discensionale che porterà una riduzione abbastanza importante sul versante della spesa per quanto concerne questo capitolo, ne è altrettanto importante ricordare che la causa di questa riduzione non è l'effetto di un miglioramento della situazione economica generale ma un tentativo di porvi rimedio nella speranza che porti a dare i risultati positivi.

Gli effetti negativi di questa riduzione li ritroviamo purtroppo giornalmente nella gestione corrente, quindi l'abbassamento degli interessi non è che sia. La spesa corrente del Comune passa, lo do come totale in modo da abbreviare un po' la relazione del totale, è una previsione del 2008 definitiva da ventimilioni quattrocentosettantaseimila (20.476.000) euro a ventimilioni novecentosessantacinquemila (20.965.000) euro con incremento quindi del due per cento (2 %). Già i miei colleghi hanno accennato, specialmente il Carlo Ruina, che il suo settore ha avuto degli incrementi importanti e quindi vi do solo questo dato.

Quanto è già stato fatto, subito partiti si sono individuate delle aree di intervento ed immediatamente dove è possibile si è intervenuti ad esempio. Si è rivisto il contratto per la fornitura dell'energia elettrica riportandolo a valori inferiori a quelli previsti dalla CONSIP.

Si sono ci sono interventi sul fronte del riscaldamento degli immobili comunali e di tutti gli edifici pubblici in generali e delle scuole in un'ottica di ottimizzazione e risparmio non solo in termini quantitativi ma anche ambientali, risparmi sulla telefonia, economie sulle spese assicurative, economie sulle spese d'ufficio, eccetera, eccetera, le voci sono tante.

Cosa si sta facendo. Rivedizione di tutti i contratti man mano che vengono a scadenza e che possono essere ritrattati, esempio contratti sull'hardware e software della macchina comunale, custodia e vigilanza degli stabili, spese per acquisto combustibile e riscaldamento autotrazione, spese postali, incarichi per riscossioni tributi. Un progetto di quale ho dato un nome, progetto carta, credo che sarete tutti coinvolti ma credo che nella macchina amministrativa ci sia un utilizzo esagerato di carta e vedo che questa sera su tutti i vostri tavoli credo che assieme potremo lavorare a far sì che parte di questa carta, dove non necessaria, venga eliminata e quindi lo metto come progetto all'interno della di ottimizzare la

spesa. Le manutenzioni di attrezzature varie, un altro arg al capitolo che abbiamo ripreso che stiamo che stiamo riprendendo in mano è l'ICI sulle centrali idro-elettriche.

Due parole su questo punto, su un'entrata attuale di circa diciottomila (18.000) euro da qualche parte si ipotizzava la possibilità di entrate superiori a duecentomila (200.000).

È stata affidata una perizia sulla rea sulla realtà presente sul nostro territorio dalla quale è emerso che potremmo arrivare nell'ipotesi più favorevole ad un'entrata complessiva intorno ai centomila (100.000) euro in quanto tale insediamenti insistono per la maggior parte sul territorio del Comune di Montagna. Si è iniziata la procedura passando il materiale all'Agenzia del Territorio per poi di seguito passare agli accertamenti.

Se tutto dovesse procedere nel migliore dei modi si tratterebbe comunque di una nuova entrata abbastanza significativa anche se inferiore a quanto previsto se poi ci fossero anche degli arretrati ancora meglio. Per la parte ordinaria un sospiro di sollievo gli eventuali arretrati ci consentirebbero ulteriori interventi di assestamento, gli arretrati parliamo di cinque (5) anni quindi la cifra potrebbe essere molto interessante. Dopo la riorganizzare altre cose che stiamo facendo che dopo la riorganizzazione dei servizi finanziari un maggiore utilizzo delle procedure informatiche che consentono di monitorare costantemente i flussi in entrate ed uscita l'andamento dell'attività e il tempestivo controllo sul Patto di Stabilità. Altre iniziative ancora sono tutte da mettere in te sul campo.

Ecco detto questi cinque (5) punti importanti che hanno influenzato il bilancio credo che le relazioni, una prima cosa ancora, credo che la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che esprime parere favorevole a questa manovra, una relazione molto chiara e dettagliata, che mette in evidenza quanto sopra ho esposto, e che se volete possiamo prendere come spunto per una disamine delle cifre dettagliate, ma ricordo che in commissione abbiamo usato questo strumento per esaminare appunto il bilancio, un bilancio che, nonostante tutte le difficoltà passate il momento difficile che l'economia sta attraversando, conferma il mantenimento di tutti i servizi previsti e in alcuni settori vengono incrementati proprio per far fronte a questi problemi, ricordo l'ho già detto prima che la spesa aumenta da ventimilioni quattro sette e sei a ventinove sei cinque 2008-2009.

I miei colleghi sono entrati vedo ho sentito molto in dettaglio sulle cifre quindi se volete comunque possiamo rivederle tutte. Ultime due cose brevemente, la prima è l'ho l'ho aggiunta perché la conferma della scelta la scelta di fare il bilancio di previsione rispettando i termini.

Proponiamo questo in quanto è sta è stato confermato dalla legge proposta in Senato che per il Comune di Sondrio sul Patto di Stabilità non sono state non non ha nessuna nessun vantaggio, quindi le regole per il Comune di Sondrio restano quelle che sono in atto, quindi quanto abbiamo messo in campo è quanto, ci conforta che abbiamo fatto una scelta una scelta corretta. Ultimo punto e chiudo citando alcuni punti che ritengo importanti relativamente a questo bilancio.

Primo punto la riduzione del debito percorso obbligatorio per affrontare le sfide che ci aspettano. Il fondo riserda il fondo di riserva nella difficoltà viene appostato una cifra molto maggiore rispetto al limite previsto dalla legge, l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per la per non dico per la prima volta ma gli oneri di urbanizzazione in questo bilancio vengono totalmente appostati per lavori pubblici, bisogna tornare indietro anni per vedere un simile appostamento, gli anni precedenti erano in gran parte utilizzati per spesa corrente.

La riduzione dei costi della politica ne abbiamo parlato in tanti sedute precedenti, il rispetto del termine ciò consente di partire subito con i PEG che permetteranno i vari settori d'iniziare le proprie attività. Sempre sul rispetto dei termini in quanto produrrà sicuramente un effetto positivo in merito al bilancio consuntivo che possa essere anticipato al fine di un possibile utilizzo anche dall'avanzo di amministrazione, sperando che ci sia, comunque potremmo

anticipare avendo rispettato i termini del preventivo penso di poter anticipare anche il consuntivo e quindi poter velocizzare i tempi.

Tutto questo sul bilancio credo che obbligo mio è stato possibile con la fattiva collaborazione del settore finanziario a partire dal responsabile e dai collaboratori tutti ai quali porgo sentiti ringraziamenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie assessore Busi. Bene dopo questa lunga carrellata iniziamo il dibattito, consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Credo che, prego.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

Posso fare una questione preliminare proprio sull'ordine del giorno che non c'entra nemmeno.

PRESIDENTE

Consigliere Sava prego.

CONSIGLIERE SAVA

Ringrazio il collega Forni che ci consente di esporre una questione su cui chiedo un parere del Commissario comun..., del Segretario comunale nonché del Presidente, è una questione diciamo preliminare, pregiudiziale come lo si usa dire altrove e sulla legittimità del portare in discussione questa sera la delibera sul bilancio in quanto noi quali Consiglieri comunali non abbiamo avuto il bilancio consegnato nei dieci giorni precedenti il Consiglio comunale e quindi troviamo che non sia stata rispettata l'articolo 15 del regolamento di contabilità che consente ai Consiglieri comunali di proporre degli emendamenti nei dieci giorni anteriori a quello previsto per l'approvazione. Questa è un'osservazione che può sembrare capziosa non lo è perché il bilancio è una cosa complessa, molto complessa e sento in ciò confortato dal fatto che la medesima osservazione era stata fatta dall'attuale Assessore ex consigliere comunale Ruina nel bilancio 2005. A quell'epoca non cogliendo nel segno perché i dieci giorni c'erano questa volta i dieci giorni proprio non ci sono in quanto ci è stato consegnato il bilancio in data dieci, dieci dicembre porta la data della comunicazione a me è arrivato l'11 ma comunque fosse anche il 10, 10 giorni non ci sono. Chiedo pertanto al Segretario comunale se comunque è legittimo discutere di questo tema in mancanza del rispetto dell'articolo 15 del regolamento di contabilità.

PRESIDENTE

Scusate, la parola al Segretario che ci ...vi dice.

SEGRETARIO

Allora non ritengo che ci sia stata una violazione di legge, anche se nella fattispecie c'è da parlare più di violazione di regolamento ed è stata seguita comunque una prassi che è in atto da diversi anni, sei anni per la precisione. Ecco questo è quello che posso dire io, per cui ritengo che si possa procedere insomma.

PRESIDENTE

Va bene allora procediamo con la discussione, aveva chiesto la parola il consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Avevo chiesto in altre occasioni di sospendere per qualche minuto il Consiglio per dare modo a chi, come è il mio caso, unico rappresentante del gruppo di sgranchirsi un po' le gambe questo è servito se non altro a far questa. Io credo che nel bilancio ci siano tanti aspetti che chiunque, maggioranza o minoranza, può ritenere positivi e tanti aspetti invece che magari qualcuno, in questo caso la minoranza, ritiene non positivi, pertanto io credo che non se ne deve aver male la maggioranza se almeno per quanto mi concerne farò soltanto riferimento agli aspetti negativi, con questo non voglio dire che tutto il bilancio è da buttare.

La seconda osservazione che voglio fare è che io ringrazio l'assessore perché a me è arrivata pure la comunicazione negli stessi tempi del consigliere Sava e ho visto che c'è una tentativo

di presentare le poste di bilancio comunque le varie scelte che sono state fatte con delle note esplicative e con qualche grafico, credo che questo sia un inizio. Io ritengo che bisogna continuare su questa strada e rendere la presentazione ancora più esplicita e approfondita magari riportando anche il confronto con dati analoghi di altri comuni a livello nazionale e anche a livello regionale.

E vengo ad alcune considerazioni generali, io credo che senza diciamo inventare l'acqua calda il bilancio preventivo serve rappresenta insomma un momento privilegiato per la maggioranza che amministra quest il Comune e non solo nel caso di di di amministrazione comunale ma in generale anche di società e serve per presentare quali sono le linee programmatiche che sono state scelte per l'anno pros l'anno 2009 e gli anni successivi gli altri due anni successivi.

In questa occasione io credo che noi non possiamo affermare, come abbiamo fatto in altri casi che le nostre decisioni si limi si limitano a riporre ad apporre piccole variazioni ad un bilancio che è stato predisposto da un'altra amministrazione, appunto come è successo per il 2008, e modificato magari in parte dal Commissario. Ogni bilancio di previsione, appunto ha questa importanza cioè di presentare una un progetto.

Io credo che ogni amministrazione viene ricordata per le scelte caratterizzanti il bilancio per esempio nel caso della amministrazione Bianchini, credo che almeno per la seconda parte del mandato, a parte la questione delle dimissioni, sicuramente sarà ricordata per le numerose e consistenti opere pubbliche messe in cantiere. Mi chiedo allora quali siano le scelte che caratterizzano il bilancio 2009 e per quale motivo quindi sarà ricordata questa amministrazione. Io credo che la risposta può apparire superficiale, tuttavia, credo che ad una prima lettura, non vedo non riesco a ritrovare l'esistenza di proposte progettuali tali da poter segnalare una caratterizzazione significativa. Io credo e ho visto che molte delle poste di bilancio, sia per le entrate che per le spese, e questo l'ha sottolineato anche l'assessore Busi, non rappresentano altro che un semplice aggiornamento in qualche caso con qualche variazione in più o in meno minima rispetto agli importi finali del 2008.

È chiaro che noi sappiamo tutti che è stato appunto ribadito che lo spazio di manovra è quasi ridotto a zero: dobbiamo infatti ricordare che molte voci di entrata e di uscita non si possono cambiare. Pensiamo ad esempio ai trasferimenti dello Stato, è stato detto, oppure per le spese le spese del personale e nonché altre numerose voci particolari, di importo magari anche meno rilevante, nei vari capitoli della spesa per la struttura e l'organizzazione.

A dire la verità io credo che questo bilancio due o tre (2-3) caratteristiche c'è l'ha: La prima è quella di una amministrazione che sarà chiamata all'inaugurazione di diverse opere pubbliche decise dall'amministrazione precedente, magari non desiderate e non apprezzate, ma pur divenute opere di impatto significativo sulla città; La seconda caratteristica ci presenta un'amministrazione che deve fare i fatidici salti mortali per reperire qualche risorsa per gli investimenti e per mantenere il bilancio all'interno del Patto di Stabilità, come è stato ricordato più volte. Non manca, ovviamente, qualche spostamento da un capitolo all'altro, e quindi non però ritengo che non siano spostamenti sign tra significativi come già avevo detto in precedenza. Rimane alquanto deludente l'elenco degli investimenti per il 2009.

Infatti la parte principale (circa il 46 %) è destinato a manutenzioni di vario tipo in edifici, strade, impianti di illuminazione, ed altro, e una buona fetta (circa il 17 %) è destinato ai distretti del commercio. I dati di bilancio che ci sono che ci sono stati con consegnati ovviamente rappresentano spesso degli aridi numeri, e qualche volta questi numeri sono a me personalmente non sono molto chiari ma può darsi anche a chi è addetto ai lavori.

Io credo che la relazione che è stata fatta dai Revisori sia molto chiara a questo rapporto però io devo segnalare un valore che non ha nessuna influenza sulla sulla diciamo valutazione che viene fatta ma semplicemente inviterei andare a leggere a pagina 31, la dove si parla di "spese correnti per intervento" e darei che mi si spiegasse cosa significa la percen le due percentuali

riportare alla riga “Totale spese correnti”.

È un esempio magari un po' banale per far vedere come spesso i numeri non vengono presi per quello che conta ma ripeto non è non è significativo è solo una distrazione che non serve era solo per fare un esempio. Allora cerchiamo di capire dai numeri quali siano le linee programmatiche, ovviamente non è facile è stato detto più volte. Di solito è la politica che fa i numeri, non i numeri che fanno la politica. Abbiamo bisogno di motivazioni sorrette da una rigorosa pianificazione. È indispensabile una descrizione dettagliata della città e dei suoi bisogni. Ci serve una descrizione avvalorata dai dati oggettivi. Solo dopo vengono le scelte sulle quali si devono confrontare maggioranza e minoranze. Poi, solo alla fine però, vengono le cifre. Il rischio, se manca una precisa pianificazione, è che, anziché aggredire i problemi, si venga da questi soffocati e allora tutto ricade nell'ambito della solita routine quotidiana.

Si affrontano i problemi di giorno in giorno, si danno anche delle soluzioni, ma viene a mancare una linea strategica che sappia andare oltre l'ordinario. E vengo a prendere in considerazione qualche elemento del bilancio. Mi rendo conto che, appunto come è stato anche detto in precedenza, l'attuale congiuntura economica rende difficile non soltanto fare il bilancio familiare, ma anche il bilancio comunale. Il nostro Comune infatti non dispone di grandi risorse per impostare grandi progetti, ma io penso che è proprio in questi casi che si dovrebbe riscontrare l'abilità degli amministratori quella cioè di fare il massimo possibile, con poche risorse a disposizione. Fare tanto con tante risorse, non è poi così difficile.

A mio parere l'aspetto che distingue maggiormente questo bilancio è la rigidità che deriva da due (2) componenti e che in parte sono state anche messe in evidenza dall'assessore:

- La prima è la spesa del personale, e di questo ne parla spesso ne parlano spesso nella loro relazione anche i Revisori, che si attesta abbiamo detto al 32,6 % delle spese correnti che, è stato detto, corrisponde ad una spesa per abitante di € 280 per il 2008 e si prevede che rimarrà praticamente invariata nel 2009. Teniamo inoltre presente che la spesa corrente pro-capite in totale per il 2008 è di 996 quindi 280 su 996. Se poi alla spesa del personale noi aggiungiamo gli elevati costi di funzionamento e gli elevati costi di funzionamento, tipo: locali, macchinari, riscaldamento, luce, ci rendiamo conto che le uscite per far funzionare questa macchina e credo che sia raggiungano quasi la metà delle spese correnti;

- La seconda componente, e qui non sto a ripetere le cose che ha già detto l'assessore, è l'indebitamento che, anche nonostante un recupero di questi di quest'anno passato e le prospettive per gli anni futuri per gli anni prossimi credo che comunque sia in in misura abbastanza elevata anche se per quanto riguarda gli interessi siamo al di sotto della soglia di pericolo, quindi da quello che è secondo la legge, è chiaro che sul personale come si è detto altre volte non si può intervenire e credo anche sull'indebitamento non sia opportuno intervenire ulteriormente, e ben fa l'amministrazione ad andare molto cauta.

Ci rimangono credo due strade da seguire:

- Una è quella di se non vogliamo diminuire le prestazioni dei servizi o ridurre drasticamente gli investimenti. Una è quella dell'aumento delle tasse locali che, credo tuttavia, anche per motivi politici, non è perseguibile perché le entrate tributarie non si possono aumentare, ICI e IRPEF sono bloccate, lo sappiamo, e la TARSU è stata già aumentata con provvedimento della Giunta. Teniamo presente inoltre che la pressione tributaria è già piuttosto alta perché si attesta a 535 euro pro-capite;

- L'altra strada è quella delle alienazioni che, è stato già anche annunciato, anche se dolorosa, può seguir può essere seguita e come è stata anche in parte seguita anche per il bilancio 2008.

Il Comune possiede, come abbiamo visto nella relazione che ci è stata presentata, un discreto patrimonio immobiliare, se ci sono immobili non funzionali si dovrebbe studiare l'opportunità della loro alienazione.

Poi c'è l'altra spada di ca di Damocle sulla quale ha ben chiarito le cose il l'assessore che è quella del “saldo finanziario di competenza” con l'obiettivo che noi abbiamo a causa del

mancato rispetto nel 2007 del Patto di Stabilità di raggiungere un il un positi un livello positivo di non poco conto nel 2011, non so come si potrà fare però cercare di.

L'ultima valutazione generale che non si riferisce alle entrate e alle uscite, ma si riferisce ad un fenomeno che credo sia molto interessante e significativo.

Si tratta della popolazione straniera presente nel nostro comune che rappresenta, in base ai dati forniti che ho trovato sul bilancio, il 6,8 % della popolazione totale, a giugno di quest'anno. Io credo che la perc e inoltre questa percentuale è in aumento, perché facendo un calcolo del progressivo aumento di anno in anno si trova che mediamente si ha dal 2004 ad oggi un aumento di circa a quanto la percentuale della popolazione straniera sui residenti dello 0,8-0,9 %. E colpisce anche la bassa età media di questa popolazione.

Credo che il bilancio debba cominciare a prevedere interventi più consistenti a favore dell'integrazione. Non bastano iniziative che facciano conoscere gli immigrati ai sondriesi, come è stato fatto spesso e anche bene in questi anni, ma credo che sia indispensabile fare anche il cammino inverso, far conoscere i sondriesi agli immigrati, visto che incominciano ad essere in numero abbastanza elevato.

Alcune valutazioni rigua sulla sulle scelte dell'amministrazione. Io credo che uno sguardo generale alla variazione fra le spese previste per il 2008 nei diversi settori e quelle corrispondenti stimate per il 2009 ci porta a concludere che non si riscontrano variazioni significative, come si è detto. Soltanto alcune funzioni tipo: "Sicurezza pubblica" che fa un 6,73 % in più, "Ambiente e terrico e territorio" un 16 e 48, "Settore sociale" un 3 e 39 sono in aumento, ovviamente intendo dire percentuale.

Prendo in considerazione le funzioni "Ambiente" e "Settore sociale". In particolare io mi sarei aspettato per quanto riguarda la funzione "Ambiente e territorio" mi sarei aspettato un qualche stanziamento più consistente, e io purtroppo a questo proposito sono rimasto abbastanza deluso. Infatti l'aumento serve per la maggior parte a finanziare due progetti con uno stanziamento abbastanza contenuto, in quanto si prevedono complessivamente 210.000 euro per realizzare alcuni tratti di pista ciclabile e per sistemare alcune aree verdi.

Teniamo presente che nel nostro Comune fra aiuole e giardini pubblici, ci sono circa 12 mila, beh! 12 mila, 12 metri quadrati (12 m²) di verde per abitante. Credo che non sia non è un gran ché, mi viene in mente che ben venga, mi pare di aver sentito questa sera, l'idea di di andare avanti di muoversi nella direzione della costituzione di questo famoso Parco Ovest, per il quale però non ho ritrovato molte indicazioni nel bilancio che è stato presentato.

Si può aggiungere che a questo aumento dello stanziamento contribuisce anche il maggior costo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti che poi confluiscono come sappiamo in questa TARSU. Io avrei visto un intervento più decisivo, sia per importo sia per idee, finalizzato a promuovere iniziative magari più coraggiose e qualificanti capaci di rendere la nostra città all'avanguardia della sostenibilità e dello sviluppo, visto che anche il più volte denunciato fenomeno di aumento delle cosiddette polveri sottili come è stato segnalato dall'ARPA e come l'assessore questa sera ha detto sarà preso in considerazione anche con un convegno. Io credo che anche la decisione di collocare pannelli fotovoltaici nella scuola di Via Vanoni mi mi sembra sia un intervento abbastanza isolato con lim che abbia una limitata incidenza sulla valorizzazione e sullo sfruttamento delle energie alternative.

Invece ritengo che sia significativa e anche qualificante, l'aumento del budget per il "Settore sociale" anche perché l'aumento proviene principalmente da una maggiore spesa nella prestazione di servizi, credo che sia un 15 % in più se non ho sbagliato i conti.

Tuttavia ritengo opportuno sottolineare, mi permetto di dire questa cosa, che e che forse è anch è da considerare forse sarebbe stato anche preferibile privilegiare gli interventi strutturali sui centri di accoglienza, sullo sportello di sostegno, come è stato anche già anche detto, io pensavo per bilancio 2009, e anche interventi a favore di quelle associazioni e gruppi che hanno l'obiettivo di sostenere le fragilità spesso presenti sul nostro territorio, piuttosto

che finanziare direttamente le persone in difficoltà, vedi ad esempio un certo diciamo diciamo il successo dei così detti “prestiti d’onore”.

Infatti credo oltre il 30 % della spesa sostenuta dal Comune, almeno la spesa corrente, viene utilizzato per rispondere ad esigenze immediate con il finanziamento di interventi che in altri contesti vengono chiamate viene chiamata genericamente carità. Si può supplire con la carità quando ti senti tirato per la giacca, ma, ritengo che compito del Comune sia anzitutto quello della prevenzione basata su interventi strutturali con i quali si aiutano i bisognosi ad aiutarsi. Evitiamo di attribuire la responsabilità delle situazioni di fragilità sempre e soltanto al sistema. Una frase ormai dei miei tempi era quella si diceva: Insegnare a pescare è più importante che dare il pesce, perché fa riscoprire alla persona la sua dignità.

Ho preso atto, nelle carte che ho sono mi sono fatto dare, che il progetto che è stato che è denominato “Spazio Famiglia” non è stato finanziato, mi pare che stato sostituito da qualcosa d’altro, ho sentito questa sera, e se corrispondesse a verità, cioè che non è stato finanziato, credo che la scelta sia in contrasto con una valutazione oggettiva delle necessità che emergono dal territorio che, invece, mostrano come la famiglia costituisca un soggetto da valorizzare e da sostenere favorendo il consolidamento di sinergie fra le varie forze che occu che si occupano di questa istituzione a vario livello.

Anche il finanziamento del Progetto Anziani mi sembra un po poco adeguato. Ci troviamo infatti di fronte ad una fascia di persone che costituisce il 27 % della nostra popolazione di Sondrio, cioè quella dai 61 anni in poi, cosiddetti anziani, popolazione che in molti casi è afflitta da numerose fragilità, come si è già osservato nella discussione sull’Ospedale di Comunità dell’ultimo Consiglio comunale. Lo stanziamento per questo 27 % dei cittadini è di circa 260.000 euro ed è pari soltanto al 12 % della spesa complessiva destinata ad interventi nel campo sociale, ovviamente escludendo l’importo destinato al Piano di Zona.

Fra le funzioni che segnalano una diminuzione vi è la spe delle spese vi è anche quella della Cultura un bel tre per cento (- 3 %). Spiace che alla cultura vengano assegnate risorse in misura risicata che sono il quattro per cento (4 %) delle entrate correnti. Se si tiene conto che l’importo deve servire per la gestione della Biblioteca quella del Museo, si capisce anche per quale motivo le proposte culturali, al di là della competenza della passione e della sensibilità che ha sempre dimostrato l’assessore, non potranno dare a Sondrio quel primato culturale che le compete a livello provinciale e che consentirebbe alla nostra città di diventare veramente città al centro delle Alpi. Le spese per lo Sport sono rimaste praticamente inalterate.

Io non condivido tanto le scelte politiche contenute nel bilancio di previsione che ricalcano un modo di operare già visto in passato. Siamo infatti costretti a destinare grandi risorse per mantenere in efficienza 6 campi da calcio, 11 palestre e 1 piscina e qualcosa d’altro, insomma io ho preso alcuni dati. La spesa dovrebbe essere di seicento settecentomila (600-700.000) euro e proveniente dalle entrate correnti e destinata quella destinata alla gestione corrisponde al 74 % di tali entrate. Allora mi chiedo per quale motivo non si scelga di destinare maggiori risorse per incentivare i cittadini, e in particolare i giovani, a dedicarsi alle varie attività sportive non soltanto a quelle che sono ritenute di moda. Una cultura dello sport viene prima degli impianti. All’interno delle varie funzioni si osserva che la loro distribuzione percentuale sul complesso delle spese correnti non subisce variazioni significative se si confrontano gli anni 2008 e 2009, ovviamente il 2008 per il consuntivo e il 2009 per il preventivo.

Potrebbe essere un segnale interessante quello della diminuzione percentuale della distr nella distribuzione, delle spese dell’Amministrazione perché si passa da un 28,04 % del 2008 a un 27,42 % del 2009. Si dirà che questa è ben poca cosa. Teniamo per conto, però, che si tratta di una diminuzione di 173.000 euro circa, importo che è decisamente maggiore, ad esempio, al all’aumento di 120.000 euro della TARSU, che è stato deliberata dalla Giunta per il 2009.

Una osservazione particolare merita proprio questo aumento delle tasse tributarie. E mi riferisco non tanto alla cifra perché si tratta grosso modo di 5,5 euro per abitante o se

vogliamo 12 euro per nucleo familiare all'anno, per quanto riguarda ripeto questa TARSU. Mi riferisco piuttosto al fatto che la Giunta abbia giustificato la sua scelta di aumento come un automatico adeguamento dei costi all'indice ISTAT, comunque contrattuali. Era questa invece l'occasione per dare avvio, secondo me, ad una valutazione critica dei rapporti fra ASM e il Comune. Fra le tante valutazioni da considerare se ne possono individuare due (2), una di carattere sociale e l'altra di carattere economico.

Quella di carattere sociale mi porta a dire che la TARSU è una tassa che incide su tutti i cittadini indistintamente, anzi ha un impatto negativo proprio sulle famiglie più numerose a causa della probabile maggiore metratura dell'abitazione dovuta al numero dei componenti. La seconda motivazione è ben più profonda, nel senso economico, e ci induce a considerazioni che hanno una valenza che va oltre il bilancio di previsione. Infatti l'azienda alla quale il comune ha affidato la raccolta e lo smistamento dei rifiuti, come sappiamo, è l'ASM, e tale società è di proprietà partecipata dal Comune con il 65 %.

L'assemblea della società ha approvato nel 2007 un bilancio con un utile consolidato prima delle imposte di duemilioni seicentomila (2.600.000) euro circa, dopo aver pagato le imposte e aver fatto gli accantonamenti stabiliti, ha riconosciuto al Comune un dividendo che è circa di 430.000 euro sul quale, come ho detto prima, facendo un calcolo viene che ha pagato imposte per circa 390.000 euro. Per il bilancio 2009 sono previsti 577.000 euro di utili sul quale saranno pagate imposte per circa 530.000 euro.

La domanda che il cittadino si pone è molto semplice: per quale motivo ASM, società controllata dal Comune, fa pagare ai cittadini un prezzo per la raccolta e lo smistamento dei rifiuti, un prezzo tale da consentire alla stessa società, con le altre aziende del gruppo ovviamente, di produrre un utile che, in parte, viene restituito al Comune dopo che sono state pagate le imposte per un importo rilevante?. Non sembra un controsenso questo modo di operare?. Si potrebbe affermare che il cittadino viene tassato due volte. Da questa contraddizione deriva la mia contrarietà, ad esempio, alla decisione della Giunta di aumentare della TARSU del 3,8% .

Mi pare opportuno che si debba procedere ad una seria valutazione sulle scelte strategiche da assumere per ASM. Non è possibile che una società controllata dal Comune macini utili facendo aumentare le tariffe ai cittadini in un regime di monopolio di fatto se non di diritto.

La riflessione si rende ancor più necessaria se si vuole procedere alla raccolta differenziata porta a porta. Infatti credo che i cittadini si domanderanno perché non si faccia una valutazione sulla convenienza economica di affidare il servizio a ASM.

Prendo in considerazione un ultimo punto generale: è la copertura dei servizi a domanda individuale per il 2009. È stato giustamente più volte sottolineato che la media del 39,10 % risulta alquanto bassa e con un minimo del 17,85 % per gli impianti sportivi e un massimo del 71 % per i corsi di ginnastica per gli anziani. Credo che se si volesse ritoccare se si volessero ritoccare le quote di partecipazione ai servizi, in modo da raggiungere un 50 % medio di copertura, si potrebbero ricavare circa 120.000 euro. Ovviamente, ripeto, mi riferisco al valore medio che vuol dire che le voci dovrebbero essere ritoccate in misura diversa.

E vengo ad una mia valutazione finale sul bilancio. Allora io direi così, consiglieri della maggioranza, comunque consiglieri, questo bilancio mi appartiene poco. Questo bilancio è un vestito fatto di tante pezze come quello di Arlecchino: bello a prima vista, con molte tonalità cromatiche, ma privo di un disegno unitario. È mancato il coraggio di operare scelte di ampio respiro e scelte lungimiranti. Tanti particolari senza un'anima. O meglio un bilancio con troppe anime. Potrei utilizzare la bella commedia di Goldoni "Arlecchino servitor di due padroni" dicendo che questo è un "bilancio arlecchino" servitor di molti padroni. Si sono volute sommare tante visioni politiche: quella ambientalista, quella statalista, quella progressista, quella commerciale, quella populista, quella riformista, quella buonista sociale, quella idealista. Non ho non ho non credo di averle dette tutte ma già queste bastano a

delineare le pezze del nostro vestito.

Per una sintesi politica veramente costruttiva non è corretto fare la somma delle varie anime, bensì bisognerebbe fare il loro minimo comune multiplo. Non si è saputo fare, forse non si è voluto fare, oppure, più semplicemente, non si è potuto fare.

E concludo con una nota positiva. In mezzo tante ombre e luci, tra le variopinte pezze del nostro bilancio, è possibile che anch'io possa trovare uno spazio per la mia pezza. In tale caso non farò mancare il mio consenso e il mio apporto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Bortolotti, aveva chiesto la parola.

CONSIGLIERE BORTOLOTTI

Io ho seguito con attenzione e faccio i complimenti al consigliere Forni perché ha analizzato il bilancio dalla A alla Z, non succederà per me andrò forse un po' a macchia di leopardo in quanto preferisco soffermarmi su alcuni settori che mi sono più congeniali.

Però vorrei introdurre un invito al Sindaco, al Presidente del Consiglio, di utilizzare un di ritornare a quanto l'amministrazione Molteni aveva fatto anni fa quando sul bilancio i vari assessori presentavano, diciamo così, i loro commenti e le loro previsioni per darci modo di leggerli e di intervenire o con critiche o con plausi o con suggerimenti su quanto si va poi a votare. È un invito penso che so che costa un po' di sacrificio però vedo che gli assessori come se tutti hanno preparato, giustamente, ecco il loro intervento tanto valeva farlo avere anche ai consiglieri per leggerselo, per studiarlo e eventualmente per prepararsi con una critica o quant'altro, ecco questo è solo un invito.

Poi io voglio solo voglio partire con con l'assessore Carlo Ruina, un assessorato il suo sicuramente difficile, lo voglio sottolineare, e so che nella sua esposizione ha cercato di usare i toni, oltre che dei numeri, del cuore perché affrontiamo la situazione di disagio di impoverimento continuo di esigenze sempre più numerose da parte di famiglie, di immigrati, ma anche di tanti valtelinesi che bussano alla porta del Comune dei Servizi sociali per chiedere aiuto, quindi per quanto riguarda io mi soffermo solo sugli interventi di aiuto alle famiglie che hanno difficoltà a pagare i canoni. Già il Comune di Sondrio, e questo qui lo dico come cittadino di Sondrio, è un vanto perché penso che nessun Comune in Lombardia ecco dia tanto in rapporto agli abitanti come sta facendo Sondrio, però io dico assessore Ruina punti i piedi, pesti ancora qualcosa perché questo è un settore veramente che richiede molta attenzione, molte risorse, molte energie. Non entro nei dettagli e dei numeri, i numeri sono freddi lasciano il tempo che trovano, però le persone quando usano la loro intelligenza e la loro sensibilità sicuramente ottengono dei risultati.

Questo era un mio commento per quanto riguarda Ruina. E poi mi sposto invece, scusate, sul sull'intervento l'intervento che ha fatto l'assessore Cotelli. Non nascondo che con l'assessore ho iniziato molto molto sulle mie come si suol dire ero molto in riserva e devo fargli i complimenti anche perché si è aperta ha affrontato anche i problemi che abbiamo posto sul tavolo, le critiche anche che abbiamo posto sul tavolo, e oggi devo dire che nel suo intervento ha presentato un programma che a me è piaciuto, è piaciuto perché ha toccato argomenti del teatro che per me il teatro vuol dire comunicazione non è solamente dire abituiamo i bambini, i ragazzi, eccetera, ma direi che è stata molto molto puntuale quindi una simpatia ai giovani e poi la cosa che mi ha sorpreso è stata la sua arringa, io la considero una arringa continua, la sua esposizione quasi una spinta a voler portare dell'innovazioni e a farci partecipi del suo entusiasmo, quindi ben vengano ben vengano i progetti innovativi come attivare quel Piedibus che io ritengo importante magari spero di poterlo fare anch'io un Piedibus, mi ha invitato l'assessore a salire su su un mezzo pubblico perché è importante che ci si renda conto di come si viaggia, le puntualità o meno e dove ci si ferma a raccogliere i ragazzi.

Poi la forma della formazione al linguaggio teatrale, una vera comunicazione non posso che essere d'accordo, anche per i trascorsi, ecco, quindi ben venga anche il Festival del Teatro.

Attenzione, giusta attenzione, alla Biblioteca Civica Pio Rajna e risorse per Castel Masegra. Diciamo che gli interventi di ristrutturazione richiedono ancora attenzioni però può essere può diventare veramente un grande Polo Culturale per la città di Sondrio, quindi il mio plauso all'assessore Cotelli glielo glielo devo perché mi ha sopportato anche nella critiche per cui mi pare giusto che quanto c'è una esposizione puntuale, precisa, ma soprattutto che guarda avanti non si può che essere d'accordo.

Non sono invece così d'accordo su tutto quanto ha esposto il mio amico Michele Iannotti. Assessore io l'ho, assessore che io apprezzo, cui vogliamo bene, noi ci troviamo a volte al mattino a bere il caffè e commentiamo alcune cose. Diciamo che non mi è piaciuta una frase che ha detto, cioè: io conosco le Frazioni vado nelle Frazioni, e Le faccio un invito, vada cammini un po' anche per la città di Sondrio, s'accorgerà che ci sono degli interventi da fare, se Le dico che ci sono interventi fermi da sette otto (7-8) anni magari non ci crede ma io sono disposto ad accompagnarLa. C'è, troviamo degli ingorghi degli inghippi in città che sono fermi da sette otto (7-8) anni. Non è una barzelletta, non è colpa Sua, non è colpa mia, evidentemente una eredità del passato, però penso che sia doveroso per una città affrontarli.

Le faccio un esempio via Del Grosso. Vediamo la stessa via dove ci prendiamo il caffè al mattino, lì c'è una striscia e diciamo delle barriere, non so da quanti anni siano lì, da quanti mesi siano lì, possibile che l'ufficio tecnico non possa intervenire o non si sappia quando termineranno quei lavori lì, se ci sono dei lavori da fare.

Ecco, io dico, sono le piccole cose che si aspettano i cittadini e quindi e non non non non delle grandi opere, quindi io La invito veramente, facciamoci una passeggiata assieme e così ci renderemo conto che non si viaggia solo nelle Frazioni, che io apprezzo, però c'è anche una città che ha bisogno d'interventi. Vedremmo dove ci sono una marea di buche, vedremmo come è la situazione in alcuni passaggi, anche delicati, dove i bambini attraversano per andare a scuola, ecco. È chiaro che c'è un ob c'è anche un'azione di recupero, Lei l'ha accennata e io l'ho seguita, sono qua quasi tutte opere che erano già state che erano già state cantierate, che ereditate, eccetera. È chiaro che ci teniamo tutti che Piazza Garibaldi venga finita, che la zona ex Carini venga completata, che ci siano delle multi sale, che finalmente anche la città di Sondrio abbia abbia una sala per giovani, eccetera, ecco, e quindi che la sfida, se la sfida è questa, ben venga la sfida però non si dimentichi che qualcuno ha pensato anche questo e le ha avviate. Ecco io mi fermo qui con Iannotti perché in linea di massima sappiamo che il bilancio non permette grandi voli pindarici, ci sono interventi, tanti interventi da fare cerchiamo di stabilire delle priorità e queste priorità mi piacerebbe che vengano discusse in commissione, ecco. Poi naturalmente non ho che da complimentarmi con con l'assessore.

Direte ma come l'opposizione fa i complimenti alla maggioranza, io ritengo che quando si fanno le cose con la testa e si guarda al futuro si guarda alla città e i cittadini, non ci siano né steccati né colori, bisogna solamente battersi perché vengano realizzati, quindi io un plauso lo faccio anche a Fabio Colombera perché nei suoi programmi d'intervento ha esposto le linee molto molto bene, poi magari qualche e qualche ritocco qualche sottolineatura va fatta perché ripeto l'area ex Carini, la riqualificazione delle Piazze del centro sono opere che provengono dalla precedente amministrazione, ogni tanto consentitemi questa sottolineatura, ecco.

Invece non sono perfettamente d'accordo con l'assessore Ferrara, ma non per per antipatia tutt'altro, perché ha portato, e questo gli va riconosciuto, una ventata di nuovo la la portata e poi io dico è l'uomo degli slogan perché questa città l'ha fatta diventare anche una città di slogan, mi ha dato lo spunto perché alcuni dati non li conoscevo, almeno non ero aggiornato su alcuni dati, come per le imprese commerciali, le imprese artigianali e le imprese che vendono il loro sapere, quindi, ecco. Ha parlato di spopolamento, di cantieri troppi, a me hanno sempre insegnato quando ero giovane che dove c'erano gru dove c'erano cantieri voleva dire che la città si muoveva, che il lavoro veniva realizzato e che l'economia ne aveva dei benefici. Duecento quaranta (240) posti sotto la Piazza i parcheggi si lamentano, io mi

ricordo che ci hanno criticato aspramente quanto abbiamo presentato i parcheggi sotto la Piazza. Oggi mi fa piacere che qualcuno riconosca che questi i parcheggi servono, non non aggiungo altro. Qualità della vita, come ha sottolineato il consigliere Forni.

Parliamo di qualità della vita, di clima, e le polveri sottili dove le mettiamo? Non ci preoccupiamo di quelle? Visto che molti di noi sono anche ambientalisti penso che sia una preoccupazione che debba interessare sia maggioranza che minoranza.

Poi qui me lo consenta, è una battuta, dopo la festa di Halloween adesso pensiamo alla festa di liberazione, speriamo che non sia un alter ego negativo. Vestire la città, come valore aggiunto, certo è un'idea un'idea nuova innovativa, speriamo che i vestiti siano fatti bene e che naturalmente lascino un segno positivo sui sondriesi e sulla città.

Io Le domando s'è dimenticato del carnevale?, assessore Ferrara. Lei che è un fautore di alcune manifestazioni che Le ha portate avanti, che è stato un sostenitore anche in passato.

Il carnevale, il carnevale, che tanto piaceva alla città, ai ragazzi, non solamente ai ragazzi di San Rocco, ma ai ragazzi di tutte le città, alle famiglie. Che fine ha fatto?.

E poi a me quella quella parola d'ordine, forse perché le parole d'ordini non piacciono, immaginare, immaginare, immaginare. Cosa dobbiamo immaginare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Cattellini Cinzia.

CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA

Allora, come ha ricordato l'assessore Busi, nella sua relazione, gli organi di governo di questa città avevano tre possibilità di scelta rispetto a questa adozione di questo bilancio.

Cioè il blocco del del bilancio, così come suggeriva anche l'ANCI, in attesa di nuove risposte da da parte del Governo. L'approvazione nei termini di legge con il rispetto, o senza il rispetto, del Patto di Stabilità, e le conseguenze di queste di queste scelte sono state pure bene elencate dall'assessore Busi.

La mancata approvazione del bilancio avrebbe reso possibile esclusivamente una gestione provvisoria, con delle ovvie ripercussioni negative sulla progra sulla programmazione e sullo svolgimento dell'attività. L'approvazione del bilancio, senza il rispetto di Stabilità, avrebbe comportato quell'elenco di di sanzioni, di penalità, che sono state già dette.

Quest'amministrazione dimostrando, ancora una volta, il grande senso di responsabilità nei confronti della sua città, senza alcun tentennamento ha percorso la strada della predisposizione del bilancio preventivo entro i termini fissati dalla legge e nell'assoluto rispetto del Patto di Stabilità.

Questa assunzione di convinta di questa decisione e documento che è stato conseguentemente elaborato sono sicuramente il frutto, e bisogna darne atto, di un'intensa attività che è stata svolta dal Sindaco e dalla Giunta in questi pochi mesi di insediamento.

Bisogna ricordarsi sono poc trascorsi pochi mesi dall'insediamento, e che ha consentito a tutta la macchina amministrativa, che era sonnacchiosa, che era scoordinata a seguito del periodo nefasto della vacanza amministrativa del 2007 e del 2008, parte del 2008, di rimettersi velocemente in moto. Questa sterzata forte, che è passata anche attraverso un importante riorganizzazione degli uffici, anche contabili, ha consentito il rispetto del Patto di Stabilità per il 2008 evitando in questo modo le sanzioni previste dalla Legge, con un'analisi attenta di quelli che erano stati tutti gli impegni e tutti gli accertamenti e una programmazione molto efficace dei pagamenti.

Il bilancio di previsione del 2008 predisposto dal Commissario, come abbiamo sentito stasera anche con importanti omissioni sulle voci dei costi e sovrastime dei ricavi, è stato studiato molto attentamente e sottoposto a tutte le necessarie variazioni.

Gli esiti della gestione commissariale, purtroppo, hanno però pesantemente influito anche sull'elaborazione del bilancio di previsione 2009-2011, che ha dovuto fare i conti con quelli che sono stati i miglioramenti che si che sono richiesti dalla Legge nel caso in cui l'ente non

abbia rispettato il Patto di Stabilità per l'anno 2007 e le penalizzazioni in percentuale ci sono state prima elencate dal cons dall'assessore Busi.

Quindi l'ombra tetra, diciamo pure della crisi comunale del 2007 e del commissariamento, si staglierà sul Comune e sui suoi cittadini ancora per tre (3) lunghissimi anni e questo va detto con una enfasi molto forte, secondo me, e nessuno in questo consiglio e in città può esimersi da una riflessione seria sulle responsabilità politiche che hanno avuto e avranno effetti molto negativi sulla nostra città.

Sul Patto di stabilità interno alle problematiche sono sempre più marcate per l'entità dell'obiettivo del miglioramento dei saldi che sono stati assegnati dalla Legge ai Comuni e per il taglio delle entrate trasferite, per il blocco dell'addizionale delle aliquote, ma anche per gli effetti delle disposizioni che stabiliscono la cosiddetta neutralizzazione delle entrate straordinarie.

E per L'ANCI questa disposizione ultima non solo rischia, cito testualmente, di rallentare fortemente la spesa in conto capitale, che non può essere più compensata da entrate straordinarie, e rischia anche di vanificare ma rischia anche di vanificare gli effetti del provvedimento volto a facilitare le dismissioni del patrimonio pubblico. Sempre secondo l'Anci infatti i Comuni non avranno nessun interesse a mettere in atto queste strategie qualora queste entrate non possono essere utilizzate per migliorare i saldi, per abbassare lo stock di debito e per finanziare gli investimenti.

E per quanto riguarda il personale, è già stato detto che, gli enti soggetti al Patto devono assicurare la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti, e inoltre per quanto riguarda il triennio 2009-2011 fino all'attuazione della del federalismo se precedente il 2011, resta ferma la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti e di istituire dei tributi, delle addizionali, delle aliquote e delle maggiorazioni di aliquote di tributi statali. Da questa disposizione, sappiamo, che è stata esclusa solamente la Tarsu, le cui tariffe possono essere aumentate e così come sono state aumentate.

Ovviamente non è difficile capire, comprendere, come redigere un bilancio di previsione pluriennale in un contesto normativo siffatto, dovendo fare i conti con quote importanti di trasferimento statale ridotte in misura superiore a quello dovuto l'ICI su certe per la revisione di certe rendite catastali, presunti risparmi sui costi della politica, seconda rata dell'ICI della prima casa, con residui da pagare per importi molto alti di circa 9.600.000 euro, se non ho capito male, con un indebitamento che nel 2007 ha raggiunto i 15 milioni e circa 500.000 euro, non è stata certamente una cosa facile e ha richiesto delle scelte politiche molto oculate, la prima delle quali è stata quella ritenuta imprescindibile e relativa al rispetto del Patto di Stabilità.

Nonostante tutti questi limiti e tutte queste problematiche citate, e a maggior ragione anche per la grandezza della sfida, che ci trovavamo a fronteggiare, io credo di poter tranquillamente affermare che il lavoro svolto ha portato alla elaborazione di un documento di qualità.

Non ritengo utile ovviamente neppure io riproporre il bilancio con l'elencazione di tutti i numeri che tutti hanno potuto vedere con tranquillità e con i tempi necessari, la lettura semplice del verbale dei Revisori e dell'elaborazione di sintesi, che è già stato citato, consentono di ripercorrere tutti i passaggi salienti che hanno consentito la redazione di questo documento.

E vorrei concentrarmi invece su qualche considerazione di merito relativamente alle scelte che sono sottese a questo bilancio.

Innanzitutto la prima scelta che è stata fatta è quella di volere fortemente mantenere inalterato il livello dei servizi attuali, pur nell'ottica di percorrere tutte le vie che consentano una riduzione delle spese perseguendo dei risparmi di spesa con un efficace controllo della gestione. Il riscaldamento, la ricontrattazione delle tariffe con l'ASM per le spese di energia

elettrica, la razionalizzazione nell'uso di alcuni spazi.

E questa scelta è stata fatta in un contesto generale in cui molti Comuni sostengono che, nell'invarianza delle disposizioni normative attualmente in vigore, la riduzione della quantità e/o della qualità dei servizi è, purtroppo, un atto dovuto.

All'interno dei singoli settori poi, al di là del forte controllo delle spese correnti con ricerca di tutti i possibili risparmi, e tenendo conto dei vincoli normativi e della scarsità delle risorse e nella logica di una visione della città sviluppata secondo le linee programmatiche del Comune, sono stati predisposti dei progetti anche piccoli, ma a forte valenza sociale, educativa e ambientale, che nell'ottica terminologica che stasera c'ha proposto l'Assessore Cotelli, che mi sento di condividere, diventano delle opere grandi.

E in un momento particolare di crisi il trascorrere del tempo che il trascorrere del tempo non potrà altro che acuire l'attenzione preponderante è stata riposta nel settore delle politiche sociali, laddove cioè i bisogni espressi dai cittadini sono più forti.

Ed è per questo che, come ci ha detto l'assessore Ruina, a fronte di trasferimenti statali e regionali stabiliti stabili oppure in diminuzione, e che talora arrivano in ritardo, l'impegno del Comune di Sondrio per il Programma delle "Politiche Giovanili e Sociali" è stato aumentato di 127.000 euro.

È quindi anche interessante, secondo me, segnalare che a questo proposito l'effetto trascinamento che con la propria politica il Comune di Sondrio svolge rispetto agli altri Comuni del mandamento.

Questa positiva gestione del Piano di Zona è stata anche confermata dall'Assemblea dei Sindaci che hanno riconfermato la delega al Comune di Sondrio per la Gestione dell'Ufficio di Piano. Sempre in per quanto riguarda l'assessore Ruina ci sono importanti "novità" per il suo assessorato che sono state previste per il 2009, sia per quanto riguarda l'assunzione di personale, che è uno sforzo che garantisce quella continuità negli interventi che è sempre mancata in passato, e sul fronte della casa, che è una delle più rilevanti emergenze sociali anche nella nostra città, nel bilancio 2009 è stato istituito un nuovo capitolo che è "ricerche politiche per la casa", che è piccolo che però dà un aiuto a persone che si trovano in grande difficoltà. E in tema di edilizia residenziale pubblica è stato pure istituito un altro capitolo che attiene ai Contributi di solidarietà per gli alloggi ERP.

Per gli anziani, oltre al potenziamento della domiciliarità con l'incremento del Bonus badanti, c'è poi stato l'elemento innovativo che è rappresentato dalla convenzione con l'associazione Alzheimer, per sostenere tutte le famiglie che si trovano a vivere, purtroppo, questo problema.

Anche per il tema della immigrazione, è potenziata l'attività del Centro Multifunzionale dell'Assistenza Immigrati (CMAI) con un aumento del contributo comunale e anche di quello del Piano di Zona, in modo tale da rendere disponibile un nuovo appartamento, con un investimento anche in arredamenti.

Ovviamente siamo assolutamente consapevoli che rimangono aperti molti fronti su questo tema ma sui quali sicuramente l'impegno del Sindaco e della Giunta non verranno sicuramente meno però ci conforta il fatto che gli sforzi maggiori di questo bilancio sono stati concentrati in quello che è il settore più delicato da gestire.

Siccome però una cittadinanza esprime anche dei bisogni diversi da quelli sociali da cui non si può prescindere anche in momenti di difficoltà come questi, l'amministrazione ha dedicato attenzione anche nel reperire risorse per soddisfare queste richieste, avendo sempre presente la visione complessiva della città, con particolare riferimento quindi al miglioramento qualità della vita con iniziative ed interventi mirati e in questo senso il mio sentire è diverso da quello del Consigliere Forni che quello perché quello che lui considera un arlecchino per me è la necessaria il necessario temperamento e la sintesi di interessi diversi che la città comunque esprime e che devono essere ascoltati.

In primo luogo io credo che sia interessante ricordare questa grande attenzione al territorio-

che ha preso immediatamente corpo nella volontà di redigere con assoluta celerità il PGT, che è il nuovo strumento urbanistico che è stato introdotto dalla Regione Lombardia, che ha sostituito il Piano Regolatore Generale, come uno strumento indispensabile di pianificazione urbanistica a livello comunale, e che ha lo scopo di definire l'intero assetto del territorio.

L'attenzione al territorio e alla qualità della vita passa anche per una revisione organica e una manutenzione qualificata del verde e riqualificazione del verde sul recupero dei centri storici, sulla rivita rivisitazione del sistema pubblico, sulla mobilità urbana, sulla pedonalizzazione delle aree, sull'incremento delle piste ci ciclabili, nonché, nell'ambito del finanziamento dei distretti del commercio nell'attivazione del bike sharing.

Non si può tralasciare nemmeno la manutenzione straordinaria delle strade, molte delle quali franco francamente in situazione di degrado e di pericolosità evidente, degli edifici pubblici, dei cimiteri e dei campi sportivi, opere piccole ma che sono anche opere grandi.

In tema di opere pubbliche è anche interessante sottolineare la decisione della Amministrazione di utilizzare tutti gli oneri di urbanizzazione per le spese di investimento, quindi questo sforzo che consente di spostare questi questi fondi dalla spesa corrente alle spese in conto capitale.

Anche l'attenzione alla qualità dell'ambiente e alla sensibilizzazione dei cittadini sui temi dell'ecologia sono posti sotto la lente d'ingrandimento con particolare riguardo alla qualità dell'aria e, forse prima il consigliere Bortolotti non non aveva sentito ma, si è parlato del problema delle polveri sottili di tutto quello che è la collaborazione con l'ARPA, che in questo momento l'assessore c'ha spiegato essere in una fase di istruttoria ma sicuramente una volta superata questa fase comincerà a dare dei risultati in funzione di provvedimenti che saranno adottati.

Sempre in questo tema c'è quell'intervento che può essere considerato piccolo, come così come ha detto il consigliere Forni, ma che è sicuramente una novità che è il fotovoltaico di via Vanoni, e sempre poi in tema di sensibilizzazione alla qualità si è parlato anche di qualità dell'acqua e anche qui, sempre sull'aria e sull'acqua, tutti gli interventi passano attraverso delle azioni, che sono già state citate, secondo e seguendo una rete di bisogni che sono assolutamente trasversali.

Nel settore dell'istruzione, al di là del consolidamento e della prosecuzione delle convenzioni in essere, anche a me piace segnalare il progetto Piedibus che ha una valenza educativa assolutamente poliedrica, l'investimento per un progetto teatrale che era stato precedentemente abbandonato e che rappresenta invece un importante mezzo di crescita culturale personale e per la città, oltre a costituire un solido fondamento, come ci ha spiegato stasera l'assessore Cotelli, a supporto del futuro del teatro Pedretti, e la valorizzazione poi degli spazi al Castello Masegra con eventi come la rassegna cinematografica e teatrale e la sua individuazione come Polo Museale della città sull'arte contemporanea, con l'utilizzazione di quello che è stato definito un importantissimo patrimonio di arte del 900 e con anche tutto il progetto di recupero che stase di cui stasera abbiamo sentito parlare.

Ovviamente sembra anche condivisibile, secondo me, l'operazione di marketing culturale che concernente l'organizzazione di incontri presso la Biblioteca civica con autori di grosso richiamo, nell'ottica di coinvolgimento di una nuova utenza cittadina, e anche non cittadina, e che rientra nello sforzo riposto nell'adozione di una strategia di informazione e anche di pubblicità della nostra città quale strumento indispensabile per il turismo, abbiamo sentito parlare del per esempio del ciclo-turismo, e sullo sviluppo, sulla valorizzazione delle naturali e sostenibili potenzialità del turismo della città e delle nostre risorse locali e tradizioni.

A questi temi sono poi state correlate iniziative importanti che ribadiscono quegli eventi che l'assessore Ferrara definisce "classici" come Sondrio è...Estate, Calici di Stelle, Formaggi in Piazza, Il Palio, Sondrio è...Natale, MIDOP, speriamo anche il Carnevale, ma che spronano ad inventarne anche di nuovi come ad esempio l'apertura una (1) domenica al mese degli

esercizi commerciali. Buona sembra anche quella che è un piccolo sforzo di politica di integrazione che si è attuata anche delle manifestazioni gastronomiche, enogastronomiche.

Un notevole risultato che è sicuramente motivo di un orgoglio sono le risorse pubbliche e private che sono state ottenute in relazione al progetto Distretti del Commercio che consentiranno un importante abbellimento della città con un conseguente suo valore aggiunto. E nel chiudere il cerchio e tornando ancora alle fasce più deboli della società mi piace anche ricordare il progetto di iniziative di promozioni e di sconti di prodotti particolari, anche in questo momento particolare di crisi. Il mio era solo, ovviamente, un piccolo excursus su quello che di qualificante ho individuato nel bilancio e ho sentito anche stasera e sicuramente nella certezza che anch'io come tutti credo che abbiamo dimenticato qualche cosa e qualcuno che ha lavorato e di questo mi scuso in anticipo.

Credo però che risulti molto chiaro l'apprezzamento per il lavoro svolto, che pur nella difficile congiuntura economica ha saputo coniugare positivamente tutti i molteplici interessi della città.

Mi resta anche da esprimere ancora un apprezzamento vivo per lo sforzo che è stato profuso nel reperimento di risorse da altri enti, che spesso apparivano già sfumate a seguito della già ricordata vacanza amministrativa del 2007 e del 2008, che consentono invece la realizzazione di opere importanti.

Nell'auspicare una modifica della normativa che consenta ai comuni la disponibilità di risorse congrue per lo svolgimento di tutti gli importanti compiti che sono chiamati a svolgere sottolineo la necessità che il Sindaco e la Giunta, che hanno sin qui dimostrato una grande capacità, continuino a ricercare con tenacia, e stasera però abbiamo sent abbiamo avuto rassicurazioni in merito, sia finanziamenti regionali, che finanziamenti statali ed europei con progetti mirati sia risorse da iniziative o partnership private, compatibilmente con il modello di sviluppo sostenibile che vogliamo perseguire.

È oggi evidente infatti che, se vogliamo mantenere ed ampliare un adeguato sistema di servizi pubblici, in modo da garantire e potenziare tutti i diritti di cittadinanza, occorre intervenire sul bilancio comunale potenziando le entrate proprie rispetto a quelle derivate. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi. Consigliere Ambrosi.

CONSIGLIERE AMBROSI

Posto che il bilancio di previsione ha una funzione decisamente rivolta alla programmazione dell'attività, pur adattabile ad eventuali modifiche delle situazioni ambientali, e contemporaneamente di razionalizzazione dell'attività evitando dispersioni di energie e di fondi, in una parola di risorse, voglio limitarmi per quanto a quanto riguarda in particolare il bilancio concernente l'istruzione e la cultura, il mio gruppo si ritiene pienamente in sintonia con l'adeguatezza dei programmi stabiliti.

Crediamo infatti di poter ritenere a ragione che le linee politiche disegnate siano da considerarsi correttamente orientate verso quelli che possono essere i bisogni in questo campo ed in questo periodo dei cittadini di Sondrio e, inevitabile a citarsi, coerenti anche con le risorse disponibili e tutti sanno che sono sempre più limitate.

Ma non ho voglia, non abbiamo voglia credo, di continuare a lamentarci di una situazione che va ricordata, sì, ma che dimostra anche proprio che, se se ne hanno capacità e voglia, quelle poche risorse in bilancio possono essere ben orientate e se ne ricava la dimostrazione che il poco può comunque servire ad iniziare qualunque progetto che si ritenga utile per il futuro. Infatti siamo sicuri di poter considerare questo bilancio di previsione la prima tappa verso l'impostazione di successivi programmi ben più precisi e dettagliati.

Questo rappresenta la prima sosta di vero ragionamento dopo il cammino che ha, anche faticosamente, portato fuori dal tunnel del precedente ristagno forzato dal commissariamento, ed anzi, ai passi indietro economici, conseguenti al non rispetto del Patto di Stabilità.

Ma fatte queste doverose premesse, oltre alla considerazione degli investimenti per realtà tipo stagione teatrale, Sondrio Festival, convenzioni, con la Civica Scuola di Musica, convenzioni con le materne, e quanto altro di simile, veniamo ad un minimo dettaglio almeno di ciò che caratterizza e individua i punti essenziali di progetti innovativi che coinvolgono cultura ed istruzione, quelli che l'assessore ha chiamato il terzo (3°) settore del suo bilancio.

Sorvolando quella che è stata definita "salvaguardia di convenzioni in essere, di precedenti contratti da chiunque e comunque stipulati", salvaguardia che, non ci costa nulla ammetterlo, chiunque avrebbe comunque rispettato, e concentrandoci sulle scelte politiche presentate per decidere come alla fine allocare e dove quelle famose e poche risorse, ci sembra di poter individuare nelle scelte compiute, due obiettivi fondamentali che ci è già capitato in passato di intravedere discutendo del piano del diritto allo studio. E cioè che, contemporaneamente e con la stessa forza, nel rispetto della stessa importanza, si va a porre attenzione su ciò che coinvolge il particolare, il locale, le abitudini e le conoscenze del posto in cui si vive, non disgiunti però dall'universale, dal sentirsi e dal voler essere parte anche di altro, dall'aprire la propria mente su altro.

Visto in quest'ottica prende un senso più preciso per esempio lo stanziamento per il progetto di sostenere l'idea di una scuola di teatro, in cui le energie creative locali emergenti, vengano coordinate ad incontri e sinergie tra loro e con altri vicini e, suppongo, con altri lontani. Una scuola di teatro quindi che sbocchi, come si è detto, in un festival del teatro. Uno stanziamento fatto con questa dimensione di apertura ci risulta senza dubbio maggiormente accettabile e condivisibile.

Visto in quest'ottica, il finanziamento del completamento della ristrutturazione di Castel Masegra, per esempio, risulta contemporaneamente un qualcosa di locale, cosa di più locale di una memoria storica restituita ai cittadini? Ma diventa universale, non solo per l'idea turistica spicciola che possa così attrarre meglio qualcuno da fuori provincia, quanto soprattutto in conseguenza dell'idea di farne un polo espositivo di arte contemporanea, e l'arte in tutti i suoi aspetti sappiamo quanto sia universale, se solo facessimo mente locale alla mostra di disegni e scritti esposti nelle sottostanti sale comunali, che ci ricordano come l'arte ha unito in modo positivo persino i nemici e perfino nel corso di una guerra disastrosa come l'ultima mondiale.

Ma visto in quest'ottica prende un aspetto diverso anche il contributo, diremmo quantitativamente discreto, affidato alla biblioteca civica affinché, pur non cessando dall'attività e specializzazione che le sono proprie, orientate soprattutto verso una conoscenza tanto locale da rischiare addirittura, qualche volta, di rimanere chiusa tra le sue quattro mura, si apra a sempre maggiori e proficui scambi e attraverso il coinvolgimento se possibile di grandi nomi, e quindi soprattutto di contatti con l'esterno da sé.

Ma, ciò che caratterizza i progetti che sottendono a questa parte del bilancio è anche più ambizioso, nel senso che ciò che si vuole realizzare, vuole essere elaborato nella necessaria compartecipazione con ciò che altri assessorati, altri campi di azione stanno progettando e così vive di una spiegazione particolare la progettazione ed il finanziamento ad esempio di "Piedibus", che non implica solo la conoscenza della città, rispunta l'attenzione al locale, ma anche la capacità di socializzare, aprirsi in qualche modo agli altri, la conoscenza dell'ambiente in tutte le sue valenze, inquinamento, traffico ma anche il loro contrario, e naturalmente la salute e la medicina nonché la progressiva educazione e formazione che l'assessore, in commissione, giustamente ha chiamato autonomizzazione.

Accenniamo solo al favore per i fondi previsti per la ristrutturazione del Teatro Pedre del Teatro Pedretti, anch'esso progetto che vede impegnati tanti assessorati insieme e vede coinvolgere, come oggi si dice, tante sinergie.

Crediamo infine che non possa che soddisfare l'idea di aver deciso di non distribuire a pioggia quei minimi finanziamenti finalmente ripristinati come contribuzione per associazioni

“culturali”, ma ancorarli al rispetto di progetti finalizzati e valutabili.

Approviamo questo bilancio perché, al di là dei numeri di cui mi dichiaro personalmente scarsamente competente ma che sono stati analizzati con chi competente è, crediamo che discutere ed approvare il bilancio preventivo, tanto nella sua espressione globale che nel dettaglio di aree di attività, consista innanzitutto nel valutarne il respiro politico prima del pur necessario controllo economico e della sua gravosa capacità di condizionare quel respiro.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Mele.

CONSIGLIERE MELE

Grazie, presidente. Ma io mi limiterò ad intervenire nel merito della relazione dell'assessore al commercio, è un tema che sento più mio e che da tempo mi sollecita l'innovazione.

La relazione dell'assessore è stata circostanziata, puntuale e propositiva e ci offre interessanti spunti di riflessione. L'analisi iniziale sulla nostra città sulla nostra realtà commerciale, artigianale e imprenditoriale, ci porta a conoscere meglio quella parte di cittadini che, con la loro attività, crea le premesse indispensabili allo sviluppo della città.

Sono 2200 aziende che costituiscono, come ha detto l'assessore, il 65% del P.I.L. È un tessuto di conoscenza, d'intraprendenza e imprenditorialità che fa parte integrante della città, e che con essa vive, di essa si nutre, e ad essa offre occasioni e vivibilità.

Purtroppo questo tessuto, da tempo, segnala una situazione di sofferenza. È una sofferenza che si ripercuote sul respiro della città e dei suoi abitanti che non trovano, in Sondrio, condizioni soddisfacenti per il passeggio, per la convivialità, e per lo shopping. e che, conseguentemente, cercano, altrove, nei centri commerciali periferici e più ancora, in città più attrezzate, i loro momenti di svago e di acquisti. Oltretutto quello che stiamo vivendo è un periodo di notevole congiuntura economica che è andato ad aggiungersi in una realtà cittadina, che da tempo necessita di interventi che diano vitalità economica e culturale alla comunità.

È evidente che non è compito dell'ente pubblico, intervenire nelle abitudini commerciali locali, e neanche nel loro tornaconto. Però un'amministrazione poco attenta e poco sensibile alle problematiche che non riguardino le istituzioni, potrebbe, legittimamente, demandare agli enti ed alle associazioni preposte, il compito delle analisi e dei rimedi.

Ma noi siamo convinti che il respiro della città lo dia, principalmente, l'indirizzo amministrativo. E, per indirizzo amministrativo, s'intende il calarsi in tutto il tessuto connettivo che forma la città. Per cui, il disagio dei commercianti, è anche il nostro, il disagio degli agricoltori, è anche il nostro, il disagio degli allevatori, è anche il nostro e così via.

Ed è per questo, che già in stesura del programma elettorale, abbiamo pensato ad un progetto che porti la città a riformulare la sua proposta, mantenendo e migliorando le sue caratteristiche, di città alpina, votata al buon vivere. Dunque Sondrio, non più prevalentemente città di servizi, ma Sondrio che possa, a buon diritto, iniziare un percorso che la porti ad assumere i connotati turistici che territori, simili al nostro, già hanno.

E non possiamo accettare la rassegnazione e la disillusione di chi afferma il contrario. Forse, non riusciremo a fare di Sondrio la Merano lombarda, ma ci tocca provare, fin dove possiamo e con chi crediamo sappia interpretare gli interessi reciproci, dell'amministrazione comunale e delle categorie imprenditoriali.

L'assessore Ferrara, ci ha presentato un progetto che è figlio del nostro programma elettorale. Ed ha aggiunto, in esso, le sue qualità personali e le sue conoscenze commerciali. Io non voglio ripetere, nel mio intervento, le iniziative ed i progetti, così ben rappresentati dall'assessore. Voglio, però, sottolineare la sua attenzione:

- all'analisi,
- all'esaltazione delle nostre eccellenze,
- al coinvolgimento dei partners per l'attuazione delle idee,
- allo sdoganamento oltre confine di una parte della Valtellina, che, con il suo capoluogo, è stata da sempre poco considerata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Presidente. Divideremo l'intervento del nostro gruppo consiliare in due, il sottoscritto svolgerà un'analisi in particolare con riferimento agli interventi degli assessori non tecnici, non sul bilancio intendo, mentre il collega Camurri svolgerà alcune considerazioni più sul bilancio vero e proprio e quindi sui dati numerici, ecco, e sugli indirizzi che in essi si leggono. Ora è chiaro che questo rischia sempre di essere il Consiglio sul bilancio una liturgia, una liturgia che si ripete una volta all'anno, in cui c'è qualcuno che ne parla bene e ce n'è qualcuno che ne parla male. Mi sembra che il dibattito in questo modo in cui si stia svolgendo stia uscendo da questo cliché e questo è secondo me positivo, deve diventare e sta diventando e deve diventare sempre di più, anche per il prosieguo negli anni futuri, spero un momento di confronto sulle priorità e sulle diverse visioni di sviluppo della città e di organizzazione dell'ente Comune anche, ente comunale.

È certo un momento che richiede una certa fatica di approfondimento, un momento non semplice anche perché gli aspetti di bilancio sono sempre dei dati anche che hanno una parvenza molto tecnica sotto la quale non sempre è facile cogliere il fil rouge il filo conduttore della politica di un'amministrazione, anche nel laddove, come in questo caso, come in altri casi, ci siano sempre sta ci siano dei condizionamenti che derivano dall'esterno, chiamali Patto di Stabilità, chiamalo risorse, chiamalo tanti limiti ci sono e ogni amministrazione ha sempre avuti i suoi non è che.

Certo questi sono tempi difficili, siamo in un periodo di congiuntura particolarmente sfavorevole, qualcuno ha accennato, è vero e per cui occorre da parte dell'ente Comune una sempre maggiore attenzione a chi questo bilancio del... dell'amministrazione non impatti negativamente anche sulla cittadinanza, ma le risorse vengono al meglio utilizzate e possibilmente nel modo più efficace ed economico possibile.

Detto questo come premessa passerei, seguirei, un po' l'ordine degli assessori chiedendo scusa all'assessore Ruina se non dirò niente sul suo tema perché effettivamente effettivamente è un è il tema su cui probabilmente sono anche meno addentro, quindi magari lascerò a qualcun altro questo compito. Passerei invece all'intervento del... dell'assessore Iannotti in tema di opere pubbliche.

Ecco è chiaro che suggerimenti non vuole dire gusto della polemica vuol dire che ognuno fa la sua parte per cui è del tutto educativo e per gli uni e per gli altri sentire le considerazioni anche della minoranza, oltre che quelle della maggioranza, che magari possono anche, mi auguro, essere utili in qualche modo a trovare dei correttivi o for... fornire degli stimoli.

Ora, ho preso qualche appunto mentre parlava, ma c'è una questione che che io segnalo così perché mi sento di segnalarla, come avevo già fatto in commissione, ed è una questione chiamiamola di legittimità di.. di modalità di.. di come è andato avanti questo programma opere pubbliche. L'assessore sa che io non condivido questa modalità, come è stata utilizzata quest'anno e mi pare solo quest'anno, non me ne ricordo in altre volte, per cui abbiamo avuto una delibera di Giunta approvata il 14 ottobre, che prevedeva circa tre milioni e mezzo (3.500.000) di opere pubbliche, con una determinata serie di interventi e una determi... e determinate modalità di finanziamento. Questa che ci troviamo... questo che ci troviamo ad esaminare in sede di... consiliare è un'altra cosa.

Prevede dieci (10) interventi in meno, tutti sostanziosi, nel senso di centomila (100.000) euro oltre i centomila (100.000) euro quasi tutti, prevede quindi oltre un milione (1.000.000) di euro di investimenti in meno, su un bilancio opere pubbliche già molto scarso di per sé perché in ottobre era previsto tremilioni e mezzo (3.500.000) adesso sono previsti circa quasi duemilioni e quattrocentomila (2.400.000) euro, sul 2009. Sugli anni successivi sono previsti poco meno di ottocentomila (800.000) euro.

Ma certo è diverso per oggetto è diverso per fondi di finanziamento, laddove nella delibera di ottobre si prevedeva in gran parte di alienaz... finanziamenti con alienazioni di immobili, ora ritroviamo cinquecentocinquantomila (550.000) euro, sulla cui distribuzione fra l'altro non c'è molta chiarezza, lo aveva accennato l'assessore, perché motivi perché non mi sembra che tutto ciò che derivi dall'alienazione di Casa Falcinelli, dall'eventuale alienazione di Casa Falcinelli, cioè quattrocentocinquantomila (450.000) euro vadano nella edilizia residenziale pubblica ma sono trecentoventottomila (328.000) li su quel capitolo di spesa e il resto non si capisce bene dove, forse mi saprà essere più chiaro. Ma soprattutto è anche ridotto quanto ad investimenti, abbiamo un piano opere pubbliche, ripeto, del 2009 di duemilioni e quattrocentomila (2.400.000) euro. C'è una questione quindi di non corrispondenza fra l'adottato e il deliberato e l'approvato.

La lascio lì valutatela io non la condivido, secondo me avrebbe dovuto essere variata quella delibera, si fa un ribaltamento totale di quella e se ne porta una nuova.

Detto questo passo un po', prima di arrivare al merito, anche alla questione di metodo cioè come si è arrivati a questo P.OO.PP. 2009, triennale 2009-2011.

Anche qui abbiamo avuto un ridotto una ridotta possibilità di discussione con una sola commissione consiliare, 15 giorni prima della data odierna.

Si diceva che è una cosa abbastanza abituale, mi sono tolto lo sfizio di andare a rileggermi i verbali del progr... del...della quarta (4^a) commissione opere pubbliche, dal 2003 al 2006, ebbene ci sono sempre stati almeno due (2) discussioni sul programma opere pubbliche e in due (2) occasioni, 2004 e 2005, c'è stata una discussione e quindi una esposizione prima della delibera di adozione da parte della Giunta.

Questo lo indico perché, secondo me, dovremmo tornare a parlare di opere pubbliche in commissione e non arrivare a parlarne all'ultimo momento, è un tema che dovrebbe coinvolgerci più volte lungo l'anno.

Ma poi non c'è un solo progetto, studio di fattibilità, anche per quei lavori di centomila (100.000) euro, oltre centomila (100.000) euro, per cui è prevista per Legge.

Qui vedo un contratto col comma 6 dell'articolo 128 della 163, perché questa norma dice che l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale delle opere pubbliche, per i lavori di importo inferiore ad un milione (1.000.000) di euro, è subordinata ad un'approvazione di uno studio di fattibilità, noi non abbiamo visto nessun studio di fattibilità. In verità mi sarebbe piaciuto vederli perché almeno su qualche intervento, che supera i centomila (100.000) euro, quei pochi per la verità, riqualificazione area verde in via Lungo Mallero Diaz, e beh insomma come viene riqualificato questo verde?, è un investimento importante, su un'area importante.

Le piste ciclabili, detta pista ciclabile, lo sappiamo tutti quante volte si è parlato di piste ciclabili, ma cosa sono le strisce, cosa sono i cordoli, cosa sono cioè come sono queste piste ciclabili, penso che forse un interesse pubblico, dei consiglieri in particolare quanto si trovano a dover affront.. ad approvare un programma opere pubbliche, capire che cosa si voglia fare e come lo si voglia fare.

Così pure le opere del.. degli interventi sul Distretto per il Commercio, anche qui, rialzo di Corso Italia, come?, non si è visto niente. Il progetto dell'illuminazione pubblica del Lungo Mallero anche qui, tra l'altro sappiamo tutti che la curiosità poteva esserci visto che non pochi anni fa è stata rifatta interamente quel Lungo Mallero con nuova illuminazione, qui a distanza

di sei (6) anni, sette (7), ci troviamo a doverlo rifarlo interamente, ci saranno anche i contributi regionali però sono risorse, bisogna anche capire come vengono fatte queste opere. Se i consiglieri non sono messi in grado di valutare queste cose, beh che ci stanno a fare?, alzare la manina?, cioè, non piace a nessuno e quindi chiederei una maggiore partecipazione, per il futuro quanto meno. Non ci soddisfa sul passato su questo ope... programma opere pubbliche il metodo. Passiamo alle osservazioni di merito.

E dobbiamo dire che è evidente che si tratta di manutenzioni, è un programma manutentorio, di fatto sono bloccate le opere pubbliche. Per il 2009 non ci sono opere pubbliche che non si po... che tali si possono definire. Ci sono manutenzioni. Su quelle poche opere, come dicevo prima, c'è poca chiarezza perché i progetti non li abbiamo visti.

Ma quello che poi rilevo è che non si intravede una politica delle opere pubbliche nemmeno per il 2010-2011, abbiamo nemmeno ottocentomila (800.000) euro stanziati e anche lì sono solo strettamente manutenzioni.

Ora cosa vuol dire questo, che l'amministrazione non ha una sua strategia sulle opere pubbliche?, non penso. Penso che ce l'abbia ma allora perché non portarla in questa sede e nella sede della commissione che è la sede giusta, opportuna, per esaminarla e per discutere e per avere il contributo di tutti, perché questo non si fa?, non mi si dica che è per motivi di tipo economico, perché le risorse si potevano trovarsi sul 2010 e sul 2011.

Ad esempio mi domando perché non poteva essere utilizzato lo strumento delle alienazioni, come era previsto inizialmente, nella delibera dell'ottobre, e come d'altra parte il bilancio prevede, nella relazione abbiamo letto tutti, che ad esempio c'è il proposito di vendere l'istituto ex Fossati, l'ex

È una scelta, ma dove vanno a finire quei soldi?, nel bilancio non c'è scritto. È un bilancio triennale, per certi versi, non soltanto per il 2009 quindi mi aspetterei qualche risposta sul tema. Direi che se si dismette patrimonio va investito in patrimonio, per cui se lo dismetto un immobile e bene investire in altre opere pubbliche che rimangono.

Certo si può dire e beh ma dai adesso non esageriamo in quanto che di opere pubbliche ne avete messe in piedi talmente tante e va beh, si è vero, cioè se dobbiamo dire che facciamo un P.OO.PP. esclusivamente manutentorio perché tanto le opere pubbliche sono già in corso, bene diciamolo, cioè sono disposto anzi sono ben contento di sentirlo dire, effettivamente il Comune ha già tanta carne al fuoco in opere pubbliche.

Sono tante opere che cambieranno il volto della città, come è stato detto, come è stato ammesso, dichiarato, comunque si tratta di opere che provengono da altre amministrazioni, vorremmo vedere anche quelle di questa amministrazione.

Un'altra annotazione è che non vedo su questo P.OO.PP. nessuna entrata d'apporto di capitale privato e quindi su questo mi auguro che si vada a correggere il tiro rapidamente, l'assessore diceva che ci saranno delle sinergie con i privati, secondo (2°) lotto di riqualifica di Piazzale Bertacchi portava ad esempio, vorrei capire meglio come, visto che si tratta di giardini pubblici, cosa vuol dire l'apporto privato su questo tema. Al momento però non li vediamo, ci troviamo questo ad approvare.

Si dice anche, è il primo bilancio opere pubbliche che ha interamente la copertura delle spese, cioè che in cui tutti gli oneri di urbanizzazione sono stati reinvestiti, nelle manutenzioni e comunque in opere, mi pare circa un milione (1.000.000) di euro se non vado errato, fra oneri d'urbanizzazione e monetizzazioni.

Mi permetto di esprimere qualche cauta perplessità su questa su questa copertura, se non sbaglio nel 2008 gli introiti da oneri urbanizzativi sono stati poco più di quattrocentomila (400.000) euro, cinquecento (500) circa. Ora pensare che l'anno prossimo si raddoppino, in una fase di stagnazione del mercato immobiliare, mi sembra molto ottimistico.

Anche i Revisori dei Conti segnalano questo e dicono attenzione a controllare attentamente questa copertura, sapete è comunque un rischio di una scopertura del bilancio di mezzo milione (500.000) di euro, se le cose vanno come quest'anno.

Dunque è comunque un piano opere pubbliche, in sintesi come giudizio dopo queste osservazioni di merito, che esaminiamo sempre con una certa passione, così per il nostro il nostro gusto che abbiamo su queste cose, ma di cui non possiamo condividere l'impostazione. Ci pare un P.OO.PP. un programma opere pubbliche molto povero, rinunciatario, insipido vorrei dire. Dire che blocca lo sviluppo della città non è giusto, dire però che rimanda lo sviluppo della città alle opere avviate precedentemente mi sembra corretto.

Sul fatto che manca una strategia di questo P.OO.PP. ho già detto e mi fermo lì.

Territorio, l'assessore Colombera ha fatto una esposizione direi tecnica sui passaggi che ci porteranno al nuovo PGT, esposizione che ho apprezzato ma mi è rimasta la domanda, ma quale PGT?. Non ho sentito cominciare quantomeno accennare, indicare e proporre, qualche priorità di modalità di organizzazione della città sotto il profilo urbanistico che avesse come fondo uno sviluppo della città, un'idea di sviluppo della città, una strategia di sviluppo per la città. Voglio dire non basta dire no edificazioni sulle aree rimanenti, posso anche essere perfettamente d'accordo assessore, ma dico no perché l'indirizzo della cit... di sviluppo della città è quest'altro, questo mi sarei aspettato di sentirlo dire o di esporlo un po' diffusamente.

Purtroppo il quadro di sviluppo che presiede all'impostazione del PGT non mi sembra che sia stato neppure vala... velatamente descritto. E quindi la notizia dell'incarico d'affidamento del PGT resta una notizia che non ci dice nulla sulle sfide che attraverso tale strumento urbanistico si vuole vincere per portare l'organismo città di Sondrio verso il futuro, non ci sono obbiettivi non ci sono metodi.

Quindi chiedo all'assessore che nel futuro prossimo, molto prossimo spero, si discuta in commissione di metodi e di progetti e di obbiettivi più che progetti, ancora prima di obbiettivi.

L'assessore Sciaresca. Tocco semplicemente il punto che è quello della ASM, che è già stato toccato molto acutamente dal collega Forni, circa la solita difficoltà di capire se sia meglio fare utili tassati piuttosto che incidere sul prezzo dei servizi. Problema che si scontra come ben sappiamo col fatto che è una S.p.A. ma sì però il Comune di Sondrio è socio di maggioranza un indirizzo potrebbe ben darlo. Ebbene l'indirizzo non è emerso, è emerso quello di fare utili a quest'Azienda mentre i costi dei servizi aumentano, perché vediamo che le tassazioni hanno subito le... i tributi subiscono, ad esempio sulla raccolta rifiuti, un incremento. Fra l'altro la raccolta rifiuti porta a porta annunciata ma non sembra che porti nessun beneficio al cittadino in termini economico, economici, sulle tasche anzi porta un aggravamento.

È un discorso che forse si sarebbe dovuto fare, di questa nuova modalità di raccolta, dell'impatto sulla tassa, dell'impatto sul servizio, sui costi che questo ha, sul perché ASM anzi pensa di spendere di più evidentemente, rispetto alla raccolta differenziata precedente, ma qualche indicazione in più su questo tema me lo sarei aspettato, come sulle... qualche indicazione in più me lo sarei aspettato sul tema che, ormai è all'ordine del giorno e che tutti ne parliamo, si fanno i convegni, Azienda unica di valle, ASM capofila, eccetera, però, come? perché? Dobbiamo scendere un po' in dettaglio anche su questo tema.

Forse qualcuno ha già tutte le risposte, io però le voglio sentire, le voglio condividere, mi sembra che sia un mio diritto, e un diritto di tutti i consiglieri. Su questo tema andare al di là dei luoghi comuni dell'intuizione felice, senz'altro condivisibile, di una Azienda unica di valle perché, così a naso, sembra la cosa migliore però questo cosa significa? e allora partiamo in fondo questo come impatta sulla tasca del cittadino, sulla bolletta, perché è da lì che bisogna partire, da il costo del servizio.

Allora si giustificano tutte le strutture, tutte le fusioni, scissioni, composizioni societarie diverse che si possono mettere in piedi, come ci sono state illustrate dal dal Presidente, se non sbaglio forse dell'azienda di Lecco, intervento interessante e realtà particolare, diversa dalla nostra, ecco ma sulla nostra realtà qual è l'ipotesi più verosimile, più concreta e più utile per i nostri cittadini, concittadini. Questi temi mi sembra che non abbiano trovato neppure qui un minimo accenno.

L'intervento dell'assessore alla cultura, collega Cotelli, che ho apprezzato, ho apprezzato specialmente quando è andata a toccare i temi che sono necessari per lo sviluppo culturale della città, mi riferisco al Teatro Pedretti. Certo è uno dei temi innovativi di novità, di sviluppo, sui quali bisogna concentrarsi.

Direi però che non solo di teatro bisogna parlare, o meglio di esperienze teatrali da svolgere lì dentro. C'è c'è la musica leggera, classica, ci sono altri eventi culturali, luogo anche di ritrovo per eventi transfrontalieri, nel senso che i rapporti con la Svizzera possono trovare nel, ci sono tanti temi su cui bisogna mettere a fuoco i contorni. Ma non solo i temi ideali o culturali ma anche i temi gestionali, quale progetto di gestione per questa struttura?

È ora che cominciamo a parlare un po' anche di questo, perché visto che i soldi ci sono penso che i lavori dovranno partire a breve, insomma, non appena la Piazza, ma ormai penso che sia coperta quindi il cantiere di lì penso che possa partire rapidamente.

Apprezzo l'impronta che ha dato l'assessore la quale ha teso, tende a valorizzare l'energia della società civile nei vari settori, a una condizione, non non lo dico in tono cioè io faccio il mio ruolo nel senso che vi dico le mie considerazioni insomma, nel senso che la condizione è che si riconosca adesso il ruolo di protagonisti, non soltanto il ruolo di di soggetti utilmente gestibili ai fini di far meglio funzionare un servizio, ma di per sé soggetti portatori di iniziativa innanzitutto capaci loro stessi di portare soluzioni e non soltanto uno spirito, diciamo così, idee. Per cui occorre, secondo me, lasciarsi interrogare e stimolare su ciò che sta fuori dall'ente Comune, valorizzarlo, e non cadere nel nella tentazione di attuare una gestione direttiva di questi soggetti.

Progetto Castel Masegra, anch'esso molto interessante. Sul quale credo fortemente, ho piacere di apprendere che ci sono duecentomila (200.000) euro che derivano dalla Fondazione Cariplo per interventi di restauro della ala ovest, effettivamente era uno dei temi su cui avevo lamentato, anche nelle esposizioni delle linee programmatiche da parte del Sindaco, che non ci fosse un accenno all'intervento di ristrutturazione della struttura ma solamente all'utilizzo della struttura per scopi culturali. La struttura è abbisognevole di interventi, di restauro, di ristrutturazione, di completamento perché sia effettivamente sempre più fruibile e aperta al pubblico.

L'assessore Ferrara e il tema del commercio. Ha esposto la sua filosofia di fondo su cui ritiene debba fondarsi l'operato dell'amministrazione. Ecco questo l'operato dell'amministrazione, mi permetta assessore, ho notato un tono troppo personalistico nella sua modalità di approccio alla funzione che Le è stata affidata. Non si tratta di gestione di un'impresa individuale per cui certe frasi come quelle che abbiamo letto orgoglio di essere riuscito a portare trecentomila (300.000) euro al distretto del commercio, settecentottantatremila (783.000) euro fra pubblico e privato, a parte il fatto che ho notato nel conteggio che trecentomila (300.000) vengono dal pubblico e si diceva cinquecentoventitre (523) dal privato ma la somma non mi torna, probabilmente c'era un refuso mi pare, però voglio dire su questo tema io apprezzo la sua esperienza di operatore del settore sicuramente saprà dare idee però attenzione non mi è piaciuto il discorso del... del fatto che la commissione consigliare sia quella in cui bisogna portare i progetti impacchettati.

L'amministrazione comunale, il Comune, non è il luogo in cui il il soggetto particolarmente dotato porta le idee e le sottopone, dice o così o pò, è il luogo dove si costruiscono le idee, dove si costruisce il consenso, per cui bene raccolgo bene delle idee meglio ancora se queste

sono raccolte fra gli operatori piuttosto che derivano dal... dalla dall'esperienza esclusivamente personale ma poi, quindi dopo l'ascolto dell'esigenze e delle proposte degli utenti, quindi sia degli imprenditori che dei cittadini, queste idee devono essere esposte in commissione e devono essere proposte diverse ipotesi di soluzioni, discusse, esaminate, confezionate lì non altrove.

Non condivido del tutto voglio dire intendo assessore mi è piaciuta la sua esposizione e mi sarei aspettato che Lei l'avesse fatta in commissione prima, perché era un buon punto di partenza per lavorare insieme, anche se non sempre magari sulle soluzioni poi magari siamo d'accordo, ad esempio io non sono d'accordo sul fatto di rincorrere la grande distribuzione con gli sconti.

I nostri commercianti devono posizionarsi in termini di qualità del servizio, a mio modo di vedere, per cui prevedere degli sconti su certi prodotti o proporli non ha molto significato, non si riuscirà mai a competere a livello di prezzo, a livello di servizio sì.

A livello di servizio certo vuol dire aperture, vuol dire anche aperture domenicali, a livello di servizio vuol dire creare anche le infrastrutture, e quando mi parlo di infrastrutture mi riferisco a quelle che abbiamo tentato nella precedente amministrazione, con successo direi, di realizzare, esempio i parcheggi. I parcheggi in Piazza Garibaldi sono esattamente quella infrastruttura che è innanzitutto al servizio del commercio del centro storico.

Ma non solo queste. Su questi temi mi piacerebbe avere un confronto con Lei e spero che in prossime commissioni su questi temi abbiamo modo di parlare.

Sullo sport, grazie assessore, mi spiace vedere che Le hanno riservato un parte minimale, nel senso che non Le danno molto da spendere, forse anche qui il rapporto pubblico -privato potrebbe riservare delle sorprese e mi aspetto che su questa strada si prosegua, non ho visto molto in bilancio sotto questo profilo per cui ecco dico Le han dato poco. Quanto meno si poteva immaginare qualche iniziativa con i privati che programmaticamente nel 2009 vada a realizzarsi. Questi un po' i temi che mi sono tornati più all'attenzione.

Chiudo ponendo un interrogativo per tutti, mi auguro, o quanto meno un suggerimento di riflessione. PGT, commercio, opere pubbliche, ci interrogano tutti quanti, tutti quanti questi temi, tutti questi aspetti, sono parte del del più ampio tema quale Sondrio vogliamo?.

Questo è un tema che dobbiamo approfondire, perché non dobbiamo fermarci, deve essere una Sondrio con i servizi che funzionano, e possiamo dirci che dobbiamo arrivare a in un certo periodo e investire delle risorse lì.

Una città della cultura, un capoluogo della cultura, e dobbiamo investire lì, e quindi dedicarci a questo. Una città ospitale e a tal fine organizzata con strutture ed eventi.

L'ospitalità è importante e bisogna creare anche le infrastrutture al servizio. Una città che alla fine diventi riferimento nel contesto montano e territoriale e turistico nel quale è collocata.

Mi rendo conto che è solo un accenno ma è questo il tema su cui sono questi i temi su cui dobbiamo trattare e sul quale dobbiamo trovare poi le declinazioni in opere, in programmazione urbanistica, in eventi culturali, partendo da un unico concetto condiviso di sviluppo della nostra città. Mi fermo qui, successivamente ci sarà l'intervento del collega Camurri sul bilancio più prettamente tecnico. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Zanesi.

CONSIGLIERE ZANESI

In questa occasione non non seguirò alcuni colleghi che sono intervenuti nella esplorazione di tutto quello che è stato detto, perché farei anch'io un ruolo un po' così liturgico diceva Sava, anche se di liturgico credo molto spesso di non aver dato delle espressioni sempre di tipo sistematico. Vorrei però ricordare alcune questioni che, secondo me, riguardano tutto questo Consiglio comunale.

Abbiamo fatto delle premesse che diamo un po' per scontate tutti, e poi abbiamo dato dei giudizi. Il primo che vedo è che è un bilancio, diceva al primo intervento il consigliere Forni Forni, sarà ricordato per per opere pubbliche di di poco livello, che non gli appartengono diceva mi è parso di capire ecco, questo bilancio mi appartiene poco è un vestito fatto a pezze.

Io dico che ha un un padre questo vestito ed è figlio di qualcuno, è figlio del Patto di Stabilità, sarà ricordato come il bilancio che consegue un'annata determinata in modo fondamentale dal Patto di Stabilità, da questa questione, che si proietta anche in dimensioni d'immediato futuro. Non è figlio dello Spirito Santo il Patto di Stabilità, è figlio di un certo tipo di situazione che si è determinata nel Comune di Sondrio nel passato e che ha causato, è una responsabilità anche questa, una situazione che oggi ci tocca affrontare come nuovo Consiglio comunale.

Secondo (2°), io dico, che c'è un problema nelle entrate, si parla spesso dei trasferimenti dello Stato e quelli Regionali dicendo o sono stabili o si abbassano e a volte non arrivano neanche in tempo. Anche su questo qualche riflessione andrebbe fatta, perché io aggiungo non solo le entrate dello Stato sono stabili o sono meno, come si può dire, costanti rispetto al passato ma ultimamente danno anche delle preoccupazioni maggiori, non sempre pur se previste arrivano e arrivano nei tempi. E noi abbiamo degli esempi clamorosi che vanno dagli uffici giudiziari ma ultimamente mi comincia mi par di cominciare ad intravedere anche nei settori istruzione, eccetera, ci sono delle situazioni in cui ci sono gravi ritardi. Secondo la Regione, anche sulla Regione a me pare di dover anche fare un'altra considerazione.

Oltre a questo problema e ad avviare dei servizi, in particolare nel settore dei servizi sociali, in questo senso, l'accennava anche l'assessore, danno degli indirizzi che assomigliano molto a indirizzi centralistici, cioè ci dicono voi potete attingere a delle risorse e danno gli indirizzi.

Nella passata legislazione, o due, a all'indirizzo sulla vigilanza urbana per cui avevamo fatti investimenti incredibili, su quel settore, che può anche essere utile, io dico che servono sempre tutti questi fondi, però vorrei evidenziare che c'è un problema che ci riguarda tutti quanti, e che vorrebbe essere comune a tutti quanti, che forse la programmazione e la capacità di programmazione e il rispetto della nostra programmazione dovrebbe vedere logiche diverse nel rapporto con gli enti sovracomunali, in particolare Regione in questo caso. Tralascio la questione dell'ICI, anche se tutti sappiamo che adesso è un trasferimento dello Stato, per arrivare a dire ma insomma c'è qualche forza politica, perché bisogna anche arrivare lì poi prima o poi a fare dei discorsi, che è d'accordo sul federalismo fiscale?, io sono d'accordo però non si può accettare questo tipo di, così, di credo e di impostazione politica e poi arrivare a, in qualche modo, avvallare tutte queste iniziative che avvengono sopra al livello di Sondrio, perché altrimenti siamo in una contraddizione evidente.

Qui di autonomia abbiamo ben poco. Da par quei trasferimenti sono tutti determinati, quasi tutti, da posizioni che si decidono a Milano e qualcuna anche a Roma.

Inviterei su questo a un minimo di accenno critico da parte, non dico di una parte come potrei essere io, ma credo di un Consiglio comunale che rappresenta una città che avrebbe il diritto, come rappresentata da un ente locale come quello Comune capoluogo, probabilmente a far valere questo discorso almeno per far sapere che siamo consapevoli che le cose vanno così ma che non le accettiamo proprio del tutto. E quindi inviterei tutti anche su questo magari a pronunciarsi e a dire qualche cosa. E ci tocca arrivare a vendere, io non dico i gioielli di famiglia, ma quando si parla di alienazione del patrimonio comunale si ha un po' l'impressione che cominciamo ad avere le risorse veramente a livello un po' drammatico, di sopravvivenza, per poi reinvestirle e quindi potrà andare avanti per qualche tempo.

Potrebbe anche essere un po' preoccupante perché dovremmo andare a fare delle scelte che non sempre saranno le case un po' che vengono messe lì in qualche modo da tanti anni, perché io vedo anche in questo bilancio che c'è la Casa Falcinelli poi ci saranno da fare altre scelte, però questo dà un altro serio motivo di preoccupazione, a tutti quanti credo, perché è

una via che diventa attualmente obbligatoria ma che in qualche modo dovremmo cercare di affrontare almeno come problema e porlo.

E quindi pongo il problema anche delle entrate con gli altri enti, che non sono solo la Regione e lo Stato ma anche enti che erogano dei fondi in provincia, e che su certe strutture che dovrebbero dare qualità a Sondrio, magari pensate insieme, non si sono manifestati mai.

E faccio un esempio il BIM per esempio, dove potrebbe essere chiaramente un Ente che può spaziare con dei finanziamenti su tanti settori importanti, non solo certamente su quello dei contributi a pioggia che potrebbero essere dati, o per qualche anche attività che pos potremmo di cui anche noi beneficiare, ma io credo che qui sia una questione di fondo strutturale che dobbiamo vedere. Secondo, in rapporto anche con gli altri enti territoriali stesso discorso.

Noi dobbiamo essere un po' protagonisti avendo anche dentro certi certi Consorzi e penso, per esempio, alla conferenza dei sindaci perché alcune cose vanno in qualche modo chiarite, c'è del malessere, c'è del malessere in giro su certi settori di tipo sociale socio-sanitario.

L'assessore accennava alla neuropsichiatria, credo che se si conoscesse da vicino la situazione, e credo che l'assessore potrebbe dirlo, abbiamo una situazione che è un esempio, veramente agonizzante ma agonizzante perché? perché le persone coinvolte stanno andando fuori provincia, non dico fuori Comune, perché non hanno le attenzioni che meriterebbero alcune situazioni dentro il nostro Comune, dentro la nostra provincia.

Ho fatto l'esempio che mi è venuto in mente immediatamente ma credo che si potrebbe fare un discorso fra strutture e territorio, che da qualche anno è un po' assopito.

Tutto a favore delle strutture, come sempre quando ci sono queste situazioni, e poco un po' meno attento, anche se alcuni sforzi dell'ultima anche dalle dichiarazioni dell'assessore sulla sulle assistenti sulla sul fatto delle assunzioni delle assistenti che però non non occupano, in questo senso, non non definiscono per intero questo discorso sul territorio, io credo che dobbiamo rip riproporlo, programmare forse vuol dire anche occuparci, nel momento di bilancio, di queste situazioni e quindi di vedere, di rinforzare, questi discorsi.

Poi naturalmente si cerca sempre un privato, ma anche il privato non è che noi abbiamo un privato che è fuori dalla porta, che è lì con il sacchetto con il sacco dei soldi dei finanziamenti pronto ad entrare.

È evidente che in ogni occasione per fortuna abbiamo una continuità ammina amministrativa di cui bisogna un po' prendere atto, fra l'altro il sindaco Molteni è anche fortunato da questo punto di vista perché se veramente inaugureremo, come pare, tutte le questioni delle Piazze, sottopasso della ferroviario, anche in altre occasione aveva inaugurato la tangenziale, aveva inaugurato l'RSA, che era però un discorso di continuità amministrativa che mi sembra una cosa intelligente che tutti quanti dobbiamo pensare di portare avanti, chi amministra prima chi amministra dopo.

E mi pare che le impostazioni le impostazioni che sono state date, anche stasera, sono di presa d'atto di un Patto di Stabilità, che ci ha portato in queste condizioni, di continuità, l'assessore Iannotti l'ha detto con molto esplicitamente, di continuità sulle opere che stanno andando avanti e di attenzione, nei prossimi mesi, a un bilancio che non sarà più tecnico e, sicuramente anche da un punto di vista del metodo, recupererà.

Perché sentendo Sava mi preoccupava un po', se avessimo voluto fare tutte le riflessioni che Lui proponeva nelle Commissioni, che abbiamo fatto fino adesso, io credo che avremmo già quasi risolto tutte le questioni che sono sul tavolo, non dico da questi in questi pochi mesi, ma da qualche decennio, perché sono problemi che ci arrivano e hanno radici profonde, quindi io dico che sul metodo sulle Commissioni ci sarà tutto il tempo per portare i discorsi, i problemi, anche le questioni di confronto, che stasera sono anche emersi, però ecco su questo credo che sia sempre un po' stato così.

In fondo questo bilancio ha gli elementi, per dire stiamo cercando di inquadrare la situazione contingente, poi appena potremmo alzare un momentino il respiro, l'assessore Busi ce l'ha

detto più volte, probabilmente riusciremo a dare anche una strategia, realisticamente anche, più credibile. Perché poi il realismo su questa cosa non non non saranno le nostre parole ma saranno i prodotti che in questi anni riusciremo a produrre.

Voglio dire che, fra l'altro, nelle pezze, sono completamente d'accordo, non con il consigliere Forni dove dice non c'è un'anima, è difficile trovare un'anima sola in un bilancio di un Comune capoluogo, a meno che si dica la qualità della vita è un'anima, ecco, è un'anima che può essere applicabile a tutti i settori, ma se per anima si intende non esplorare i settori che, almeno io stasera ho sentito portare avanti dai vari settori e dai vari assessori, credo che siano tutti settori che devono essere sottoposti alla nostra attenzione di amministratori.

Perché ho sentito parlare bè di Teatro Pedretti, e qui credo che mi unisco a coloro che di qui e di là dicono che è un'opera positiva e che bisogna continuare a portare avanti, il Castel Masegra anche, il rialzo del sopralzo di Corso Italia, credo che al di là adesso del metodo, eccetera, sia un'opera da condividere sicuramente perché darà al centro della città una realizzazione un'opera pubblica sicuramente convincente, poi probabilmente è giusto anche vederla nel dettaglio e esprimerla però esiste questa iniziativa, le biciclette, io da anni dico che dobbiamo pensare ad una città che possa anche essere attraversata più che dall'auto in certi casi da biciclette che quindi creano meno problematiche anche da un punto di vista dell'ambiente, e quindi anche questa credo che sia una cosa condivisibilissima.

Il Piedibus che, di cui accennava l'assessore, anche questo è un grande problema che può affrontare per tanti aspetti un problema che sembrerebbe irrisolvibile se non si interviene.

Una volta pensavamo alle a rovesciare i sensi unici, un senso unico credo ha causato anche le vittorie dentro l'elezioni, perché non era stato capovolto nella viabilità cittadina.

Io credo che invece bisogna partire dalle questioni di questo tipo, cioè nell'educazione nel convincere i cittadini, mettendo a disposizione degli strumenti validi, perché ci siano alternative all'auto e questa per lo meno è in embrione un'iniziativa. È evidente che se un bilancio è povero non possiamo mettere centomila questioni dentro questo bilancio, così come credo che nello sport e nella cultura a pari degli dei servizi sociali, certamente non per quello che è il lato esistenziale ma per quello che è la prevenzione di questi settori, bisogna stare attenti e ulteriormente, ecco, cercare di essere se potremo presenti anche da un punto di vista finanziario. Nello sport sicuramente perché abbiamo sentito l'assessore quanto parlava dei delle strutture, e se aspettiamo qualche anno il problema diventerà ancora più grave.

Anche lì dovremo cercare di trovare qualche tipo di situazione ma anche qui il rapporto con i privati credo che sia conosciuto anche da chi dall'altra parte del del Consiglio comunale, non è mai stato facile con le società sportive e specialmente con alcune fare discorsi tranquillissimi, e forse anche su questo bisognerà trovare una mediazione, una capacità da parte nostra ma anche da parte dei privati di capire cosa vuol dire fare dello sport non solo a livello a un certo livello ma entrando magari anche nei livelli più dove ci sono situazioni meno agonistiche e più magari di tipo educativo con le scuole, eccetera.

Noi abbiamo delle strutture, a parte quelle sportive, dentro le scuole che richiedono ogni anno delle attenzioni precise altrimenti nel periodo nel giro di pochi anni rischiano di essere, così, d'invecchiare di essere di creare molti molti problemi.

Poi la questione della sicurezza, della Legge sulla la Legge 81, sulla sicurezza crea ulteriori questioni che naturalmente l'Europa, in questo caso, ci pone e questi però sono i ritardi italiani che dobbiamo adesso scontare.

Per concludere io dico che questo bilancio ha bisogno di essere preso così com'è, e lo dico anche consapevolmente ai consiglieri di minoranza. Io credo che nessuno di noi è soddisfattissimo delle risorse che ci sono quest'anno, tant'è che abbiamo avuto una paralisi, abbiamo avuto una paralisi di tanti settori abbiamo dovuto prendere atto, però come dico in un momento di transizione di amministrazione della situazione, aspettiamo qualche mese e poi credo che tutti i discorsi che non sono usciti questa sera potranno essere meglio,

così, concretizzati sia da un punto di vista del metodo sia dal punto di vista della chiarezza anche delle anime che caratterizzano caratterizzeranno, perché hanno dietro un programma preciso di ampio respiro, di questa amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al consigliere Tam.

CONSIGLIERE TAM

Grazie presidente. Non mi aspettavo questa cosa, ma farò una considerazione breve ma devo puntualizzare che sulle questioni di bilancio bisogna poi andare a cercare i punti focali sui quali impegnarci l'anno prossimo e io li ho individuati all'esterno del Comune di Sondrio, soprattutto per l'area di cui mi occupo l'area del Welfare e del sociale e mi spiego.

Stiamo diventando una città di invalidi? questa è la domanda. Io mi sono accorto che quest'anno, come medico, ho fatto settanta (70) domande, una esagerazione, d'invalidità per i cittadini di Sondrio. E i cittadini non sanno più dove andare a prendere le risorse e dopo aver fatto la fila ai Sindacati per la Social Card, i Sindacati patronati, la fila alla Caritas, la fila dai medici di famiglia per l'invalidità, la fila in Comune per richiedere i finanziamenti, la fila all'ALER per la casa, hanno scoperto questo nuovo fronte di risorse e si riciclano nell'invalidità. Questo è un indicatore di crisi di cui i giornali non parlano ma è un indicatore di crisi importante. Non so come fare a quadrare il bilancio e chiedo l'invalidità, qualcosa mi dà, l'invalidità non dà solo soldi da titoli per le case, per i trasporti, per la domanda all'ALER, per il posto di lavoro, e non sono tutti anziani eh, qui parlo di giovani, adulti, gente che fa domanda d'invalidità. Io non ho mai fatto tante domande come quest'anno, di solito erano una ventina (20) una trentina (30) all'anno, guardate che io rappresento un ventesimo degli utenti del medico di famiglia di Sondrio.

Quindi credo che questo quesito, cercare risorse, è un quesito forte. Allora mi chiedo, bene fa il Comune di Sondrio a dare importanza a questo assessorato e quindi a individuare il settore sociale un settore da proteggere. E quindi condivido l'impaginazione che è stata data a questo bilancio su questo settore. Però questo bilancio va protetto e quindi è compito, dico, del Sindaco di Sondrio e di tutti noi sostenere la difesa del ruolo del Comune come ruolo sociale e non sanitario. E qui vi prego di chiarire tutti, nei prossimi mesi lo faremo, l'equivoco che c'è nell'integrazione socio-sanitaria, per me è un gran bidone. Il bidone che ho visto nascere in Regione e crescere, che è quello sentite la Sanità io non ciò soldi, cercate di prendervela un po' voi Comuni. Comuni, cittadini, famiglie.

E qui bisogna proteggere i ruoli, noi ci occupiamo di sociale non ci occupiamo di sanità, l'ADI la deve fare l'ASL, che ha risorse e soldi. Cos'è l'ADI?, l'Assistenza Domiciliare Integrata delle persone anziane, giovani, malate, per le quali vengono poste risorse perché non stiano in ospedale, è un problema di bilanci della Sanità. Per non farli stare in ospedale si investe sul territorio, quindi c'è un ruolo dei medici di famiglia, ai quali medici vengono un po' meno, non attivano l'ADI, non vengono spesi i soldi, l'ADI non decolla queste risorse che ci sono di assistenza sul territorio e ci troviamo carenti.

E poi ci mettiamo a fare confusione con la Legge tre (3), si mischia il sociale al sanitario.

L'integrazione è un'altra cosa, l'integrazione sono dei tavoli dove si discute questo è mio questo è tuo, la Sanità è integralmente del sistema sanitario nazionale.

Non accettiamo compromessi è qui che si gestisce il bilancio del Comune di Sondrio, se no ci troveremo sempre a dare più soldi a Ruina che alle opere pubbliche, per necessità, perché i cittadini una volta che hanno esaurito la domanda d'invalidità non sanno più dove andare a prendere i soldi.

Io credo che a trent'anni dalla otto tre tre (833) si debba chiarire questa cosa, quindi invito Molteni che avrà a breve un incontro con i direttori generali, in particolare con quello dell'ASL, a chiarire bene il ruolo del Comune, dei comuni.

Certo io mi chiedo se ci fosse Bordoni, un altro consigliere regionale, al posto del consigliere regionale ex consigliere regionale mio collega Votta, avremmo più attenzione? io penso di sì, perché Bordoni è valtellinese, Votta viene da via, Gianola viene da via, credo che questo è il problema aperto, i direttori generali non hanno niente a che vedere con noi, non sono attenti al territorio dove lavorano. Questo è un problema che li porta a badare i bilanci, io ho un po' di nostalgia di Triacca, mi costa molto dirlo perché ci ho litigato tante volte, però c'era più attenzione a questi aspetti.

E apro la questione, che poi chiudo, dei trenta (30) posti letto che l'Ospedale di Sondrio, l'ospedalità di Sondrio, dovrebbe avere per gli anziani per la lunga degenza, che sono stati chiusi, e noi ci troviamo a fare la fila per i posti letto della Casa di Riposo.

Guardate che per fare e risolvere, non so se con una conferenza dei servizi, con quale vi piace l'idea di andare alla ricerca dei soldi che ha buttato l'assessore Ferrara, bisogna andare a cercare i soldi, i cittadini lo stanno facendo, facendo le file di qua e di là.

Anche noi dobbiamo cercare i soldi però attenzione, cercare i soldi significa anche gestire questi tre-cinque (3-5) anni che abbiamo d'attesa per mettere su un ambaradan ed è il ruolo del bilancio dell'anno prossimo, per cui il Comune dovrà trovare e farsi promotore d'iniziativa, una conferenza di servizi per vedere dove andare a trovare risorse insieme ad altri. Qui condivido l'opinione di Zanesi, che il BIM è una fonte di finanziamenti alle Comunità Montane, non direttamente ai comuni, poi le Comunità Montane decidono magari di avere delle priorità sociali per posti letto, per le RSA, ma ci vogliono cinque (5) anni, nel frattempo l'ospedale di Sondrio può gestire da subito, con un piano aziendale, trenta (30) posti letto aggiuntivi per le lunghe degenze che servono a coprire i fabbisogni di posti letti per anziani, perché se no sala operatoria e poi subito a casa, con tutti i casini che poi si creano.

Ecco io credo che da questa analisi della protezione dei ruoli, sociale e sanitario, si apre una verifica di bilancio che dovremo portare avanti nei prossimi mesi, compito nostro, difendiamo il nostro compito sociale, facciamo fare la sanità a chi gli tocca.

Una parola sola, ho trovato incisivi gl'interventi degli assessori, credo che siano apprezzabili le cose dette dagli assessori, quindi mi limito a esprimere i miei complimenti all'assessore alla cultura per come ha impaginato l'iniziativa, che credo siano molto importanti.

Io credo che l'area musicale, l'area del Teatro, siano veramente innovative soprattutto per i giovani, e vorrei che quella bella iniziativa, che c'è già in corso, di incontri presso la biblioteca fosse finanziata con ben centocinquanta (150) euro, soltanto, per mettere un microfono che consenta a quelli che stanno sulla porta, perché quell'incontri hanno successo ma non c'è l'audio, i più fortunati sono nella prima sala quelli che stanno nella seconda non sentono niente e dopo un po' brontolando se ne vanno. Centocinquanta (150) euro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al consigliere Catonini.

CONSIGLIERE CATONINI

Grazie presidente. Volevo dire qualcosa sul programma triennale delle opere pubbliche, poi per il resto, bilanci così, ci capisco niente, forse anche di questo poco comunque dico la mia.

Allora dalla parte politica avversa si levano critiche che sono la regola di un copione già visto. Si dice che è un programmino anemico, questo mi rivolgo a Sava, in quanto priva privo delle cosiddette "grandi opere". Critica che già tempo fa Sava ha fatto sue esprimendo tale osservazione non solo in commissione ma anche puntualmente, come sempre, attraverso la stampa locale. Innanzitutto vorrei chiedere a questi amministratori del passato governo della città di indicarne alcune possibili, soprattutto con queste possibilità finanziarie.

Questo, secondo me, è un onesto piano triennale che contempla un programma di interventi, che a mio avviso, contando i soldi che si hanno in portafoglio, è il massimo che si può fare. Sono tutti interventi comunque che vanno verso il rendere dei servizi ai cittadini.

Ad esempio interviene nelle frazioni, dimenticate assolutamente nella passata

amministrazione. Essi vanno nella direzione di migliorare l'aspetto della città e della qualità della vita dei suoi abitanti. I cittadini apprezzano le piccole cose. Quelle che vengono a risolvere innanzitutto piccoli problemi quotidiani. Ovvero la manutenzione delle strade, la realizzazione di spazi verdi, la pulizia, il decoro urbano e tutte quelle piccole cose che possono far piacere alla bisogna. Togliere di mezzo per i disabili qualche barriera architettonica di troppo o anche, una sola panchina in più, collocata al posto giusto può essere considerata da alcuni una grande realizzazione. Quindi per il cittadino tante volte queste piccole cose sono grandi opere.

Un anziano o una mamma che spinge una carrozzina, in certi momenti della giornata benedicono quest'opportunità. Oppure una fontana con l'acqua fresca, pulita e soprattutto gratuita, e sul gratuita vorrei dire qualcosa, perché sull'acqua sono particolarmente affezionato a questo tema.

Già gratuita perché ora una battaglia da combattere urgentemente è quella di scardinare quel principio scellerato di questi nuovi padroni del vapore che vogliono l'acqua per legge, essere solo un bene economico. La nostra Valle non è immune da certi asp da certi appetiti anzi, esperti del settore hanno già da un secolo la conoscenza o know how, ora è di moda perché e fa tanto Bocconi per cui, l'ho imparato anch'io qua che sono ignorante, su come sfruttarla a tutto campo. Tra poco sfrutteranno anche la caduta dell'acqua nelle fontane pubbliche.

Il 2009 è alle porte e, chi ha orecchie preparate sa cosa voglio dire. Lo spettacolo offerto dai vari esperti del settore al convegno per il centina per il centenario della ASM è stato da shock. A mio e modesto parere se si sposterà anche solo una delle opzioni suggerite quella sera, la ASM non compirà il 103esimo anno di età.

Questo povero Comune subisce non solo la sofferenza della mancanza di fondi dovuta ai sempre più esigui trasferimenti dal potere centrale di Roma, ma anche di quello del neo centralismo regionale. Peggio in tutti i sensi. Per non dire di quello dell'Amministrazione Provinciale che ci sbeffeggia ed umilia con piccole elemosine che sono peggio del niente. Solo perché siamo, forse, di colore politico differente, come dicevano quei famosi manifesti elettorali. Poi si dice di soldi, soldi, soldi dove trovarli. Ma si possono trovare anche in piccole cose che sono poi anche questioni di diritto.

Si potrebbe ad esempio recuperare un poco di quattrino dalla società che sta realizzando il progetto edilizio nella cosiddetta "area Carini" in ampio ritardo sulla consegna di opere urbanistiche al Comune. È vero, le penali per sforamento dei termini di consegna delle opere urbanistiche dovute al Comune, non furono pattuite, e quindi non si possono chiedere.

Se, però, come si evince leggendo l'ultima convenzione, che alcune opere non sono state terminate e quindi non rese nei termini entro i quali l'attuatore si impegnavo a farlo, quest'ultimo ha violato un contratto. Si espone comunque, chiaramente, ad una responsabilità contrattuale e al risarcimento dei danni. A chi contesta questo piano voglio dire che purtroppo nel nostro carnet non mancano grandi opere e vedi: è l'eredità del parcheggio di Piazza Garibaldi, tanto osannato anche da Sava prima, che non ho mai digerito e che mai mi andrà giù.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

.....
CONSIGLIERE CATONINI

... Ah era ... e va bene ...

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

.....
CONSIGLIERE CATONINI

... Sava no bè, a bè, a no pensavo che tu, che avessi detto il piazzale metti il parcheggio, va bè comunque mi rivolgo a te. Come contrappasso, veramente doloroso, ci tocca anche portarlo a termine, almeno questo è il mio modesto e ecco quindi e lo dico

chiaramente perché esprimo un mio credo.

Non credo che al mondo vi sia una realtà cittadina così piccola eh come Sondrio che, per togliere le auto dalla superficie in centro città, abbia pensato di riportarle esattamente dove erano, anche se nel sottosuolo. Si arriverà comunque in centro città sempre in auto. Bel risultato. Per piazza Garibaldi si sono spese, oltretutto, anche somme e notevoli in progetto in progetti vari, che poi sono stati bocciati dalle Belle Arti, tipo da museo delle cere, viali alberati cimiteriali, statue e pacchianate varie per un pretestuoso nuovo look all'unica architettonicamente vera Piazza italica della città.

L'opera veramente grande per la città, saremo noi, e cittadini in primis, chiamati a realizzarla, sarà quella che vedrà nascere un PGT che spero sia onnicomprensivo di indirizzi virtuosi in tutti i campi del vivere sociale e qualitativo della città. Dalla cultura, al turismo nelle forme più varie ed alternative, alla tutela ambientale, alla storia, all'artigianato, alle tradizioni agro-alimentari e gastronomiche, alla valorizzazione delle Frazioni che sorgono tra i vigneti, ad esempio per l'area Triasso/Sassella si potrebbe pensare anche ad una piccola Montalcino eco compatibile perché ci starebbe anche, poi si potrebbe pensare allo sviluppo di soluzioni energetiche pulite e alla qualità della vita negli aspetti del lavoro, svago e divertimento.

La politica dovrà indirizzare lo Studio che ha l'incarico di realizzare questo importantissimo piano. In indirizzarlo qui comunque nel il PGT dovremo essere noi maggioranza, consiglieri in prima linea, i docenti in materia e non viceversa.

Fare attenzione a che le proposte non nascano e si sviluppino solo negli uffici degli assessorati. Mi raccomando Signor Sindaco di volersi presto attivare per dare incarico ad un urbanista esperto affinché ci possa informare e formare su questo terreno per comprendere di cosa si parlerà a breve. Ovviamente questa figura non dovrà essere in conflitto di interessi con lo Studio che realizzerà il piano. Anche perché si correrebbe il rischio che ci potrebbero suggerire un PGT con idee, seppur legittime, diametralmente opposte alle nostre in tutti i campi interessati. Va bè grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Grazie presidente. Ma io non voglio star qui a ripetere le parole che hanno già detto i consiglieri di minoranza, mi limito a a osservare quanto detto da da due assessori, Iannotti e assessore Colombera, riguardo alle Piazze. Iannotti ha detto che ci saranno i prossimi anni grandi opere, nella città di Sondrio, una di queste le Piazze, ha parlato dell'area Carini su cui ho un po' più di perplessità, sui tempi di di lavorazione, Teatro Pedretti, giustamente, tutte opere che riqualificheranno la città. Così come ha parlato, come ha detto anche, l'assessore Colombera, il quale ha parlato di ampie aree pedonalizzate e probabilmente intendeva dire senza auto, grazie ai parcheggi di Piazza Garibaldi, poi c'è un consigliere di maggioranza che non è d'accordo, comunque.

Quel che però fa specie è che queste opere siano state avversate da questi assessori nella passata amministrazione. Quindi capisco che ogni amministrazione debba debba, come si dice, tagliare il nastro anche delle opere precedenti però dire che sono grandi opere, quando fino all'altro ieri si votava contro, forse sarebbe meglio dire che sono opere e basta.

L'assessore Ruina quando ha parlato della criticità tra l'amministrazione comunale e l'Azienda Ospedaliera. Si abbiamo letto sui giornali le dichiarazioni del Sindaco, però io vorrei ricordare che la passata amministrazione aveva invitato, l'allora direttore Rotasperi, ad un Consiglio proprio sul tema della Sanità ospedaliera, forse non so si potrebbe fare anche questa volta per capire meglio come stanno le cose.

Poi alla sul discorso del professore Ruina della del richiesto incremento per l'RSA, quando dice la risposta dell'ASL del de delatoria e insoddisfacente, però noi non conosciamo né la domanda né la risposta, magari forse perché non faccio parte di quella commissione però se

ce lo fa sapere.

L'assessore Colombera sul discorso del PGT, quando le persone chiedono di rendere edificabili i terrazzamenti, dice che non è questo l'approccio, vedremo, vedremo se corrisponderà al vero quanto ha detto l'assessore Colombera.

Sulle piste ciclabili, dice che sono entrate nella mente dei cittadini, quelle colorate eh parlo, di pure che sono entrate anche nella mem nella memoria di qualcuno, visto che qualcuno grazie alle strisce, in prossimità d'incroci, non c'è più.

Il discorso dell'assessore Ferrara, allora, secondo me la prima parte del discorso è pura demagogia, i dati che ci ha fornito, relativamente all'imprese, dei commercianti sono del 2004, quindi sono passati quattro (4) anni.

Il discorso delle biciclette, bicycle city quindi, sono mi pare venticinque (25) posti se non mi venticinque (25) biciclette di lire l'anno, se non sbaglio. Sembra che settantamila (70.000) euro siano tanti però con questo non voglio dire che non sia un'idea che sia un'idea da scartare, cioè prima o dopo bisognerà partire, su questo concordo.

Conclusione io credo che questo bilancio, queste opere pubbliche, siano effettivamente sia un po' scarno, cioè mancanza di, come dire, il consigliere Forni l'ha chiamato senz'anima però secondo me è senza strategia, probabilmente c'è anche l'incapacità di reperire i fondi.

Forse la filiera, di cui si parlava, durerà poi mica, forse conta sul serio, conta davvero.

In ultimo non ho sentito parlare non ho sentito la relazione del Sindaco che ha la delega in materia di Polizia locale. Non so se non l'ho sentita solo io oppure se non è stata fatta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al consigliere Massera.

CONSIGLIERE MASSERA

Io farò una breve valutazione su questo primo bilancio di previsione che mi trovo al affrontare, ci troviamo ad affrontare come gruppo, cercando di di fare, forse unico parlando di bilancio, senza parlare di cifre, ma non perché non non abbia letto il bilancio e non mi sia cercato di e non abbia cercato di fare i necessari approfondimenti, quanto perché è già emerso molto nel corso della serata, molte analisi molte dettagliate e alla fine di tutto però quello che conta, a mio avviso, è questo è quello che faccio, un gruppo di maggioranza o minoranza è quello di trarre un po' le conclusioni e farsi un'idea sulla base della quale.

È poi un'idea che si riconduce a una cosa cioè a che tipo di città, e di bisogno di città, l'amministrazione intende guardare programmando il futuro, io la vedo così e quindi mi scuserò se qualcuno penserà che la mia è un'analisi superficiale, non l'ho è, semplicemente alla fine vi dirò quali sono le conclusioni che ho tratto analizzando questo bilancio e non citerò quasi nessun numero.

Dico questo che la storia di Sondrio, negli ultimi quindici (15) anni, è una storia un po' un po' particolare, da come l'ho vissuta io, è una storia in cui ha governato soprattutto il centro-sinistra con con Alcide Molteni, c'è stato un un periodo, finito malissimo, governato dal centro-destra nel quale però sono state, a mio avviso, guardando un po' il contesto di quindici (15) anni, è stato il periodo in cui sono state sono partiti degli interventi strutturali importanti sulla città, che poi adesso chiaramente anche questa amministrazione considera come un qualcosa in cui per continuità, ovviamente bisogna bisogna tenerne conto, bisogna valorizzare, bisogna e bisogna assolutamente proseguire.

E devo dire la mia analisi che mi pare che in questo momento Molteni, e giusto e qui penso al dove eravamo rimasti della campagna elettorale. Mi sia consentito, io ho ho questo, sto avendo questo tipo di di di di mi viene questo tipo di di di idea, che ci sia sì un collegamento al periodo precedente e, analizzando i quindici (15) anni, vedo che la gestione Molteni è stata una gestione molto attenta, puntuale, precisa sulle cose di tutti i giorni della vita amministrare tutti i giorni il funzionamento della macchina, le manutenzioni, ma una mancanza, credo il tempo dirà se voluta o strategica, oppure semplicemente così, perché è uscita così, una

mananza di strategia e di visione della città. Cioè molta gestione, intelligente, e poi paga anche in termini di consenso, questo va detto ed è ed è un merito che io faccio all'amministratore che è in grado comunque di riproporsi e di capitalizzare un consenso, ma il periodo in cui, veramente lo dico, dicendo poi anche che è finito malissimo quel periodo, ma il periodo in cui in Sondrio si sono fatte delle scelte strategiche in termini di opere che incidono davvero sulla città è stato il periodo di centro-destra, che beffardamente davvero poi non ha capitalizzato, viene da ridere, perché davvero il destino forse in Sondrio, almeno in questi anni, è stato che qualcuno fa le opere e qualcun altro le inaugura, ma detto questo io senza alcun accenno polemico, è una strategia?. Io a differenza di altri ritengo che ci sia una un un una visione, una strategia. Non vedo un arlecchino, una cosa, vedo una strategia e mi sembra quel tipo di strategia. Cioè una strategia basata sulle sulla gestione dell'ordinario senza impostare una visione più di lungo periodo, che è una visione più impegnativa sicuramente in termini di, non solo di reperimento di risorse ma anche poi di confronto politico all'interno delle della coalizione e di fronte ai propri cittadini elettori.

E quindi il mio giudizio su su questo bilancio è questo che mi pare di intravedere, però mi rendo conto siamo agli inizi, ma mi pare d'intravedere un inizio di amministrazione che ritorna un po' su quella strada, che ha una situazione sicuramente difficile davanti perché non guardate che non sono d'accordissimo con i consiglieri di maggioranza che hanno sottolineato ovviamente la situazione, i vincoli, i trasferimenti che calano anche se devo dire non c'è stato un crollo di trasferimenti statali, i numeri lo dicono ecco non è che siamo al crollo, però sicuramente, il Patto di Stabilità, il commissariamento che fa sentire le sue conseguenze, tutto questo c'è, e su questo però mi pare si costruisca una politica amministrativa di conserva.

Dico un'altra cosa, non è che per forza si devono sempre fare le opere pubbliche, e costruire e magari soprattutto andare ad indebitarsi pesantemente, in situazioni poi come questa.

Quindi io non è che sono un cultore dell'opera pubblica, ci vuole, una volta che sono organizzati e sono pianificati e partono dei lavori, si passano gli anni successivi a pianificare una visione di città che tiene conto dei lavori che avanzano e quindi si guarda poi a come capitalizzare quegli interventi.

Però nello stesso tempo io dico se, appunto, le opere pubbliche non si possono fare e sono delle situazioni veramente di impossibilità o quasi di fare, reperire i fondi per investimenti, eccetera, e poi altre sono state fatte tra l'altro in passato opere importanti, quindi sfrutteremo per degli anni quelle opere no, inaugureremo quelle, allora forse si poteva avere un'attenzione più rigorosa su su una cosa cioè sull'individuare strade alternative che diano autonomia finanziaria a questo Comune. E sono cose che si che si sono che si sono già dette, cioè non vedo, anche se è ancora presto per dirlo, ma non vedo un incamminamento verso un percorso, ecco parlavamo abbiamo parlato delle alienazioni, certo le alienazioni sono dolorose e non sono il massimo della vita, per perdere il patrimonio del Comune poi è un qualcosa che mah! difficile tornare indietro, ma la strada è obbligata e qualcuno il solco lo deve tracciare.

Così come il ricorso al privato, io qua, al di là delle contingenze, io ci credo, io ci credo perché fa parte della mia della mia del mio modo di vedere le cose, del mio del mio approccio politico, è un approccio estremamente favorevole al privato ma mi pare che in questo momento questo processo debba essere accelerato anche da parte e e questo credo che siano interessi di chiunque, anche di chi magari ha una visione meno, come si può dire, meno avanzata della mia su questi temi, è una necessità.

Quindi io non vedo, da un lato vedo ritornare un po' quella politica a a approcciata quella politica che comunque è una politica intelligente, che paga, ma che io non condivido di non dare una visione strategica forte, dall'altra non vedo nemmeno però una un cominciare un cammino nei confronti di strade alternative. Io guardate che ecco sul tema dell'ICI non riconosco, Zanesi ha citato, ha chiesto appunto, io qui bisogna fare una riflessione tutti perché effettivamente sì l'ICI poteva essere considerata una tassa federalista e certo, io manifesto i le

mie devo dire che se da un lato sono contento come cittadino di doverla pagare ma mi rendo conto che è stata tolta forse l'unica tassa federalistica che c'era, e quindi sono il primo a dire acceleriamo il federalismo fiscale altrimenti si torna indietro.

Detto questo però tut questo contesto a mio avviso deve spronarci tutti ad individuare delle soluzioni alternative, a fare uno sforzo veramente il più unitario possibile, da trovare delle strade nuove. Sarà l'alienazioni, sarà il coinvolgimento forte del privato, sarà altro.

Ecco io non ho visto finora, e per questo do un giudizio in chiaro-scuro su questo bilancio, non ho visto un grande un grande slancio su questo tema, nel cominciare a progettare un futuro in cui il Comune si deve inventare forme nuove per rendersi il più possibile autosufficiente. Perché il quadro è quello, ce lo ripetiamo, rischiamo di ripetercelo anno dopo anno, ormai è un discorso che parte dai primi dai fine anni novanta inizio duemila inizio del nuovo millennio, quello che, il comu i trasferimenti diminuiscono e il contesto difficile.

Detto questo io vorrei dare dare atto, ecco, citare alcune cose che invece ho apprezzato perché debbo dire ecco che nel nel secondo me ecco ecco un aspetto, da un lato questo ritorno di una "politica" tra virgolette eh, non mi si voglia male, "di basso profilo" nell'intendere appunto, diciamo, l'amministrazione, e quindi un forse una mancanza un po' di visione strategica e di individuazione di di strumenti per per attuare anche i progetti forti, i progetti importanti, sia sul versante delle opere pubbliche che su altro, tal altro ecco devo dire che vedo invece un, se c'è un punto su cui vedo un'anima e, diciamo, una un forte una forte sicuramente un un forte interesse da parte di quest'amministrazione, un giusto interesse, è sulla voce delle politiche sociali. Ho apprezzato, ho apprezzato che Ruina abbia fatto riferimento a a a all'ospedale di comunità che è stato è stata una proposta del nostro gruppo consiliare, su cui c'è stato un un interessante dibattito, c'è stato un momento credo di condivisione, che poi ha portato appunto a ritirare l'ordine del giorno con l'impegno, che verrà sicuramente mantenuto, di poi portarlo in commissione.

E su questo volevo sottolineare come anche su cose molto concrete e veramente anche difficili da trattare, da parte nostra non ci neghiamo al confronto, e applaudo e applaudiamo se l'amministrazione prende una certa via. Non ci interessa, noi abbiamo lanciato un sasso, portiamolo avanti assieme, l'amministrazione si impegni e sicuramente ne saremo saremo felici.

Un'altra cosa interessante e molto importante che ha, che ha, che ha, di cui ha parlato Ruina, diciamo questo sforzo questo tentativo che si sta già ponendo in essere nel cercare di andare verso una redistribuzione di posti in RSA, ecco è un un contesto in cui si cerca una redistribuzione a favore della nostra realtà, e su questo, anche su questo, veramente va c'è il nostro plauso e al di là veramente di qualsiasi, diciamo, posizionamento politico, bisogna portare a casa quel risultato.

Qualcosa volevo dire sul sul sull'intervento del dell'assessore Ferrara, che sicuramente, che sicuramente, ha portato una ventata d'entusiasmo e di di novità, su determinati su determinati punti, però dico questo: non mi è piaciuto non mi è piaciuto assolutamente, diciamo, questo questo ecco la frase che ha buttato lì quando ha detto che sostanzialmente ecco qui non possono non ci si può limitare a portare delle idee, tipo apriamo la domenica, qua bisogna arrivare con progetti, con.

Allora io credo che ciascun consigliere comunale, di maggioranza od opposizione, non deve essere per forza un un esperto del settore commercio, un un tecnico, un organizzatore di eventi, ciascuno porta il suo contributo di idee e io credo che, tra l'altro nella commissione in commissione delle idee anche così non tanto generiche ma molto puntuali sono state por sono state portate. E m'è sembrato così un po' una, diciamo, alla fine un ricondurre tutto a un suo ruolo, che è giusto che ci sia, è Lei l'assessore, però non vorrei che Lei pens che pensasse che tutto sommato tutti i contributi che arrivano non sono all'altezza, perché io credo che ciascuno a modo suo, magari senza la sua competenza specifica, ma delle idee ce le ha.

Io ho parlato di liberalizzazione delle licenze dei pubblici edifici “esercizi” (**testo rettificato - delib. C.C. n. 18 del 27/03/2009**), che mi pare una cosa assolutamente non generica, precisissima, la fanno ad Albosaggia e a Livigno, e qua parliamo di cose, chiaramente la possiamo vedere in maniera diversa, ma non è stata fatta una buttata, sono cose che si fanno e sono cose che in un contesto poi se vogliamo andare verso una città sempre più viva, più attenta alle esigenze dei cittadini ma anche dei turisti da attirare, queste sono misure serie, concrete, da apprendere. Quindi volevo semplicemente sottolineare che, io credo che, con modestia ma ciascuno di noi cerca di dare un contributo costruttivo e non solo di buttare lì delle cose che poi non hanno fondamento. E quindi mi auguro che poi si torni in commissione, su questo punto che ho accennato, ma anche su altri, a discuterne e a potersi confrontare.

ASM, ASM, un altro un altro tema che ci sta molto a cuore e che e che, a mio avviso appunto, non è stato sottolineato sufficientemente dalla Giunta, sono usciti è un tema che è uscito da alcuni interventi di alcuni consiglieri, però mi pare veramente importante proprio per questo per questa cosa che stavo dicendo che dobbiamo programmarci il nostro futuro e pensare veramente e non limitarci a una a una a a così a una a una piccolo cabotaggio, questi sono temi fondamentali su cui va benissimo il convegno ma incontriamoci, credo che non possiamo eludere dei passaggi, a partire dalla commissioni, su questi temi perché vanno approfonditi assieme.

Io noto che quest'anno ci sono appostati nel bilancio di previsione cinquecentosettanta e rotti mila (570.000) euro, provenienti appunto da dagli utili di ASM, che vanno al 65 % nelle casse del Comune. E l'assessore Busi ci ha spiegato che questa cifra esce dal fatto che l'utile è di un milione e centomila (1.100.000) euro, se non sbaglio, di ASM e si conta di di avere un 80%, distribuito dal Comune sotto forma di utile e solo un 20 % e agli altri e agli altri azioni solamente un 20 % di accantonamenti, sostanzialmente, e va bè insomma.

Qua ognuno può vederla come crede, non andiamo però secondo me tanto lontano, cioè mi chiedo a cosa mantenere un ruolo di ASM che è questo, che alla fine, l'hanno detto anche altri consiglieri, cioè ci servono quelli utili, ci facciamo dare 80 % degli utili da ASM perché ci servono però dopo l'ASM cosa fa, se non se non fa investimenti, se non accanton, quindi voglio dire non possiamo eludere questo nodo, è fondamentale, e qui abbiamo una visione ben precisa che questa l'abbiamo già anticipata in altre sedi, in altri Consigli, ci vorremmo però tornare con quantomeno iniziare ad avere dei passaggi in commissione, non possiamo assolutamente eludere questo tema.

E per finire volevo, volevo, volevo dire, ecco, un altro butto lì un'altra cosa che mi è piaciuta, mi è piaciuto, due cose mi sono piaciute. L'intervento dell'assessore Cotelli, devo dire che riconosco il Lei passione e preparazione, pur essendo assessore da poco, e quindi devo dire che e mi sembra anche che tutto sommato si possano costruire anche dei percorsi condivisi, nell'ambito delle sue deleghe.

Invece un altro, un altro, un ultimo argomento che volevo, che volevo, su cui volevo tornare è relativamente ancora a a alle opere pubbliche, quà rispondevo a Catonini, simpaticamente, ma alla fine questa Giunta si pregia del fatto di aver potuto, non so ecco si è parlato del rialzo di Corso Italia come di un qualcosa no, nell'ambito del dei i finanziamenti che otteniamo sui distretti del commercio, si utilizzerà quel finanziamento per rialzare il Corso Italia, e però non dimentichiamoci che quello è è corollario e arriva dopo un più piano integrato che, sulle Piazze, che è stato fatto, quindi.

Ogni tanto vedo che viene dimenticato che sì, che vengono fatti degli interventi che poi vengono sostenuti da tutti, però che sono però una un completamento di una strategia che era stata che era stata impostata prima.

E, sempre Catonini, che teme che vengano sfruttate i salti lì, l'acqua che cade dalle fontane, eh ma ASM ha in progetto di sfruttare il salto dell'acquedotto, e quindi, che è la cosa che io condivido tra l'altro, quindi, diciamo che

VOCE FUORI CAMPO

... lo sai che non c'entra niente ...

CONSIGLIERE MASSERA

... io avevo inteso, no no ma era una battuta, no non volevo assolutamente, mi sembrava che in in interessa volesse fare una battuta sullo sfruttamento delle acque e

VOCE FUORI CAMPO

... 2009 scade la ...

PRESIDENTE

Consigliere Catonini, per favore.

CONSIGLIERE MASSERA

..... si va bè, comunque, mi se mi era sembrato di intendere che Lei temeva appunto, si dice si arriverà anche a sfruttare la caduta dell'acqua delle fontane.

CONSIGLIERE CATONINI

.....

PRESIDENTE

Consigliere Catonini, per favore.

CONSIGLIERE MASSERA

... va bene, comunque io ho concluso il mio intervento, mi scuso se sono andato lungo e senza offesa per nessuno, ho esposto quella che è la, ho fatto, ho detto, qual'è secondo me la visione che è quella che vedo io, la visione che pare impostarsi per i prossimi anni, che è un ritorno al passato che io non avevo condiviso tant'è che sono cose che, diciamo, mi hanno spinto anche a candidarmi a Sindaco di questa città. Grazie, scusate.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Morelli.

CONSIGLIERE MORELLI

Grazie. Dire che bisogna dare atto, e bisogna dare atto e anche molto merito, e voglio dare atto e voglio dare molto merito, all'operato del Sindaco e della Giunta per questo bilancio previsionale, che è stato creato in tutte queste situazioni, queste congiunture economiche che abbiamo detto più volte, e quindi non mi soffermo.

Abbiamo comunque visto, in 8 mesi circa, la ricostruzione di un certo equilibrio e il riportare i conti nel giusto binario, e quindi già questo mi sembra già un grande risultato.

Si lasciano alle spalle 2 anni di bilanci costruiti tra conflitti e commissariamento, che hanno poi originato, magari non solo quelli ma hanno contribuito ad originarli, le difficoltà di gestione di quest'anno.

Va anche apprezzato molto la scelta di grande spessore, secondo me, amministrativo di presentarlo nei termini della normale scadenza, non perché siamo spocchiosi da primi della classe ma perché, neanche perché vogliamo ribellarci all'ANCI, ma perché vogliamo e sentiamo, a mio avviso, una voglia grande quasi irrefrenabile di cambiare aria.

Ciò nonostante le grosse difficoltà e il limiti imposti dal Patto di Stabilità. E anche nei trasferimenti in entrata, ad esempio quello sostitutivo sostitutivo sull'ICI che adesso ho scoperto che recentemente è stato quasi completato, e quindi mi spiego il ritorno del sole dopo 40 giorni di pioggia.

Vale la pena rimarcare l'ossimoro di questa imposta locale, perché è proprio un paradosso, un'imposta locale che va a "Roma ladrona", che magari se ne trattiene anche un po' altrimenti non sarebbe ladrona, e poi le rimanda indietro a Sondrio, che non perdona, questo in un'epoca di federalismo fiscale, era una battuta chiaramente eh.

Non vanno dimenticati, anche, alcuni crediti che il Comune vanta nei confronti di altri enti, lo ha detto bene Zanesi, per esempio quello sugli uffici giudiziari che mi risultano essere crediti addirittura pluriennali.

Purtroppo questi risultati finanziari, che sono da conseguirsi quasi obbligatoriamente per certi

versi, non si raggiungono con una bacchetta magica, con una formula segreta, ma richiedono un lavoro molto puntuale molto minuzioso, continuo, per il quale direi che va espresso un plauso all'assessore Busi.

Tutto ciò va di pari passo con i sacrifici che inevitabilmente si debbano fare, senza per altro andare a richiedere sforzi gravosi ai cittadini, per i quali non sono previsti aumenti d'imposte, se non qualche inevitabile adeguamento per il costo di alcuni servizi che vengono loro erogati.

Invece sento dire, da più parti, che questo è un po' un elenco appiccicato, senza logica, senza coraggio, povero, rinunciatario, senza strategia, scarno e anche insipido.

A mio avviso queste osservazioni, che chiaramente sono tutte legittime, sono però delle espressioni screditanti che, associate a questo bilancio, sono da respingere in modo assoluto, per le considerazioni che ho già sentito dire da molti miei colleghi di maggioranza, e per altre che proverò ad aggiungere io.

Innanzitutto perché, il discorso lo dicevo prima, la scelta di presentarlo adesso, scelta coscienziosa e coraggiosa, è un aspetto che piuttosto che declassare questo bilancio semmai lo nobilita. E inoltre, a me invece sembra di verificare di che ci sia una linea programmatica, che ha coerentemente fondato questo bilancio preventivo, che è quella di dare una nuova centralità, se vogliamo, alla persona e cercare di dare risposte tempestive alle urgenze dei cittadini, senza fronzoli, affrontandoli anche a partire dalle loro piccole esigenze quotidiane, per esempio anche venendo incontro a tante segnalazioni che dai cittadini arrivano su tante opere.

Lo si perse lo si percepisce anche nell'attenzione verso il sociale, che pur non rappresentando un settore redditizio, viene nonostante le difficoltà potenziato nei suoi servizi, e io quì salto una parte dell'intervento, perché potrei condividere quello che ha detto la Cattellini prima e anche quello che ha detto il Tam.

Anche questa è una scelta responsabile e opportuna, una scelta molto attesa, e si può dire e affermare che dare lustro ad una priorità come questa concretizza una delle teorie fondanti di una politica di centro-sinistra che, secondo me, ce n'è bisogno.

Nella stessa direzione vanno anche quegli interventi che sono stati elencati nel programma opere pubbliche. Io adesso mi soffermerò su questo programma, tralascerò altre parti, non ho la bravura di Forni che ha spulciato tutte le cifre, volevo soltanto fare un plauso, mi spiace che è andato via Bortolotti perché Lui ha espresso un dissenso in modo molto pacato, e volevo dargliene atto perché non è la prima volta.

Comunque tornando alle opere pubbliche questo programma molto bistrattato, da molti, è un programma è un settore questo che apparentemente è quello più compromesso, chiaramente, dalla situazione finanziaria.

Ciò nonostante il 2009 ha una previsione di spesa di circa duemilioni e mezzo (2.500.000), che potranno sembrare certamente anche una cifra insufficiente ma che vanno relativizzati al contesto particolare, l'ho abbiamo detto, e che vorrei provare a confrontare, facendo le debite proporzioni, con la corrispondente voce, ad esempio, che ha in bilancio l'ente provinciale, che è una voce di circa seimilioni (6.000.000) di euro, e che quindi fatto questo confronto, secondo me, appare uno stanziamento più che accettabile.

Il piano che ci viene presentato differisce dalla prima stesura di ottobre perché, rispetto a quello, vengono inserite nuove opere e ne vengono eliminate altre.

Tuttavia non si tratta di un ripensamento, di un tentennamento, ma ribadisco che si tratta di un ritardo dovuto esclusivamente all'approvvigionamento delle risorse economiche che si potrà colmare dai primi mesi del 2009, quando verrà concretizzato l'impegno già assunto dall'amministrazione per il reperimento di tali risorse, risorse che permetteranno di completare e perché no anche integrare, se possibile, il piano previsto.

L'amministrazione del resto ha già dato prova di grande capacità di recupero delle risorse, si

vede per esempio i soldi per il Masegra, quelli per il fotovoltaico della scuola di via Vanoni, quelli per il Piano dell'illuminazione Lungo Mallero, e non si è detto ma il cospicuo tesoro di un milione (1.000.000) di euro per il Pedretti recuperato in pochissimi mesi.

Nel frattempo la città nel 2009 vedrà comunque aprire e proseguire, o chiudere anche, lavori che non sono presenti in questo Piano. Alcuni sono dei cantieri, diciamo così, per scorrimento, ricevuti in eredità e da noi sostenuti con dedizione e senso di responsabilità, alcuni li elenco, la riapertura di Piazza Garibaldi, il settimo Ponte, l'area Carini, eccetera.

Adesso si aggiungono piccoli ma significativi interventi, piccoli sotto il profilo della spesa.

Anche quà, cos'è un intervento grande, cos'è un intervento piccolo, mi allineo un po' a cosa diceva Cotelli prima, ma sono significativi sotto quello del miglioramento del tessuto e della cura del patrimonio urbano, ch'è un aspetto determinante per la qualità della vita e della sua vivibilità, per la qualità della città e della sua vivibilità.

Ad esempio il ripristino delle piste ciclabili, la sistemazione dei marciapiedi in via Dello Stadio, il rialzo del marciapiede in Corso Italia, l'introduzione del bike sharing.

C'è una novità interessante su cui vale la pena scommettere, io non so se non credo che saremo, siccome Forni chiedeva prima quale sarà l'opera pubblica per il quale sarà ricordata l'amministrazione Molteni non credo che sarà il bike sharing, spero, ricordo anche che abbiamo cinque (5) anni davanti e probabilmente, qualcuno prima diceva questo piano vuoto, 2009 non c'è niente, però io ricordo anche che in altre amministrazioni senza andare tanto lontano, al primo anno del loro piano opere pubbliche non mi sembra che abbiano mai grandi opere, e soprattutto alcune amministrazioni hanno fatto anni, un anno magari di distruzione più che di costruzione, comunque fra 5 anni vedremo quello che avremo portato avanti e portato a casa. Inoltre ci sarà il proseguimento del recupero del Masegra, la richiama la riqualificazione dell'area verde Lungo Mallero Diaz, che secondo me si sottovaluta un po', ma invece costituirà poi oltre a creare un'area verde più fruibile in una zona dove c'è poco verde ma contribuirà anche a fare una specie di corsia protetta che poi porterà verso quell'importante polmone verde che sarà il Parco dell'Ovest, il Parco del Polo Tecnologico, quindi un accesso pedonale privilegiato e appropriato.

Così come si sistemano situazioni ferme da tempo, in condizioni imbarazzanti, per esempio Largo Valorsa, Largo Valorsa, da quanti anni c'è Largo Valorsa,. Bortolotti prima diceva Iannotti vieni in giro per Sondrio che ti faccio vedere alcune opere pubbliche che sono anni che sono lì e Largo Valorsa mi sembra che c'è da tanti anni e che sicuramente è un cattivo biglietto da visita per la città.

Come anche la via d'accesso alle zone ex case popolari di Mossini, che è una strada praticamente quasi impraticabile, o la stradina che porta alle scuole di Triangia, la cui sistemazione è sempre stata annunciata per poi essere regolarmente disattesa, negli ultimi 5 anni. Per il biennio 2010-2011 c'è poi l'ambizione fondata di fare un piano di ampio respiro, con il consenso di una migliore situazione generale, introducendo il sottopasso di via Ventina, la rotonda in Tangenziale per l'artigianale, il 4° campo, l'allargamento della via Besta, il sottopasso di via Toti, eccetera.

Siamo dunque di fronte a un programma non di certo altisonante, per un 2009, ma sicuramente un programma realista e ravveduto, che non promette ciò che sa che non potrà realizzare, e anche questo è un buon segno di stile e di buona amministrazione.

Due (2) flash semplicemente sul PGT, prima di chiudere. Il PGT, sarà quest'anno, il 2009, l'anno del PGT, un documento fondamentale per delineare il lavoro a Sondrio, un appuntamento, a mio avviso, da non fallire.

Il Comune ha cominciato con l'accantonamento delle risorse, ha iniziato gli atti esecutivi per l'affidamento, eccetera, e per il quale sarebbe auspicabile la partecipazione condivisa e allargata il più possibile.

Sarà anche l'anno in cui si comincerà ad intervenire seriamente in materia ambientale,

studiando misure di miglioramento della qualità dell'aria, l'abbiamo sentito prima, e di riduzione di tutti gli inquinamenti a partire di quello luminoso, cioè una parte di finanziamento cospicuo posto a bilancio.

Negli ultimi anni sulla abbiamo assistito ad un imbarazzante sequela di tentativi empirici di ridurlo, senza alcun risultato apprezzabile, probabilmente si sono spesi anche molti soldi e si sono creati, invano, tanti disagi.

In conclusione, per non ripetere altre cose che sono già stata dette, io mi ritengo soddisfatto di quello che si è potuto fare in questa situazione contingente. Avverto la soddisfazione che l'amministrazione possa affrontare i prossimi anni con più serenità, anche se poi non troppa perché ci sono gli strascichi del Patto di Stabilità che si trascinano, e anche con più progettualità. Per attuare quella idea di città che la popolazione ha mostrato di apprezzare e sostenere nelle urne della scorsa primavera, una città più a misura d'uomo, con questo bilancio, a mio avviso, gettiamo le basi per una ricostruzione in questo senso.

Auguri in tutti i sensi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al consigliere Camurri.

CONSIGLIERE CAMURRI

Grazie, presidente. Fino ad oggi tutte le occasioni in cui abbiamo parlato di bilancio, in sede di variazione o di assestamenti, ci siamo astenuti dal dare pareri definitivi, in quando non ci non ci sentivamo di giudicare una gestione che, per una grande parte, era stata influenzata dal periodo commissariale.

Non è nostra abitudine, infatti, giudicare a priori o incolpare a priori, trarre conclusioni a priori, ma più seriamente ci piace, ci piacerà, analizzare i fatti concreti e consegnare i meriti e demeriti, dare consiglio, criticare in funzione di elementi obbiettivi responsabilità e scelte chiare. Oggi finalmente possiamo capire quello che quest'amministrazione ha in mente per la nostra città, e su elementi oggettivi possiamo dare il nostro parere.

Riteniamo questo che questo bilancio sia ambiguo, inefficace, non coraggioso, sembra un bilancio commissariale, dove si bada solo alla normale amministrazione.

In un'unica parola un bilancio negativo sotto tutti i punti di vista, ma soprattutto, ed è quello che più ci deve interessare, negativo per i cittadini di Sondrio e per lo sviluppo della città.

È un bilancio privo di risparmi, dove non si evidenziano necessari tagli alla spesa, allo spreco, che nelle pubbliche amministrazioni è ancora alta, troppo alta, e Sondrio sicuramente non è esente da questo. Dobbiamo assistere invece ad un aumento delle tasse.

Più tre per cento (+3 %) dei servizi a domande individuale, palestre campi sportivi, eccetera. Qui mi piace ricordare all'assessore Meneghini, che prima ha definito necessario lo sport, utile incentivare la politica sportiva, aiutare le Società sportive, questo aumento andrà a gravare sulla maggior parte delle Società sportive, che sono no-profit, e che già fanno fatica a far quadrare i bilanci e debbono già da anni ricorrere al contributo del privato per poter continuare a svolgere la loro attività.

Io spero che vengano riviste queste tariffe al più presto, soprattutto adesso che il Palamerizzi non è neanche più fruibile, dal punto di vista dell'agibilità, forse qualcuno di voi non sa che il Palamerizzi è stato esentato dalla dall'ingresso al pubblico, quindi si può fare allenamenti, i ragazzi possono andarci ma il pubblico non può entrare, questo fa sì che quelle poche manifestazioni si debbano tenere alla palestra Torelli, è sicuramente una bella palestra ma sicuramente dal punto di vista della partecipazione della gente, essendo molto decentrata, non favorisce questi tipi di sviluppo. E assessore la prego intervenga in questo campo, non so cosa potrà ristrutturare con cinquantamila (50.000) euro, questo è una cosa di cui dobbiamo fare tesoro, se diciamo che lo sport è anche far fare sport ai ragazzi è anche una un compito sociale, perché così non li teniamo in giro per le strade, dovremmo pensare di aiutare di più queste Società e non gravarle con costi crescenti.

Più tre e otto per cento (+3,8 %) sulle tariffe a racco di raccolta e smaltimento, e smaltimento, è una batosta per uffici pubblici e pubblici esercizi, assessore Ferrara.

Noi sappiamo che ci sono Comuni vicini a noi che spendono molto meno, per la raccolta, e quindi anche qui dovremmo, prima o poi, fare un ragionamento anche sull'ASM, sul suo valore, su quello che dovrà fare questa Società. Ci viene detto in delibera appunto che ASM vuole più soldi, ma per fare che cosa?, per fare più utili sulle spalle dei cittadini?, io penso che serve a poco questo, fare più utili aumentando le tasse è dannoso per tutti.

Mi piace ricordare, ma l'ha già ricordato, l'ha già ricordato bene il miei consigli i miei i miei colleghi consiglieri, che gli utili della ASM sono in parte vanno solo in parte vanno al Comune ma per una buona parte poi subiscono una forte tassazione, altro è, anni fa questo non succedeva, anni fa gli utili dell'ASM per molti anni sono stati esentati dalle tasse, allora forse questo aveva un senso, per far rientrare direttamente nelle casse del Comune delle finanze.

Oggi dove la tassazione di una S. p. A, voi sapete è molto alta, non serve più anzi è deleterio quindi il messaggio forte che dovremmo dare noi ad ASM sarebbe quello di fare di dare dei servizi competitivi, dal punto di vista del prezzo.

Più venti per cento (+20 %) di tassa per occupazione di suolo pubblico, per finalità commerciali, era un costo fermo dal 2000, quando si fissarono le tariffe che dovevano valere fino al 2005, oggi quest'amministrazione pensa bene di rivalutare i costi, non dal 2005 ma addirittura dal 2000, imponendo così un forte questo forte aumento.

Più tre per cento (+3 %) per l'aumento dei servizi di depurazione e fognatura, più due e mezzo per cento (+2,5 %) dell'aumento del prezzo di cessione delle aree per residen attività produttiva terziario, ma soprattutto viene confermata, da quest'amministrazione, quell'aliquota dell'otto per mille, come addizionale IRPEF, che il commissario ci aveva appioppato l'anno scorso e che tutti avevamo biasimato.

Assistiamo ad una fisiologica riduzione del personale, ma non ad una conseguente economia di spesa. Il costo del personale rimane stabile con i suoi seimilioni (6.000.000) e briscola, che dire poi dell'ipotesi di spesa di cinquecentosessantaduemila (562.000) euro per incarichi, o presunti incarichi, professionali, a fronte di una quasi inesistenza prog di una quasi inesistente processo di sviluppo.

Si pensa di vendere gli immobili, e qui potremmo anche essere d'accordo se questi immobili non sono funzionali alle finalità dell'ente o e sono gravemente costosi, ma ci piacerebbe vedere quegli'importi finalizzati a d interventi qualificanti, da conoscere in anticipo, e possibilmente da condividere.

E per fortuna che il Governo centrale ha sospeso il potere degli Enti locali di deliberare aumenti in di certi tributi, e quindi l'amministrazione è stata obbligata a non modificare certe tariffe, tipo pubblicità e TOSAP, altrimenti avremmo probabilmente assistito ad un aumento anche di quelle.

Insomma ci saremmo aspettati un bilancio di rigore, con forti tagli alla spesa, per concederci con i risparmi la possibilità d'investire, che è diversa dallo spendere. Invece ci troviamo un bilancio di tasse aumentate, senza investimenti, e con un importante spesa corrente.

Vedete noi pensiamo che in un momento di crisi, come quello che si sta profilando, gli amministratori debbano gestire il bene pubblico con coraggio e intelligenza.

Per dare fiato all'economia occorre facilitare e favorire la spesa delle famiglie e per fare ciò bisogna ridurre i costi, abbassare le tassi, non imporre costi aggiuntivi, soprattutto se a questi costi qualche volta non fanno seguito servizi di qualità

Bisognava ridurre la spesa, razionalizzando e ridisegnando le competenze, occorre insomma ottimizzare il rapporto fra utilità prodotta e risorse spese. Cosa che purtroppo in questo bilancio non si evince. Non dobbiamo nasconderci troppo dietro l'alibi del Patto e delle risorse in diminuzione. Le entrate tributarie, più i trasferimenti, più le entrate extra tributaria

al netto delle alinaz delle alienazioni, sono aumentate da diciannovemila trecentottanta (19.380) da diciannovemilioni e trecentottantamila (19.380.000) euro del 2007 a ventunomila cinquecento e ventitre (21.523) euro del 2008 a, un previsionale del 2009 di ventunomila novecentottantanove (21.989), quindi sono in costante aumento, anche perché giustamente abbiamo aumentato le tasse e quindi sicuramente. Quindi parlare troppo del Patto di Stabilità, delle risorse in diminuzione, non risponde ai numeri che voi oggi ci ha pres ci avete presentato, non vorrei che la mancanza di idee grandi venga giustificata col discorso del Patto do Stabilità.

Siamo contrari a questo bilancio in modo convinto. Non condividiamo la filosofia che in esso è contenuta, ci piace sperare che questa amministrazione così sollecitata possa cambiare il suo orientamento scegliendo di fare cassa, non aumentando le cass le tasse a carico dei sondriesi, ma diminuendo la spesa a beneficio di tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere De Felice.

CONSIGLIERE DE FELICE

La situazione generale del paese, l'incognita è ancora collegata all'incertezza della situazione finanziaria italiana. Hanno portato l'ANCI a consigliare ai comuni di non procedere alla stesura del bilancio di previsione 2009, e del triennio 2009-2011, prima di fine anno, ma di aspettare che si fosse fatta maggiore chiarezza e quindi attendere, addirittura, fino al termine di marzo per il bilancio.

Alla situazione generale, però, dobbiamo sommare quella particolare della nostra città, che esce da un periodo molto travagliato, che ha visto negli ultimi tre anni il fallimento della precedente amministrazione e un altrettanto oscuro periodo di commissariamento, che ha lasciato la città in una condizione di enorme sofferenza.

Parlando di situazione finanziaria, inoltre, dobbiamo con rammarico evidenziare come alcune scelte del Commissario, guidate e avallate dal precedente Segretario comunale, hanno lasciato le casse esposte in modo esagerato, e hanno costretto l'attuale amministrazione ad un drastico e tempestivo intervento, per rientrare il più possibile nei parametri dettati dal Patto di Stabilità.

A fronte di queste due situazioni, oggettivamente difficili, bene hanno fatto Sindaco e Giunta a forzare i tempi, ignorando l'invito dell'ANCI e presentando quindi il bilancio che stasera discutiamo ed andiamo ad approvare.

Con questo modo di procedere si vuole, in un certo senso, tirare una riga sul passato, senza più ne nominarlo ne utilizzarlo come eventuale alibi, si intende d'ora in avanti procedere il più speditamente possibile verso la realizzazione di tutte quelle proposte che in campagna elettorale sono state sviluppate e che i cittadini hanno dimostrato di apprezzare.

Passando all'analisi più approfondita delle voci, bene illustrate dall'assessore Busi, possiamo trarre alcuni elementi di riflessione.

Occorre avere ben presente da quale numeri quest'amministrazione ha dovuto iniziare la sua attività, uno sbilancio negativo di tremilioni e quattrocentoundicimila (3.411.000) euro, un indebitamento arrivato, nel 2007, a circa quindicimilioni e mezzo (15.500.000) di euro, un bilancio di previsione di due di previsione 2008 con entrate sovrastimate ed uscite sottostimate, per una differenza di circa ottocentomila (800.000) euro, che vedeva il bilancio del Comune andare anche per l'esercizio 2008 verso il mancato rispetto del Patto di Stabilità.

Ciò avrebbe determinato pesanti sanzioni che riguardano, tra l'altro, il divieto di contrarre mutui, il divieto di fare assunzione o l'ulteriore decurtazione dei trasferimenti statali.

Invece attraverso un'attenta e responsabile attività di riequilibrio, sia intermini di assetti organizzativi sia prettamente finanziari, si è riusciti ad azzerare questo sbilancio negativo.

L'insperato e di conseguenza assolutamente apprezzabile risultato conseguito consente per tanto di evitare conseguenze ancora più incidendi, oltre quelli già venutesi a creare con il

mancato rispetto del Patto di Stabilità per l'esercizio 2007.

Responsabilmente si è deciso di presentare il bilancio oggi, ed evitare quindi l'esercizio provvisorio con tutte le ripercussioni che ne sarebbero derivate.

È da queste considerazioni che occorre partire, per meglio apprezzare il lavoro che ha prodotto la presentazione di un bilancio, che tenendo conto dei vincoli ereditati, vincoli che ci obbligano anche per gli anni 2010 e 2011, non si ritrae di fronte alla necessità del mantenimento di una qualità elevata della vita dei cittadini.

La qualità della vita costituisce il filo rosso che lega tutto il lavoro degli assessorati che, con grande capacità e determinazione, hanno saputo trarre dalle limitate risorse finanziarie spunti e progetti assolutamente impensabili e di estrema validità. È doveroso ricordarli. Perché danno merito alla Giunta del lavoro costante, della reciproca collaborazione e della sinergia che ha visto protagonisti gli assessorati tra loro e con le strutture tecniche del Comune, dirigenti e uffici.

Per la parte lavori pubblici, nonostante le premesse difficoltà, registriamo un notevole sforzo nella direzione della sistemazione della città, privilegiando l'aspetto della manutenzione che permette di sistemare diverse situazioni di degrado.

Apprezzabili le opere sugli edifici di edilizia pubblica residenziale, con una previsione di spesa di quattrocentodiciottomila (418.000) euro, così come le riqualificazioni di aree verdi per centoventidue milioni (122.000.000), piuttosto che interventi sulle Frazioni, che non derivano dalle segnalazioni agli uffici, cittadini e distaccati, come previsti dall'amministrazione precedente, ma provengono dalle evidenze emerse raccolte nell'incontro e voluti dalla Giunta proprio in preparazione del bilancio.

Apprezzabili gli impegni sulla realizzazione delle piste ciclabili e ciclo pedonabili, sparite perché cancellate dopo la seconda amministrazione Molteni, per centomila (100.000) euro.

Con piacere registriamo l'attenzione alle nuove fonti energetiche alternative, con la previsione di realizzazione di impianti fotovoltaici che faranno da apripista a ben più incisivi investimenti su questa tipologia di produzione pulita di energia o di energia pulita a dir si voglia.

Siamo d'accordo nell'impostazione data alla previsione sulle opere pubbliche, perché s'intendono in questa fase realizzare tutte e sole quelle opere del cui finanziamento siamo certi, a differenza di coloro che per la volontà di presentare bilanci eclatanti indicavano previsioni di opere che non hanno mai visto la luce e di conseguenza riducevano la percentuale del realizzato sull'ipotizzato, pari a non più del 35-40 %.

Per altro siamo certi, l'abbiamo dimostrato, di saper trovare e recuperare soldi e risorse, anche quelle che sembravano perse. Con caparbia abbiamo recuperato, ad esempio, un milione (1.000.000) di euro per il Teatro Pedretti dalla Fondazione Cariplo, oltre ad un ulteriore cospicuo finanziamento per lo stesso scopo dal BIM. Analogo discorso sul Castel Masegra, ancora con altri duecentomila (200.000) euro.

Per concludere l'argomento opere pubbliche è doveroso rimarcare come tutti gli oneri d'urbanizzazione verranno utilizzati interamente per finanziare le opere pubbliche, a differenza del passato in cui la percentuale non superava il 75 % circa e addirittura utilizzando la differenza per le spese correnti.

La parte urbanistica vede come principale argomento la stesura del PGT, Piano di Governo del Territorio, e della valutazione ambientale e strategica.

A tale scopo è stato dato incarico a professionisti per la stesura, cosa che nella precedente amministrazione è rimasta nell'intenzioni in quando non si è mai iniziato il percorso, nemmeno con l'affidamento e l'incarico ai progettisti.

La conclusione delle opere sulle Piazze renderà fruibile pedonalmente una gran parte del Centro Storico e si potrà procedere anche ad una rete di percorsi che vedranno la città collegata nei suoi aspetti culturali, produttivi e commerciali, attraverso collegamenti pedonali

che a conclusione anche dei lavori sul nodo di interscambio ferro-gomma e sul Piazzale Bertacchi consentirà di raggiungere il Museo Civico, il Museo del vino, il Castello e le principali strutture culturali e commerciali del centro e delle zone alte della città.

Siamo particolarmente attenti affinché questo si possa realizzare in tempi brevi, perché dimostrerà come le sinergie tra queste varie realtà andranno sicuramente a beneficio dell'immagine anche turistica di Sondrio, un'offerta qualificata di servizi porta inevitabilmente con se uno sviluppo economico, e di questo in tempo di crisi, come gli attuali, ne abbiamo estremo bisogno.

Il territorio cittadino non necessita di ulteriori spazi edificabili semmai, e questo è sicuramente apprezzabile, si deve porre, e nel bilancio c'è, attenzione al recupero dei centri storici delle Frazioni. Abbiamo sentiti dei nuovi bus elettrici e questo non può farci altro che piacere.

Altra buona notizia per i nostri cittadini è il potenziamento dei servizi di trasporto a chiamata, che faciliterà ulteriormente lo spostamento, in particolare delle persone anziane e impossibilitate ad usare un mezzo proprio.

Passando ai servizi sociali, grande soddisfazione esprimiamo per il fatto che, sempre in tempi di magra, la sensibilità della Giunta nei confronti di questa tematica ha portato alla disponibilità di fondi non solo in contenimento ma addirittura siamo stati in grado di incrementare le risorse del 10 %. È grande la soddisfazione nel rimarcarlo perché dimostra, ancora una volta, che l'attenzione alle fasce più deboli esposte alla crisi trovano ascolto e disponibilità. È importante la stabilizzazione dei 3 assistenti sociali e l'assunzione di altrettante 3 risorse.

Chiediamo che si continui il pressing sulla Regione Lombardia affinché aumenti il numero dei posti accreditati presso le strutture della nostra RSA, vista la lunga lista di attesa registrata, che verrebbe incontro ai disagi di quelle famiglie che vedono i propri cari ospitati in strutture lontane, Berbenno, Chiuro, Sondalo, eccetera.

Preoccupa anche se non, anche se non sorprende, sapere come il centro di prima accoglienza stia ormai rivolgendosi quasi elusivamente a cittadini italiani che, sempre più in difficoltà, si rivolgono alle strutture pubbliche in cerca d'aiuto e sostegno.

Questo è e sarà un problema sempre più importante, e l'amministrazione dovrà porre particolare attenzione, d'ora in avanti, per cui riteniamo doveroso sottolineare quanto riferito in merito dall'assessore.

Accanto all'aiuto ai concittadini italiani non dovrà, però, venir meno l'attenzione, chiedo scusa, accanto ai concittadini non dovrà però venir meno l'attenzione al grande e variegato mondo dell'immigrazione, dal quale vogliamo trarre occupaz opportunità e risorse, magari, cominciando a risolvere quei problemi di inserimento e di occupazione che facilitano un'integrazione pacifica e proficua anche sul piano della reciproca crescita sociale e culturale, oltre che l'autosufficienza economica delle persone che hanno deciso di stabilirsi a Sondrio.

Sorprende in modo positivo, ovviamente, che il bilancio della cultura e istruzione non ha subito contrazione. La cultura costituisce il collante di ogni realizzazione perché tutto si dovrebbe ricondurre all'aspetto culturale, perché le piazze sono e fanno cultura, il Castel Masegra contiene e genera cultura, le piste ciclabili, l'ambiente e così via.

Evitare riduzioni di risorse alla cultura vuol dire credere nel futuro e nella crescita della propria città e dei suoi abitanti. Per questo ci ha fatto piacere sentire le proposte dell'assessore riguardo al consolidamento dei servizi compresi nel cosiddetto Piano del diritto allo studio.

Così come il sostegno alle attività teatrali, a quelle ambientali con il Centro documentazione aree protette, e il potenziamento della MIDOP che sempre più richiama attenzioni e risorse, diventando vero veicolo turistico culturale della città e della provincia intera.

E entusiasmo, perché riprende una nuova precedente esperienza, sentir riproporre il Progetto Piedibus, che una volta si chiamava Scuola andiamo da soli.

Nel coinvolgimento di alunni, famiglie, scuole e operatori scolastici e culturali si innesca un circolo virtuoso di conoscenze e di consapevolezza che la città, presente e futura, si deve costruire sulla vivibilità e sul possesso degli spazi, senza lasciare che di questi ne faccia uso la sola automobile con tutti i rischi e inconvenienti, anche sulla salute, che ne derivano.

Ci auguriamo che il Progetto Scuola di Teatro possa crescere e realizzarsi perché, magari inserito nello splendido scenario del Castel Masegra, renderebbe ulteriormente valorizzata la vita culturale della città.

Apprezziamo l'iniziativa di far conoscere le opere d'arte moderna e contemporanea che nel tempo, aumentando sempre più di numero e valore, hanno costituito un patrimonio notevole che merita di essere valorizzato e quanto meno reso fruibile ai cittadini e a coloro che visitano Sondrio.

Nell'ambito delle attività produttive ci fa piacere sentire come un nuovo clima più collaborativo si stia pian piano diffondendo con progetto di opere ed iniziative, portate avanti con il notevole contributo dei privati. Non ci pare particolarmente difficile rispondere alle domande poste dall'assessore, relativamente agli eventi che si vogliono realizzare, perché, perché vogliamo riportare Sondrio ai livelli di eccellenza che nel passato, non troppo remoto, aveva raggiunto e conservato per anni. Chi lo deve fare?. Tutti insieme, pubblico e privato, ciascuno con le proprie risorse ed intelligenze. Dove?. In ogni zona della città che si renderà disponibile senza discriminazioni, con particolare attenzioni magari alle periferie e alle zone alte della Sondrio di sopra, che chiamare solo Frazioni può essere riduttivo, per certi aspetti.

Come?. Nel miglior modo possibile e con il massimo dell'impegno di tutti, amministratori e cittadini. Quando?. Da subito e senza perdita di tempo, anche per questo vogliamo approvare stasera il bilancio.

Un passaggio importante dovrà riguardare il ruolo di ASM, che ha appena celebrato il suo centenario. Da più parti è stata ribadita la volontà che la nostra multi servizi assuma un ruolo guida e trainante dell'offerta di servizi, allargata quanto meno alla realtà provinciale.

Vi ricordo che il Consiglio comunale di Sondrio ha approvato l'adesione all'ATO e un ordine del giorno in cui è richiamato l'attenzione al rischio di perdere la possibilità di vedere una gestione partecipata dalle realtà del territorio, ebbene dopo tali decise prese di posizione abbiamo assistito ad una forte accelerazione verso la costituzione della Società di valle.

Anche ma non solo da questi fatti è evidente come il Comune di Sondrio torni ad appropriarsi del ruolo di capoluogo, quale noi vogliamo che sia, uscendo allo scoperto con argomenti e progetti fortemente qualificanti, a differenza di quando, come negli ultimi anni, spesso finiva sulla stampa solo per le liti interne alla coalizione o la sudd e la sudditanza alle segreterie dei partiti restando così troppo spesso bloccata nella sua operatività.

Dall'esposizione degli assessori ci pare di cogliere un gran una grande sintonia in Giunta, sia per lo spirito di collaborazione sia per la continuità di vedute sui temi principali, ma soprattutto vogliamo una unità d'intendi e idee chiare e precise su ciò che si vuole fare.

Concentrati sulla realizzazione di ciò che realisticamente si potrà fare, senza fughe in avanti, riservando comunque anche ambizioni importanti vista la concreta possibilità e la forte determinazione degli assessori e del Sindaco nel reperimento di fondi e risorse finanziarie per altro già sin da ora recuperate ma che soprattutto in futuro certamente arriveranno.

Ciò ci fa capire come la Giunta, tutta, stia con grande impegno lavorando per il bene di questa città e dei suoi abitanti. Per questo stasera ringraziamo il Sindaco e la Giunta e assicuriamo il pieno appoggio affinché quanto contenuto nei propositi stasera illustrati possa essere realizzato e magari, ma ne siamo certi, anche migliorato e incrementato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Grazie presidente. Si adesso penso che saremo un po' stanchi, vedrò un po' di accorciare

l'intervento. Ecco devo dire che io mi aspettavo e ho sperato fino alla fine che il bilancio venisse presentato con l'indicazione che veniva abolita l'ICI, veniva abolita l'addizionale Irpef, le tariffe e che il Sindaco ci venisse a dire che il Comune di Sondrio aveva vinto i novantamiliardi (90.000.000) del superenalotto e quindi potevamo star tranquilli, avevamo tutti i soldi a disposizione per poter fare quello che volevamo e di sicuro in quel caso penso che quei soldi sarebbero potuto essere utilizzati per realizzare un po' quello che è il sogno della città che abbiamo un po' tutti noi in testa.

Invece la realtà è ben diversa, la realtà è ben diversa e sappiamo che il bilancio che andiamo oggi ad esaminare è abbastanza striminzito è inutile nasconderselo, ma è perché le cifre sono quelle, non è che possiamo inventarci delle somme diverse.

Ricordo che, negli anni passati, abbiamo approvato bilanci di previsione che si aggiravano intorno ai cinquantamiliardi (50.000.000.), quest'anno invece di di il bilancio è di circa tre trentamiliardi (30.000.000) e ricordo che abbiamo visto anche il piano delle opere pubbliche di quattordici quindicimiliardi (14-15.000.000) e il nostro, invece, oggi è purtroppo ridotto è duemiliardi e mezzo (2.500.000). In verità poi anche quattordici quindicimiliardi (14-15.000.000) non è che venissero realizzati tutti, erano quelle opere che venivano messe lì perché si diceva, non si sa se non troveremo poi i finanziamenti o se qualche cosa riusciremo a fare li possiamo li faremo. Poi in realtà lo sappiamo che ogni anno venivano realizzati circa un trenta o quaranta per cento (30-40 %) delle opere che erano programmate.

Sappiamo anche che le cause di questa di questo bilancio striminzito derivano, e sono note, il Patto di Stabilità, la violazione del Patto di stabilità, i tagli che vengono fatti dal centro verso la periferia e anche, lasciatemelo dire, io ritengo e penso, anche la crisi, la crisi economica nella quale tutto il Paese, tutto il mondo, si trova invischiato.

Certo, ecco, non so dire se siamo alla fine della crisi, siamo nel mezzo, siamo in una crisi che sarà molto lunga e quindi bisognerà stare attenti anche a come si utilizzano le risorse, io non sono un economista e non posso fare previsioni di questo tipo.

Certo io ritengo, questo lo dico chiaramente, ritengo che forse questa crisi, pur con tutte le gravi conseguenze che produce, produrrà anche dei vantaggi se riusciremo ad a fare tesoro di qualche ragionamento che deve essere fatto. E cioè dire che bisogna pensare che non è più possibile andare avanti con la finanza allegra che c'era anni e anni fa, con la finanza creativa, ma bisogna fare i conti con una finanza realistica, realistica che tenga conto appunto di tutte le situazioni e anche le situazioni di mercato. Tra l'altro l'impegnarsi un po' a risparmiare sarebbe poi una cosa anche abbastanza utile, perché è da tanto che di risparmio non si parla più, una volta il 31 ottobre era la giornata del risparmio ora è diventata la festa di Halloween.

E però penso che il porci un po' come obiettivo anche quello di risparmiare qualche cosa e risparmio vuol dire anche dalle piccole cose lo sappiamo, eh, vuol dire spegnere la luce in un locale dove non si sta, vuol dire non utilizzare l'acqua per mettersi lava i denti se non per quando proprio si usa si sciacqua lo spazzolino, quindi anche dalle piccole cose, ricordo che c'era stata una campagna, anche, secondo cui si diceva di non lasciare acceso il pulsantino della luce rossa che c'è negli elettrodomestici, la televisione in particolare, di spegnerlo perché sommato a tutti i consumi che quello provoca in tutto il in tutta Italia le le somme diventano abbastanza rilevanti.

Sappiamo anche che molto incide, sul bilancio, molto incidono anche fattori che non riguardano noi, che riguardano proprio le le questioni internazionali, che so io il costo del petrolio incide non soltanto sulla macro economia ma anche sulla piccola economia del nostro Comune, perché se il riscaldamento come l'anno scorso è andato alle stelle probabilmente lo pagheremo ancora alle stelle per un po' di tempo, questo non l'ho mai capito per quale motivo perché quando sale il prezzo del barile i i prezzi il giorno dopo alla pompa ci sono già quando scende, invece, non si sa perché sostengono che sono ancora i i i i giacigli i depositi che avevano acquistato quando il petrolio era alto.

Ecco però penso che appunto, secondo me, un momento di riflessione e un momento in cui si pensi un attimo a risparmiare non vada tutto sommato male, e quindi comunque si può da questa da questa cosa negativa che è la crisi vedere di trarre un qualcosa di positivo superando quel consumismo esasperato alla quale negli ultimi tempi eravamo arrivati.

È un bilancio striminzito, ecco io non ho capito esattamente che quanto Camurri vorrebbe sostenere. Perché prima parte e dice ma il bilancio non c'è il bilancio è privo di risparmi, non ci sono tagli allo spreco, ecco però se si dice che non ci sono tagli allo spreco a me piacerebbe sapere dove si sprecano, perché effettivamente se ci sono sprechi, signori, è chiaro che va tagliato però, ecco, una qualche indicazione la vorrei sapere perché effettivamente se ci sono gli sprechi, per carità, posto e considerato che dobbiamo spendere sempre in misura minore rispetto al 2006-2007, non lo so, e quindi già si riduce per quella ragione.

Certo se ci fossero degli sprechi da tagliare è molto meglio però quà io appunto so che hai detto questa frase ma non ho sentito quale sia il il posto dove possiamo andare a tagliare, perché in quel caso sarebbe davvero utile tagliare.

Certo si critica anche, ha criticato Camurri anche l'aumento delle tasse, delle tariffe, logico a nessuno piace dover aumentare tariffe e tasse o addirittura l'addizionale Irpef, aveva detto che è rimasta all'otto per mille (8 ‰), certo se fosse possibile ridurle come ridurre tutte le altre tasse caspita sarei il primo a firmare la cosa, il problema è che poi dopo penso che i tagli dovranno andare anche su quelle cose che tutto sommato questa Giunta è riuscita a salvare, che sono i servizi sociali, in parte anche la cultura e la scuola, ecco.

Per cui io ritengo che il bilancio che invece ci è stato presentato abbia, come dire, una sua valenza e una sua importanza.

Anche è stato detto che non si riesce a leggere il fil rouge o le linee programmatiche della Giunta ma, ecco, a me pare invece, forse appunto ho visto io male ma mi pare di aver sentito dagli int dalle varie relazioni che un filo conduttore lo si ritrova facilmente, un po' lo e già stato accennato anche dal dal dal consigliere Zanesi.

Ma direi che il proprio il filo conduttore che viene fuori un po' da tutti gl'interventi è quello che è stato sottolineato, soprattutto dall'assessore Colombera, quando ha definito Sondrio come la cit una città che deve diventare una città più amica dei pedoni e più amica dei ciclisti. Ecco se noi partiamo da questa da questa affermazione, da questa affermazione che gli viene data dall'assessore all'urbanistica, che quindi deve presiedere e regolare dovrà regolare insieme con noi insieme con con i vari progettisti il Piano di Governo del Territorio, ecco mi sembra che da lì si può andare e vedere che in tutti i vari assessorati qualche cosa in questo senso viene fatto.

Iannotti ha parlato delle dei di quegli ultimi due, le ultime due opere pubbliche sono state introdotte con i distretti del commercio, che sono la bike sharing, il sovrizzo di Corso Italia, che stanno a significare proprio quello che diceva Colombera, perché qui vuol dire dare spazio alle biciclette, bike sharing, e dare spazio ai pedoni che in un Corso Italia senza i marciapiedi finalmente staranno un po' anche in mezzo, perché finché ci sono i marciapiedi non si sa com'è ma se si va a vedere tutti stanno sui marciapiedi, quasi che si abbia il timore che passino delle vetture, quindi questo è già una cosa.

Si è parlato di bus elettrici, il bus elettrico è sempre in quella direzione, che è andare verso una città più attenta alla alla ai pedoni, più attenta all'inquinamento, più attenta la qualità dell'aria, alla qualità dei cittadini, più ecologica, diciamo, in generale.

Si è parlato poi, applicazione del Piano del verde, poi le piccole opere, anche queste le piccole opere, per me e secondo me, sono una cosa importantissima. Perché fino ad ora si è pensato sempre alle grandi opere, però, il cittadino avverte prima di tutto le piccole opere, qualcuno lo ha anche detto, è la strada dissestata con le buche, la lampadina rotta o o il marciapiede che che si è rotto, eccetera.

Per cui gl'interventi, sia sotto l'aspetto viabilistico, quindi il il i marciapiedi o le strade, sia

dal punto di vista del verde, attenzione verso il verde verso tutti i giardini i piccoli parchi che abbiamo, è una cosa che va tenuta in considerazione, anche perché mi pare che tutto sommato i cittadini di Sondrio siano un po' stufo di cantiere ma abbiano voglia, adesso, di fare un un qualche modifica e quindi arrivare ad avere anche la possibilità di godere la città senza cantieri, senza polvere, senza, senza gru, senza camion.

E quindi direi che si può anche pensare di fare un certo periodo di tempo senza pensare a grandi opere, ma pensare a quelle grandi opere cui accenna l'assessore Cotelli che mi sembra molto più importante.

Ma possiamo andare avanti, sempre nell'ambito di questa, diciamo, fil rouge che a me è parso di di captare, si è parlato di di Piano d'illuminazione ai fini di pervenire ad una riduzione dell'inquinamento luminoso, si è parlata di raccolta differenziata, anche questo va nello stesso senso, si è parlato di acqua, quando l'assessore Sciaresca si è riferito al all'ASM e quindi all'interesse che anche il Comune di Sondrio ha, anche in relazione al al all'ATO, cosa che abbiamo approvato un po' di tempo fa, il Piedibus è stato già detto, ma anche d'aver ricordato da qualche altro consigliere, ma è proprio anche quello in quella linea cioè ridare la città ai pedoni, ai ciclisti, a una città che non sia più a misura di auto ma a misura di uomo e di e quindi molto migliore da un punto di vista qualitativo.

Ecco anche l'assessore Ferrara quando ci dice, aumentare la vivacità, vestire la città, sono tutti elementi che portano sempre in quella direzione, perché la vivacità di una città vuol dire poterla utilizzare, e la città potrà essere vivace intanto in quanto potremmo nelle varie piazze non avere le macchine che ci disturbano ma poter goderci la piazza e avere quindi manifestazioni, eventi e quant'altro ma anche solo luoghi d'incontro tra la e quindi maggiore socializzazione.

C'è anche qui quel sovralzo di Corso Italia, l'ho già detto, ecco a me piacerebbe se questo non so se quando ci sarà poi i soldi a disposizione di arrivare a realizzare quel progetto della copertura, perché effettivamente allora lì diventerebbe un altro posto molto interessante.

Altra cosa che a me piacerebbe, sempre in linea con questo che stiamo dicendo, ma penso che non so se riusciremo a trovare i soldi e a superare gli incagli burocratici che so che ci sono, è quello di realizzare quella palestra di arrampicata alla Sassella, che è un po' un pallino mio ma è pallino di tanta gente che che guarda a questa possibilità in maniera significativa.

Ecco io ho quasi finito volevo fare soltanto ancora due piccole considerazioni che sono queste. Uno, una è quella che si dice, le accuse che noi ci aspettavamo eh perché non è che siamo lì che non che sapevamo che la minoranza sarebbe venuta a dire ah! che bel bilancio, un bilancio ricco, eccetera, è chiaro balza agli occhi che quando uno a già duemilioni e mezzo di opere di opere pubbliche ovvio che la prima critica è quella.

Però c'è da dire, e questo devo dire che, come ho detto prima, che secondo me è opportuno adesso cessare per un po' di tempo di avere cantieri e portare a termine quelli tutti quei lavori che sono in corso di realizzazione, che sono veramente tanti, che cambieranno completamente il volto della città ma che però devono portare poi ad un certo momento in cui si dovrà pensare ad altre opere pubbliche come di altro genere senza più andare a toccare la città nel suo interno.

E devo anche dire, al di là di tutto, che queste opere pubbliche di cui discutiamo non possiamo assolutamente dire che appartengano all'attuale maggioranza o all'attuale minoranza, o viceversa nelle precedenti amministrazioni, perché erano tutte opere di cui si parlava e si discuteva molto prima di quando io m'ero candidato Sindaco e quindi, ovviamente, prima dell'amministrazione Bianchini. Perché, per dire, quella di Piazzale Bertacchi era un'opera che era già in corso ai tempi della giunta Molteni, sulle i piani i piani, Piazza Cavour, Piazza Cavour era già stata messa addirittura a concorso, a bando, e non si è arrivati a realizzarla solo per una questione di poche centinaia di milioni di lire, allora si parlava.

Per quello che riguarda le: Piazza Garibaldi, Piazza Teatro, Piazza Campello. Io ricordo che durante la campagna elettorale io il progetto l'avevo visto, il ch  era evidentemente un progetto che non   che   stato un'invenzione della giunta Bianchini.

Ex area Carini era, anche quello, un lavoro e un Piano Integrato che era gi  stato, addirittura, approvato dalla giunta Molteni, e che era stato semplicemente sia stata semplicemente una variazione, che   stata approvata fra l'altro con il nostro voto contrario perch  ha significato l'abolizione del SILUS, che secondo me era importantissimo, per creare il nodo di interscambio, e invece per realizzare i i le tre multi-sale sul quale io ho dei grossi timori e dubbi, e quindi era per  comunque un'opera che era gi  prevista, come pure il settimo ponte.

Andiamo avanti, c'  ne erano ancora, ecco, e il Teatro Pedretti la stessa cosa, del Teatro Pedretti si parlava da sempre di arrivare a quel di quel a quella soluzione ed era fra l'altro prevista nel Piano Integrato, io so ancora addirittura che durante la campagna elettorale mia sapevo gi  che l'intenzione era quella che venisse realizzata direttamente dalla Societ  che lo proponeva il Piano Integrato per poi cederlo al Comune, e poi invece si   arrivati ad una soluzione diversa, cio  quindi la con la permuta degli immobili poi la l'acquisto cio  la la costituzione di una Societ  ad hoc a totale capitale pubblico che doveva apprezzare alla realizzazione alla sistemazione del Teatro. Tant'  vero che proprio per questo motivo   un'opera che non rientra tra le opere pubbliche del Comune, perch  non c'  nessun soldo stanziato e i soldi ovviamente sono s di questa di questa Societ  Teatro Pedretti.

Potrei andare avanti ancora, il Parc il Polo tecnologico, ecco, il Polo Tecnologico   l  si   vero,   capitato che   stato fatto e realizzato e cio  si   lanciata l'idea durante l'amministrazione Bianchini, per  anche quella era una proposta fatta da privati per realizzare e il Polo Tecnologico e il Parco il Parco sul, l  alla confluenza dell'Adda e del Mallero, perch  appunto avevamo anche condiviso noi, perch  tutte le opere pubbliche, di cui ho fatto cenno, erano o state gi  previste prima o comunque condivise da noi, ma soltanto eravamo contrari per certi aspetti, certo per certi aspetti non eravamo d'accordo, gi  detto per l'area Carini, per Piazza Garibaldi certo eravamo contrari per quello che riguarda il buco che   stato fatto in Piazza, e basta per il resto sostanzialmente eravamo d'accordo. S , si discuteva sulla sistemazione di Piazza Garibaldi se piaceva o no, si discuteva sulla Piazza Campello se piaceva oppure no, ma eravamo tutti d'accordo quindi non c'era assolutamente nessuna differenza, diciamo, tra maggioranza e minoranza.

Ecco un'altra cosa io ricorder  che ricordo che, questo lo dico perch    cosa insomma che, tutti gli anni del dell'amministrazione Bianchini avevamo visto comparire Parco Ovest e compariva nel piano triennale con degli stanziamenti ma ogni anno slittava un po' avanti, che era diventata poi una barzelletta, tant'  vero che poi non   stato fatto nulla mentre invece ritengo, qui ho sentito l'assessore che ne ha parlato, che ci sar    c'  l'intenzione che si sta andando avanti in quella direzione.

Sappiamo bene che d'altra parte per certe opere ci vogliono anche dei tempi dei tempi che non   che si possono risolvere in quattro e quattrotto.

Ecco, io non posso che anch'io unirmi al coro di complimenti alla Cotelli, all'assessore Cotelli, che ormai esce come la numero uno, oltre che per bellezza anche per ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE SCHENA

... no ma anche per complimenti perch  non ho sentito una critica alla sua relazione e quindi questo non pu  che farmi piacere perch  vuol dire che, ovviamente, avremo s  un'attivit  da un punto di vista culturale, e per quanto riguarda la scuola, che sar  apprezzata sicuramente.

Ecco a me pare di non dover aggiungere, ci sarebbero altre cose ma penso che oramai abbiamo gi  parlato e discusso a lungo, e devo voglio voglio concludere soltanto dicendo questo, a me sembra che stasera si   fatto un bel lavoro.

Abbiamo c'è stata una discussione, a mio giudizio, pacata, io ho seguito con attenzione tutti gli interventi, ci sono stati diversi spunti interessanti, ci sono impegni che ci siamo assunti e che penso vorrà dire anche attività per il futuro, uno fra tutti è chiaramente per primo quello del PGT, per il quale io penso e ritengo che si dovrà andare in commissione, si dovrà anche vedere un po' di dare degli indirizzi ai professionisti della città che vogliamo della città che vogliamo realizzare prima di affidare poi un incarico.

E quindi, ecco, a me pare che sia stata davvero una discussione molto int bella, piacevole, dove abbiamo avuto senza tanti scontri polemici e quindi non posso che ringraziare tutti i consiglieri, con la maggioranza, ringraziare la Giunta, augurare a tutti buon lavoro e augurare a tutti Buon Natale.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono più interventi do la parola al Sindaco.

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE

... sì, prima ce cerco di convincerlo magari a cambiarla, era solo questo, no!, ...

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

SINDACO

Si, volevo proprio iniziare così, non è che con il mio intervento non non mi auguri di riuscire a fare cambiare voti o se non altro di riuscire a modificare alcune opinioni legittimamente espresse, e devo dire che, ha detto bene Massera nel definirmi un uomo fortunato, sono oggettivamente un uomo fortunato, ma non per quello che mi accadrà domani ma sicuramente per quello che mi è accaduto in questi anni, cioè abbiamo pensato come amministrazione di ripristinare Palazzo Martinengo che, forse tu eri molto giovane, ma aveva davanti gli Eternit o anche delle barriere di metallo, Palazzo Martinengo oggettivamente ho tagliato il nastro.

Pensavamo che a Sondrio ci fosse bisogno di un asilo nido, oggettivamente abbiamo tagliato il nastro perché in realtà l'ha tagliato un bambino. C'era bisogno di una scuola materna allora abbiamo fatto, pensato, realizzato, una scuola materna, con contributi che arrivavano a fondo perso. Si pensava che al Campus ci fosse bisogno di una struttura, abbiamo il Polifunzionale al Campus, e anche lì è stata una fortuita coincidenza che è capitato sempre a Molteni.

Certo dico anche che sono fortunato nell'aver aperto la Piscina. Camurri non gli piace, non l'ha condivisa ma intanto ci sono in Sondrio due (2) vasche che stanno funzionando, potevano essere fatte ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

SINDACO

... sì ma poteva essere fatta meglio se avessimo avuto anche collaborazione con le imprese che stavano realizzando la Piscina e non erano pic e non erano imprese che arrivavano dal profondo sud. Ho potuto partecipare assieme ad altri all'utilizzo del Museo, ma poi anche in una contrattazione decisamente vantaggiosa per il Comune di Sondrio ci siamo appropriati di quello che oggi può essere ben definito il Museo del Vino.

Devo dire che un'altra cosa che mi ha fatto particolarmente piacere, e che se la salute mi tiene parteciperò all'inaugurazione, è stato quello di essere stato premiato principe e architetto per il sottopasso della ferrovia. Tra l'altro ha rappresentato un intervento dalla grande e forte sinergia tra molti enti pubblici, soldi dalla Regione Lombardia, soldi dalla Provincia di Sondrio, soldi anche dalla Società delle Ferrovie.

Credo che questa cosa possa in qualche modo contribuire nel far vedere a Massera che se mette insieme tutti questi nodi possa capire che forse ci vuo volendoci tempo, essendo anche stato fortunato di aver due (2) mandati davanti e il terzo per tagliare i relativi nastri, è chiaro

che una fotografia della città mi auguro di rendergliela più chiara rispetto alle grandi opere che

Lui continua a vedere, le grandi opere per esempio sono, una di queste, il sottopasso della ferrovie. Ma accanto a questo la storia dell'Area Carini, che ben ha rappresentato l'Angelo Schena, e anche la questione di Piazza Garibaldi, definita in un successivo passaggio amministrativo di dimensioni che anche oggi non condivido però ovviamente sempre nell'ottica di proseguire questa opportunità che la città ha. E credo di essere dispiaciuto, nel momento della fortuna, di non poter tagliare il nastro per il quarto (4°) modulo della RSA che stranamente non è stata fatta ... (si sentono applausi di sottofondo) ... non è stata fatta dove ormai avevamo anche il progetto esecutivo con relativi finanziamenti. Mi dispiace molto di non poter tagliare il nastro del secondo (2°) lotto del Polifunzionale al Campus e mi dispiace anche, e lo dico anche a Camurri, di non potere fare inaugurare il Palazzetto Merizzi perché avevamo già anche il progetto definitivo, c'era anche la possibilità di avere il finanziamento del del Credito Sportivo, tra l'altro, a tasso fisso non a tassi variabili, che hanno creato qualche scompiglio anche nel rece nella recente esperienza amministrativa.

Però ero solo perché avevo voglia di togliermi il dente adesso sono più tranquillo e posso disegnare assieme a quello che hanno fatto i miei assessori e anche molti degli interventi, ma anche i vostri, un quadro di una città che forte di queste cose che sono state fatte per meriti di tanti, per meriti di tanti. Il Museo, aveva iniziato Benetti. Il tetto del Martinengo l'aveva iniziato Benetti noi l'abbiamo completato. Il Castello Masegra l'abbiamo iniziato con l'Interreg. Voi avete realizzato quell'opera con i fondi che avevamo recuperato noi con i finanziamenti, questo Interreg svizzero, ci siamo dati da fare per recuperare in questi bellissimi tempi alcune cose che erano state perse, ed erano state perse, mi spiego, perché negli ultimi anni, secondo me, è stato commesso un errore.

Ed è quello di non valorizzare il ruolo della struttura della macchina, perché poi quando l'assessore, bravissimo, pensa una cosa poi l'affida ad una struttura. Se questa struttura viene considerata come un elemento negativo nel momento in cui ti da qualche parere negativo di congruità economica, di suggerimenti, e si scardina questo vedendolo come ostacolo si creano grossi problemi. Il Patto di Stabilità è il frutto negativo di questo meccanismo di conflitto.

Io credo che è doveroso segnalare, e lo dico a Forni, che non vede eh! in questo bilancio una scelta dell'amministrazione. C'è una scelta forte, invece, che è quella che rispettando il Patto di Stabilità dando valore e ruolo alla struttura si mette un segno forte, perché da lì si deve partire, altrimenti un'amministrazione pubblica non può reggere i meccanismi che oggi sono molto complessi, molto difficili, e tra l'altro ti obbligano a vincoli.

Il Patto di Stabilità è una cosa veramente molto complessa che credo anche Camurri non abbia appreso appieno quando dice ma perché non si dismette e a questo punto si fanno investimenti. Il Patto di Stabilità, l'ha detto bene Busi, ti permette di dismettere ma tu devi allocare una cifra che è già stata stabilita, accantonata.

È incomprensibile per un amministratore, per amministratori quali siate voi, che non venga definito la questione che ha sollevato Zanesi. Ma chi è che continua a parlare di federalismo fiscale e non ha ancora definito il federalismo istituzionale, per esempio.

Per quale motivo di fronte alla possibilità che un ente locale abbia la possibilità di avere le risorse e le condivide con i propri cittadini, i quali avranno l'opportunità di dire questo modo di governare non mi piace, questo modo di chiedere tasse non mi piace, e non condividerò questo processo amministrativo, noi siamo obbligati a vincoli a vincoli amministrativi incomprensibili. Saremmo costretti per il fatto che non è stato rispettato il Patto di Stabilità di accantonare tremil nel 2011 tremilioni (3.000.000) di euro che devono stare lì perché alla fine loro ci dicono siete stati bravi, l'avete accantonati, noi vorremmo spenderli se ce li abbiamo li vorremmo spendere.

Altra questione incomprensibile, ma, e lo dico anche a qualcuno che ha la passione

dello Stato centralista e lo ripete, ma scusate una cosa, ma per quale motivo hanno inventato questa storia tesoreria unica in Banca D'Italia dove l'ente locale non deve, giustamente, poter contrattare de de dell'interessi, si perdono centoquarantamila (140.000) euro perché i soldi, che siamo obbligati a tenerli fissi, non li possiamo mettere presso il nostro tesoriere.

Questa è una questione grave da un punto di vista politico, lo dico a voi che siete al Governo e appoggiate, anche, un Governo Regionale nazionale che mal comprende e se non a parole queste indicazioni che vengono dagli enti locali. Ma non glieli pone un Comune di sinistra o di centro-sinistra glielo pone un Comune che assieme anche ai dati, e sono complessi, valutiamoli, e segnala che esistono delle questioni che sono incomprensibili per un ente locale, e una di queste è quella tesoreria unica, e anche questa questione, che dicevo, che dobbiamo accantonare delle cifre non potendole spendere, sarebbe semplicissimo ma chi non non lo farebbe. Voglio solo ricordare uno degli esempi che sicuramente hanno caratterizzato precedenti esperienze amministrative, anch'io ho partecipato, può dire, l'ex Macello vi ricordate che era l'ex, ma era un macello.

In un confronto con un'istituzione locale di un'associazione artigiani abbiamo, oggi, un'opportunità di riqualificazione di un'area, sicuramente una riqualificazione con funzioni condivise dagli enti locali.

Oggi la dismissione viene visto dallo Stato solo come un obbligo per rientrare da un Patto di Stabilità ovviamente che di cui giustamente, senza offendere nessuno, le parti politiche che oggi fanno critica giustamente si devono prendere, anche, qualche minima colpa, perché ribaltarla sul Commissario credo che non sia assolutamente corretto, c'è stato un meccanismo di non controllo di gestione che è andato avanti nell'arco degli anni.

Volevo dire a Camurri, ecco è difficile leggere il bilancio. Rivediti, scusa, la storia degli incarichi dei quattrocento e passa mila (400.000) euro, direi proprio che hai sbagliato a leggere le cifre, ma è un suggerimento, poi abbiamo anche opportunità abbiamo opportunità di vedere la questione.

Però adesso direi che sia assolutamente necessario passare su alcune questioni che hanno sollevato tutti e che io qui ho sottolineato.

Sulla questione dell'ASM volevo dire mettetevi poi d'accordo, perché in campagna elettorale accompagnate il vostro amministratore delegato, alle vostre conferenze di presentazione delle vostre liste, dicevate: guardate quest'uomo ha fatto degli utili incredibili, come se fosse uno degli elementi che qualificava un amministratore o un modo di amministrare, io ho grossissime perplessità su questa cosa.

Ho dato indicazione al Presidente dell'ASM che la questione dell'utile non è un elemento che lo deve mettere in difficoltà per rapportarsi con una storia passata, perché è singolare, eh, che anche voi oggi qualcuno ponga la questione delle tariffe e dall'altra parte si beava che l'utile che veniva dall'ASM fosse proprio il frutto di qualche questione, ho avuto degli interventi tu scuoti la testa ma vuol dire, questa la la detta Camurri, e direi che su questa questione me mettiamo d'accordo.

Credo, credo che la rilettura tranquilla e serena, che stiamo facendo, dei contratti di servizio che il Comune di Sondrio ha fatto con l'ASM la dirà lunga, eh, e credo che ci sia l'onestà da parte di tutti di verificare, uno per tutti, il contratto sui parcheggi in cui l'ASM si impegna a dare un milione e centoventimila (1.120.000) euro al Comune per l'uso dei parcheggi, e si dice mi impegno a darteli ma nel momento in cui io non arrivo a quella cifra li dà li assicura il Comune. Peccato che ultimamente è arrivata sì o no a ottocentomila (800.000) euro, stante a quel contratto il Comune deve dargliene trecento (300) per arrivare al milione e centomila (1.100.000) euro pattuiti. Credo che lì sia prendere in giro i cittadini di Sondrio i quali hanno pagato il parcheggio poi oppure il furbo non ha pagato il parcheggio e l'alto che l'ha pagato si trova a dover pagare attraverso il proprio Comune un'altra parte per conguagliare questo tipo

...

VOCE FUORI CAMPO

.....
SINDACO

... eh! ...

VOCE FUORI CAMPO

... chiedevo chi aveva fatto questa cosa ...

SINDACO

... è stato fatto dall'amministrazione comunale assieme all'amministratore delegato di allora, ma era per dire che questa questione con molta serenità, oggi mi avete sollevato la questione ASM, l'ho sollevata ma in realtà, come credo, mi venga riconosciuto insomma che quando un po' di polemica devo farla la faccio, però mi venga riconosciuta che su alcune questioni ho cercato di risolvere di trovare quali sono le soluzioni piuttosto che sbandierarlo.

Io credo che tant'è che anche il presidente Provera ha detto: ha approvato il bilancio quando è venuto in in assemblea dall'ASM e non ha fatto critiche, credo che il ruolo istituzionale sia quello in un momento in cui di approvare il bilancio è di evitare di fare figure come era accaduto in passato che che, diciamo, il Sindaco andava là e non approvava il bilancio che gli era stato fatto da dal Presidente che allora aveva indicato. Però questa questione credo che abbia necessità di alcune di alcune ragionamenti, cioè se la questione è cerchiamo di far pagare e, credo che sia corretta, il minor possibile costi ai cittadini questo nasce anche dal fatto che è sciocco fare un utile e pagarne il cinquanta per cento (50 %), questa è una cosa che ho dichiarato in tutti i modi e che noi andremo a perseguire, chiaro che questa questione deve essere valutata con attenzione con i manager men dell'ASM perché giustamente l'Azienda ha dei delle valutazioni economiche e finanziarie che devono essere valutate con attenzione relativa alla possibilità d'investimento alla sostenibilità, anche, del suo bilancio.

Ma in un confronto sereno credo che si debba arrivare ad avere dei contratti in cui è inutile che paghiamo tanto che poi da l'altro si dice va bè ne abbiamo avuto un bel utile, se è vero come è vero, e credo di si perché ne ho la conferma, siano stati raggiunti gradi di efficienza nella gestione della macchina dell'ASM, credo che quest'efficienza se è quella che ha dato la base del maggiore utile debba portare a una riduzione dei costi, questo è un elemento, però per una valutazione anche che deve essere fatta con la l'Azienda stessa, in un confronto dialettico tra i dirigenti, che valutano i contratti, e non in una sudditanza politica né tanto meno in un ruolo di arroganza che può in qualche modo rischiare di non portare ai risultati.

Guardo Camurri che così alcune questioni, le l'aumento della dei dei costi delle tariffe a domanda individuale, nello sport, in realtà non interessa le Società sportive che fanno addestramento o meno e hanno una riduzione, mentre quelle a domande individuali sono i soggetti che vanno a fruire individualmente dei ...

VOCE FUORI CAMPO

.....
SINDACO

... no vuol dire questo è uno schema che ti porta se qualcuno utente normale, no ma le Società sportive ONLUS hanno vantaggio, cosa diversa se fai riferimento a Sondrio Calcio, voglio dirlo per tutti, è una SRL è questo questione con una SRL va da un punto di vista ...

VOCE FUORI CAMPO

.....
SINDACO

... no ti sto dicendo io le ho quà, Mini basket, Sportiva basket, Mini volley, sono hanno un risparmio estremamente interessante, te lo faccio ...

VOCE FUORI CAMPO

.....
SINDACO

... sono stati sono stati dentro inseriti nelle fasce in cui non fanno agonistica risparmi, quindi non è vera questa questione. Ma anche questa cosa delle tariffe, voglio dire, questa cosa delle tariffe rientra in quei ragionamenti che ho fatto all'inizio, di un ruolo della dirigenza.

La politica, la politica non interviene non vuole che intervenga in un momento in cui la valutazione di un costo, di un servizio, che il Comune fa tenga conto di incrementi che il Comune stesso deve pagare. Questo incremento, ridotto di uno zero cinque, è l'incremento che automaticamente io mi sento che venga fatto, ogni anno, per evitare che come succede normalmente, sotto la tensione della politica, di far bella figura si rischi di lasciare cinque-sei (5-6) anni senza toccare le tariffe con quello che arriva dopo che si trova a dire:ragazzi sono cinque (5) anni che non sono state toccate le tariffe calcoliamo la svalutazione del due (2) e l'incremento è del dieci per cento (10 %).

Non è bello per nessun amministratore trovarsi in queste condizioni, però in questo ragionamento quello che ha detto l'assessore Ferrara mi sembra estremamente interessante, e che è stato visto solo come, quando faccio riferimento alla possibilità che il mondo del commercio di Sondrio associandosi trovi un'opportunità di intervenire anche sulle questioni dei prezzi, ma non è finalizzato solamente al fatto di fare concorrenza, gli daremo e vogliamo dargli anche un obiettivo che va a calarsi nel momento particolare di situazione economica e finanziaria.

Sapere che il mondo del commercio condivide con l'amministrazione anche un processo di avvicinamento attraverso opportunità di riduzioni di costi, mi ricordo la farmacia Tremonti ai tempi, non lo so se lo fa ancora, non so se il giovedì, faceva lo sconto ai pensionati.

Credo che oggi in questo momento di recessione economica, se un amministratore amministrazione assieme all'Associazione sceglie non solo, poi alla fine avrà anche questa finalità di secondo grado cioè la possibilità che il commercio a Sondrio possa essere anche alternativo ad altre ad altre realtà, ma io vorrei che tutti insieme si desse questa questa finalità di questo obiettivo e credo che il meccanismo che ha introdotto, con tutte le difficoltà del caso, l'assessore Ferrara che ha portato alla alla condivisione delle tematiche del Distretto del Commercio con tutti i limiti, voi sapete che i tempi che vengono dati in un processo che ha qualche difficoltà e comprensibilità di realizzazione porta anche a fare delle scelte che hanno quasi l'obbligo, vedevo nelle Politiche Sociali arriva dalla Regione o dall'ASL l'indicazione entro tre (3) giorni dovete far questo, presentatelo, e Luca Verri molto spesso mi manda per e-mail al sabato perché, o la domenica mattina, perché Lui ricevuta l'indicazione il giovedì deve consegnarla per il lunedì, però cerchiamo di lavorare affinché il Comune di Sondrio abbia anche questa capacità che viene ritenuta anche dagli altri comuni un punto di riferimento.

E non è una cosa banale la questione della riconferma del Comune di Sondrio a capofila dei Piani di Zona, e lo dico anche agli esponenti della politica che hanno, lo dicevo anche prima, riferimenti a livello regionale.

Non è possibile o dobbiamo, anzi, uso questo termine, dobbiamo tutti insieme lavorare affinché non passi il messaggio che siccome il Comune è il miglior sportello, è quello che sa dare le risposte più vicine alla gente, che a questo punto al Comune si dia tutto, no!.

È la questione, per esempio, della malattia mentale cioè vorrei che si tirasse una riga, facciamola insieme, cioè non è possibile che con un meccanismo perverso l'Azienda sanitaria vada a stabilire che il malato mentale messo nei vari istituti ci dice ah! però in quell'istituto lì vanno così bene, sono così bravi, che gli togliamo l'infermiera e non gli serve più il medico, è un disagio sociale, e quando io sento è un disagio sociale guardo Ruina e ho detto devi prenderti un'altra grana, su questa questione che ha sollevato Tam dobbiamo lavorare.

Perché che l'Azienda Ospedaliera poi il giorno 15 gennaio, ho convocato l'assemblea di tutti i sindaci con il Direttore dell'ASL e con il Direttore dell'Azienda Ospedaliera perché ci

presentino il loro piano e che tutti i comuni condividano e sappiano che questo processo, non dico che deve avere fine, ma che abbia anche qualche cosa da condividere.

La politica valtellinese di destra e di sinistra ha condiviso i passaggi che hanno portato alla chiusura dell'Ospedale di Tirano rispetto ad altri ridimensionamenti ma l'ha fatto perché i Sindaci, le Comunità, hanno lavorato insieme con le Aziende Ospedaliere.

Secondo me questo filo di comunicazione si è un po' rotto, certo che chi è nominato da Milano tende a rispondere all'assessore regionale, io vorrei che la politica locale richiamasse anche il ruolo di interfaccia. Con l'Azienda Ospedaliera formalmente l'assemblea dei sindaci, il consiglio di rappresentanza, non ha ruoli ma credo che sia assolutamente doveroso risottolineare che i nostri Ospedali erano Ospedali Civili che erano stati costruiti, molto spesso, con risorse comunali dove il Consiglio d'Amministrazione aveva un'indicazione politica, che non era poi così disdicevole, che si metteva un controllo e che poi alla fine come capitava in passato, vedasi l'Ospedale di Sondrio, aveva anche utili e faceva investimenti con risorse proprie.

Oggi mi pare che questa situazione vada un pochettino ridefinita, ma non nell'interesse di qualcuno che vuole rivendicare i ruoli ma perché ci sono questioni aperte, cioè è chiaro che attraverso i DRG un paziente anziano una volta operato, perché ha rotto il femore, mandiamolo a casa e poi che quando arriva a casa non è che se la prende Ruina e allora tutti son contenti perché dice almeno è stato incastrato un assessore comunista, in realtà se la prende la famiglia, se la prende la Comunità, ma soprattutto questo paziente avrebbe bisogno di un certo tipo di assistenza che oggi in un ospedale viene fortemente ridotta.

Una Comunità come la nostra, che non ha bisogno d'interventi per avere la Malpensa, ha bisogno che ci siano delle soddisfacenti di richieste che condividiamo, cioè abbiamo bisogno di Sanità perché il territorio ha determinate caratteristiche la chiediamo molto umilmente.

Tra l'altro Tam ha più volte rimarcato che i soldi che la Regione Lombardia si tiene per scopi di organizzazione, di comunicazione, in realtà fanno parte di quella quota che spetterebbe tutto al cittadino sondriese come quota procapite, quindi lavoriamo per questo.

Il lavoro con gli altri enti. Io apro spesso confronti dialettici, uso questo termine, anche con altre amministrazioni, vedasi l'Amministrazione Provinciale, ma credo che tutti riconoscano a questa amministrazione un obiettivo che è quello di andare a recuperare non le risorse perché ci devono dare i soldi ma recuperare condivisione attorno ai progetti.

È troppo facile dire sì il Teatro Pedretti era ovvio bisognava dare i soldi, in realtà è stato fatto un lavoro agli uffici, negli uffici, accompagnati certamente dalla politica ma di ripresentazione di una documentazione che gli uffici della Cariplo hanno ritenuto soddisfare le loro richieste, perché altrimenti se il settore tecnico della Cariplo non riteneva la proposta che arrivava dagli uffici soddisfacente non avrebbero dato il consenso. E tra l'altro il milione (1.000.000) di euro altri duecentomila (200.000) euro che avevano sul Castello Masegra erano soldi che erano stati persi, nel 2007. Si è andati a riprendere la documentazione, si è rimesso lì un po' di carte, e questo permetterà finalmente, a mio modestissimo parere e con la gioia della Marina che si sta impegnando fortemente, di usare quel pezzo del Castello Masegra.

Immagino che ciascuno di voi è andato su ci sono 3 sale, bellissime, restaurate, incredibili, e non si può usarle perché c'è un pezzo di scala che non è a norma e che e che mettiamoci i soldi per metterlo a norma. Perché è bello piace di meno però, diciamo, è stato fatto l'intervento su quell'altra parte meno nobile credo che sia il caso, oggi, di intervenire sulla parte più nobile e anche più affascinante più facilmente avvicinabile dai cittadini, insomma se vogliamo portarli in un posto diverso, e quindi queste cose che di cui la città è ricca credo che contribuiranno, e Massera credici e crediamoci insieme, a vedere questa città per le cose belle che ci sono.

Ma un'altra caratteristica che ha questa città, lasciatevelo dire da me nel senso che fare il Sindaco, ma anche voi insomma siete in giro come me per tutte le strade, è una città che ha un microcosmo, una serie di microcosmi invidiabile. L'altra sera abbiamo premiato i Ligari D'Argento, mai in questa sala quando lo speaker indicava chi erano i Ligari D'Argento di questa città veniva rappresentata una città che ha una serie incredibile di valori e una storia veramente molto importante.

C'è qualche momento di di scollamento, magari qualche momento di difficoltà, ma in realtà dentro nella scelta politica, che quest'amministrazione ha fatto, di valorizzare le politiche sociali, ma non solo perché in questo momento ci sono oggettive necessità e bisogna dare certe risposte ma per una scelta culturale.

Perché è troppo facile correre davanti, ha detto bene Schena, ma io la penso così, ma dove sta scritto che dobbiamo incrementare sempre il PIL, dove sta scritto, non è mica un obbligo che per incrementarlo allora bisogna avere 6 telefonini, con la questione poi che alla seconda settimana del mese la rata dell'ultimo che è stato acquistato ci mette in difficoltà.

Forse quello che il mercato ha insegnato, in questi ultimi giorni, che si debbono scegliere le strategie condivise individuando quali sono le reali necessità, quali sono le priorità.

Ritengo che la questione delle politiche sociali nel Comune di Sondrio, nel nostro territorio, risponda a dei bisogni che non sono solo, come qualcuno cerca magari di usare come bandiera, d'integrazione di quelli che arrivano da via perché, insomma io vado in mensa a mangiare, è oggettivo che è anche palpabile che qualcuno che è cittadino di Sondrio perché si sente è nato qui veda nell'altro che mangia in mensa, che ha un colore diverso, quasi come qualcuno che gli toglie un'opportunità. Ma credo che si debba inseguire anche e dare una mano a quello che è lì in mensa, che è nato a Sondrio, e che oggi ha qualche difficoltà.

Il lavoro è questo, che noi stiamo facendo. E la risposta che è stata data in passato che ha avuto, sicuramente anche nell'amministrazione ultima, un continuo proseguimento debba in questo caso avere un'ulteriore incremento.

Ruina mi aveva passato per dare anche alcune indicazioni alle questioni che aveva sollevato Soppelsa e poi con Soppelsa voglio aggiungere la strada dei che Lui ha sollevato.

Noi abbiamo mandato una lettera e l'ingegner Triacca, a suo tempo, aveva messo nel suo piano di sviluppo la riequilibrio delle dei posti letto accreditati. Il nuovo direttore Gianola ci dice insomma è un problema grosso, le badanti e non le badanti, poi è un passaggio difficile della politica. Va bene, non ci vedo una questione politica nel fatto che sia un tecnico, verifica che i parametri di equilibrio dei posti letto deve attenersi a delle percentuali che lo faccia.

Che il problema è politico, certo!, il problema può essere politico nel momento in cui è politicamente necessario mantenere i nostri in una casa di Grosotto perché altrimenti la casa di Grosotto rischierebbe di di chiudere se non avesse quell'accreditamento.

Credo che non sia assolutamente bello che i cittadini del Comune di Sondrio vadano in quella in quelle strutture ma soprattutto che per avere un adeguato collegamento tra le loro famiglie si spendano ulteriori soldi per, grazie a dei volontari costa meno, però per andare a trovarli.

E devo dire che i dati sul, del Comune di Sondrio, duecentottantuno (281) in lista d'attesa, solo su Sondrio non con dentro l'altra parte, Ponte, Berbenno e quindi che fanno parte del nostro mandamento, è quat, è il doppio è di più del doppio della lista d'attesa di tutto il mandamento di Tirano.

Non dobbiamo fare una lotta tra poveri però è una questione che noi dovremo affrontare, l'affronteremo, l'affronterete poi nella commissione, per trovare quali sono le opportunità migliori. Non in un modo sbrigativo dicendo sì il Comune di Sondrio mette a bilancio la costruzione del modulo dietro in che si affaccia su via Lusardi, perché è sciocco mettere mettiamo seimilioni (6.000.000) di euro, come è stato messo nel recente passato, forse è il caso di capire che se si mette è il caso di essere certi delle risorse.

E questo, secondo me, è una caratteristica che mi che mi sento di garantire, di portare avanti, certo Massera dice che così facendo mi caratterizzo per essere quello che fa la gestione un po' ordinaria, senza niente slanci, però sai, l'ha detto bene Schena, non è che dobbiamo continuare a far su i buchi e a costruire c'è anche una città e una serie di microcosmi che hanno bisogno di una serie d'interventi.

E lo so che magari a qualcuno non piace quando dico che sarebbe interessante che la città, non solo nelle case, nei condomini, che hanno sempre sono caratterizzati da sempre più frequenti liti, ma se incontri nelle strade anche attraverso la questione delle cucine, sarà una banalità, ma neanche a farlo apposta leggevo su un noto quotidiano nazionale che diceva che le liti nei condomini oggi sono legati ai profumi ai sapori che non sono certamente quelli abituali degli sciatti e dei pizzoccheri, evidentemente lì ci sono questioni che noi dovremmo affrontare con la serenità e una conclusione che diceva chi aveva affrontato la questione dicendo forse è il caso che anche quelle case si aprono entri la gente e scoprono che non si stanno facendo niente di strano ma sono odori e sapori che rappresentano la storia di qualcuno che per il momento è qui e fa parte anche della nostra storia.

Io voglio prima di ultimare per un ringraziamento finale dire a Soppelsa che la questione dei vigili siccome aveva avuto in in in commissione un esagerato, a mio parere, condivisione dicendo che era troppo fatto bene che c'era di tutto ho detto non voglio neanche tediarmi perché altrimenti però se vuoi io qualche cosa dico ma penso che a quest'ora ho detto non gliene freggi niente di sapere se i vigili daranno più o meno multe, devo dire che ne daranno le stesse che sono state messe anzi diecimila (10.000) euro in meno rispetto al passato, e anche la questione del lavoro che i vigili vengono chiamati a fare da parte degli altri comuni credo che sia un processo che non mi esalta, detto tra noi, in base anche ad una risposta che vi dirò ma che sicuramente fanno parte del ruolo che il Comune di Sondrio ha nei confronti, anche, di alcuni piccoli comuni, però vorrei che una risposta non arrivasse come è arrivata in Comune dicendo: siamo d'accordo che i vostri vigili vengono nel nostro comune che non abbiamo il vigile, grazie tanto, però se venite soldi non ve ne diamo. Singolare questo comportamento perché immagino che anche voi diciate ormai i nostri anziché girare qui in città e farsi vedere solo in questo Comune a fare credo che al di là di tutto quel Comune si trovi in oggettive difficoltà perché non può mettere a bilancio e non può sostenere con i suoi bilanci 1 vigile o 2 vigili che sarebbe il minimo che una comunità del genere debba avere a disposizione per la sicurezza dei cittadini anche se qualcuno dice che la sicurezza compete di più a certe altre forze dell'ordine.

Io su la Marina a fare tutti i complimenti, io non glieli faccio, perché non sono un un maschio o latino come tutti voi perché io mi ricordo l'Ada Valli era sempre così prendeva sempre, da Bortolotti in particolare, sempre il voto favorevole non dico una falsità Bortolotti diceva sempre che l'Ada Valli andava benissimo, il piano degli studi gli andava benissimo, ed era bravissima, non si è smentito neanche questa volta con la e lo so è vero no!, ecco, Sava.

Volevo solo ringraziare la Casali è andata a casa.

Io voglio sinceramente ringraziare tutti quelli che lavorano nel Comune di Sondrio perché preparare il bilancio per il 19 di dicembre non è facile e tra l'altro è stato fatto con un lavoro che ha avuto il plauso dei Revisori dei Conti perché quella storia del triennale, faccio solo questa battuta e poi la pianto lì, io mi ricordo che in Regione Lombardia quando il Consiglio, il Comitato delle Autonomie, adesso non vorrei sbagliare, è stato chiamato a dare un parere sul bilancio che la Regione Lombardia presentava, io perché, insomma, per la prima volta che veniva messa in piedi questa cosa il triennale della Regione Lombardia aveva per gli anni dopo le voci che erano state messe nel primo anno nel secondo c'era scritto uguale a zero, io gli ho detto, ma scusate, l'assessore aveva detto, l'importante che ci sia la voce poi è chiaro che oggi non possiamo dirvi e assicurarvi che questo processo di risorse sia sostenibile nell'arco. Oggi questa cosa non si può fare e la dirigente Casali non avrebbe messo il parere a

questo bilancio, non l'avrebbero messo i Revisori dei Conti, devo dire che se abbiamo fatto un bilancio che ha avuto tutti i pareri favorevoli siatene certi non è perché vogliono far partire bene Molteni e per una sudditanza politica ma perché credo che sia assolutamente necessario per chi amministra condividere anche il supporto tecnico che loro danno a noi perché loro partono alla mattina alle nove a lavorare e stanno qui tutto il giorno e pensano alle questioni noi magari ci facciamo delle chiacchierate, diciamo le nostre cose poi sulle carte magari ci perdiamo. Quindi voglio ringraziare il Segretario comunale, voglio e tramite lui se fa la cortesia di passare i ringraziamenti a tutta la struttura, voglio dire, abbiamo gli avanzi che ci sono stati, del buffet che hanno fatto le Forze dell'ordine, gli avanzi li hanno messi in Giunta se prima di andar via facciamo un buon riciclo, no i bicchieri sono nuovi, non sono stati lavati, vi ringrazio per il Natale e adesso mi auguro che nel mio intervento sia riuscito a convincere magari un cambio di voto e se invece non ci sono, se non ci sono riuscito vi ringrazio lo stesso ma soprattutto per la cortesia, cosa che ovviamente vi viene riconosciuta di essere stati qui fino all'ultimo in Consiglio comunale e quindi grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie allora Sava, Sava per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SAVA

Grazie signor presidente. Ho ascoltato con molta attenzione l'intervento sia del capogruppo Schena sia del Sindaco, devo dire che purtroppo non mi hanno convinto, non mi hanno convinto per niente, giustamente con passione il Sindaco ha difeso il suo operato le sue cose che ha fatto in tutti gli anni, nessuno dice che non abbia fatto niente anzi tutt'altro, penso che però debba e voglia abbia riconosciuto che c'è un processo di continuità amministrativa in cui le cose vengono fatte e dall'uno e dall'altro. Certo che non possiamo neppure stare qui passivamente a sentirci dire che era già tutto previsto e che era già tutto nei cassetti e che di conseguenza nessun incidenza ha avuto altre su que su grandi opere.

Questo punto permettetemelo di fare, le Piazze erano un progetto che la precedente amministrazione Molteni aveva nel cassetto da tempo, non erano state approvate per dissidi probabilmente interni non andavano d'accordo sul parcheggio e su altre cose, lo sappiamo tutti. Certo non è partito ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE SAVA

... no! non che io sappia tutti, come tutti sanno loro, probabilmente. Non lo sanno, forse lo sai solo tu! Va bene, perfetto. Non lo sapevi neanche tu? Va bene, io invece ho visto altri progetti, diversi, che subivano l'influenza diverse delle diverse componenti ideologiche della sua Giunta precedente. Come il Pedretti non era neppure previsto che venisse acquisito dal Comune né che venisse ristrutturato in quel modo, anzi forse il Comune aveva avuto già la possibilità di acquistarlo ma non l'aveva potuto fare, o non l'aveva voluto fare.

Quindi le Piazze non sono un intervento che era scontato, che era nella storia, che doveva farsi, questo dobbiamo riconoscerlo. Certo i processi amministrativi sono lunghi e per cui uno fa la sua parte e arriva ad un certo punto, magari deve dire di no a certe cose, poi magari qualcuno più fortunato in quel caso un'altra amministrazione ha potuto porre in atto.

Il parcheggio dell'ospedale manco era nei sogni e nei cassetti di nessuno, delle precedenti amministrazioni. Piazza Cavour, tanto per ricordare all'avvocato Schena, collega, che non partiva ma non avrebbe mai potuto partire è stato nella banda la gar... la gara è stata deserta per 2 volte, ma perché con quei parametri che erano stati posti, quei vincoli, erano talmente tanti e tali che nessun privato abbia mai potuto pensare di realizzare un parcheggio in quel... con quella vincolistica. E di fatto non partiva. Per cui è stato pensato in un modo diverso, anche, quel parcheggio, e la sua collocazione all'interno di un'operazione più grande perché altrimenti non partiva.

La multi-sala, certo adesso tutti dicono la multi-sala, la multi-sala, però quando si è trattato di far tirare fuori tremilioni e mezzo (3.500.000) perché tanto costa in più di standard sulla variante dell'area Carini, beh! voglio dire andateglielo a dire adesso ai giovani che la multi-sala non interessa. La multi-sala è un'opera importante per la città specie per i più giovani che anziché andarsene altrove possono godere di un luogo in cui divertirsi, speriamo e auguriamo, decentemente stando in città e creando vivacità nella nostra città non andando a Morbegno, ad esempio. A certo il Parco ovest richiede tempi lunghi non c'era non c'è stata la possibilità di attuarlo nella precedente amministrazione, c'erano da acquisire i terreni, ci sono ancora d'acquisire adesso terreni, penso.

Non mi pare di vederlo neanche nel Piano triennale del di quest'amministrazione, ed è una sorpresa, mi aspettavo che almeno nel 2010-2011 qualche piccolo segnale ci fosse.

Anche perché nel frattempo tante aree sono state acquisite forse un lotto potrebbe già partire a quel che mi sembra, più o meno ci siamo, perché mi sembra che lì le aree ci siano per un partire con una piccola... con un primo stralcio, mi aspettavo di trovarlo.

Ora ognuno chiaramente la vede alla sua maniera, certo che io quando vedo l'elenco delle opere pubbliche realizzate dal 2003 al 2008 che sono riportate nel sito del Comune, per un totale... per un totale di ventiseimilioni e mezzo (26.500.000) di euro e poi vedo iniziative per altre opere, ueh!, non stiamo dicendo che le opere pubbliche le grandi opere siano la panacea di tutti i mali sto dicendo che sono importanti per uno sviluppo della città, come tante altre opere di minore impatto. Però in questi ventiseimilioni (26.000.000) di opere ci sono dentro piccole opere, ci sono dentro opere più grandi, non ci sono dentro le opere delle Piazze che da solo incubano, pesano, più di otto (8) quasi novemilioni (9.000.000) di euro, non c'è dentro il parcheggio dell'Ospedale che cuba per circa tremilioni e mezzo (3.500.000) di euro.

Allora se io sommo queste voci e le dovessi dividere per quegli'anni mi capite che il bilancio delle opere pubbliche di quest'anno è ben poca cosa, e riconfermo questo giudizio.

Certo meglio le piccole opere, quando non si può far le grandi, ma le piccole opere sono sempre state fatte. Dire che adesso è meglio far solo le piccole opere mi sembra un po' la favola della volpe e dell'uva che dice è acerba, non mi piace.

Questo non toglie che si poteva avere un po' più di coraggio, di fare opere maggiori o più piccole, opere piccole ma numericamente maggiori.

Alienazioni, noi non lo vediamo come uno spauracchio, lo vediamo però come un fatto positivo laddove si tratta di sostituire patrimoni immobiliari obsolescenti del Comune con altro patrimonio. Perché il Comune di Sondrio in questi anni ha cresciuto di patrimonio, forse ci sono dei cespiti che non sono più così interessanti per cui anche qui vorremmo capirne di più. Invece nel bilancio non si riesce a capirne di più.

Tagli allo spreco?, indicare dove. Ma insomma se io guardo le dieci (10) assunzioni previste per il 2009 e le tre (3) assunzioni di dirigenti, per carità di Dio tutto potrà essere necessario a questo mondo, però non mi sembra tre (3) dirigenti direi che è la struttura amministrativa che Molteni si vuole dare. Forse non sono nemmeno necessari, considerato anche che c'è 1 Direttore generale che prende le funzioni, come c'è cosa c'è ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE SAVA

... la mia delibera, escludo che sia stata firmata nel periodo in cui c'ero io ...

VOCE FUORI CAMPO

... no poi quando sei andato via allora hanno cambiatoma se ti serve ...

CONSIGLIERE SAVA

... No! ma se mi serve dammela, volentieri ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE SAVA

... 28 febbraio 2005, perfetto, grazie. Dammela ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE SAVA

... erano altri tempi, probabilmente, forse si può risparmiare adesso, ti posso rispondere così, ti posso rispondere così ...

VOCE FUORI CAMPO

... chiedo scusa Sava ...

PRESIDENTE

Consigliere Sava, prego, bisognerebbe chiudere in 5 Minuti, in 5 minuti la dichiarazione di voto. Grazie.

CONSIGLIERE SAVA

Sintetizzo. Sto motivando perché non sono convinto. Erano altri tempi però non avevamo il Patto di Stabilità, fuori dal Patto di Stabilità che avevano ereditato, violato, dall'amministrazione Molteni precedente ci ricordiamo? ...

VOCE FUORI CAMPO

... no! ma vuol dire, ciò quell'altro dopo quando sei andato via gli altri han detto, ah! ci siamo sbagliati e gli hanno detto non li facevano ...

VOCI FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE SAVA

... e infatti, e infatti l'amministrazione Molteni usciva, l'amministrazione Bianchini è subentrata ad un'amministrazione Molteni che aveva violato il Patto di Stabilità. Nel secondo anno è riuscito a mettere a posto gli organici. Ma senza alzare le tasse, cosa che invece fanno tranquillamente fa tranquillamente quest'amministrazione.

Finisco dicendo, sò che può darvi fastidio sentire queste cose perché non sono uguali, identiche, a quelle che dice il vostro amministratore preferito. Condivido con Lui il discorso dei posti letto da riequilibrare, condivido assolutamente. Non ci sono solo cose che ci dividono, per fortuna. Condivido perfino il discorso anzi l'ho accennato nel mio primo intervento sul discorso della destinazione sulle provenienze dell'utile dell'ASM, perché deve tener conto di certe cose, condivido il fatto che ad esempio debba tener conto di una politica tariffaria di un certo tipo e non sia inut sia inutile uscire con certi e utili spropositati.

Certo che quest'anno in questo se come siamo chiamati a deliberare su questo bilancio, vedo che invece questo principio non è stato accolto e si utilizza ancora il sistema di aumentare la tariffazione a favore di ASM, come avviene!, giusto!, non mi potrai dire di no su questo.

Che aumentati i servizi dell'ASM, che ASM rende, sono stati aumentati in misura pare al tre virgola otto per cento (3,8 %) ...

VOCE FUORI CAMPO

... vuol dire dobbiamo rifare tutti i contratti che sono stati fatti ...

CONSIGLIERE SAVA

... no dovremo, dovremo rifarli ...

VOCE FUORI CAMPO

... no!, no nel senso che bisogna rifarli, ma siccome sono in in atto loro nel contratto che avete fatto c'è l'adeguamento ISTAT automatico ...

CONSIGLIERE SAVA

... perché non è possibile ricontrattualizzare prima con ASM queste cose qua?. Si potevano fare, si possono tranquillamente fare. Quindi si poteva pensarlo piuttosto che appesantire le tasche dei cittadini.

Per questi motivi il nostro voto è contrario. Non vi tedio ulteriormente se è questo che temete.

PRESIDENTE

Grazie. Devo dare la parola al consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Tre cose velocissime. La prima è che io chiederei che si cessasse questo continuo riferimento a quanto successo in passato, attribuendo anche a me delle responsabilità che io non ho perché non c'ero. Quindi io sono un po' stanco e stufo di sentirmi dire la minoranza, la minoranza, io non centro, ecco, la prima cosa. La seconda cosa è che io potrei sono stato in un certo punto quasi convinto a votare contro, dagli interventi di alcuni consiglieri della maggioranza, poi sono tornato sulle mie posizioni, cioè mi astengo, perché purché, purché non è un non è ovviamente nessun invito, no mi a dato fastidio soltanto una cosa che si vuol trasformare Sondrio Città al centro delle Alpi a Sondrio supermercato all'aperto, ecco questo mi da un po' fastidio. Per cui chiederei al Sindaco d'intervenire presso l'assessore competente per vedere se si può cambiare questo nom questa questa voce, perché non mi piace proprio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Massera.

CONSIGLIERE MASSERA

Devo dire che è riuscito a convincermi, il Sindaco, perché io volevo astenermi invece voterò contro, no!, no!, in realtà la decisione di votare contro, nel nostro gruppo, viene da quell'idea che io mi sono fatta che io, in tutta sincerità e schiettezza, non c'è ho visto che m'ha citato più volte, io spero di non aver dato fastidio col mio intervento, ma molto semplicemente anch'io come Forni davvero a un certo punto mi stufo un attimino di di di questi di questi io mi sono fatto un'idea probabilmente non c'ero, e Lei adesso sarà bravo nel 200

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE MASSERA

... Tu sarai bravo nel 2009 a convincermi del fatto che mi sono fatto un'idea sbagliata e che è quella che mi porta a votare contro, io vedo questo fil rouge con la vecchia amministrazione Molteni che prosegue adesso e non è il mio modo di veder le cose, pacatamente e serenamente, perché credo sia giusto avere idee diverse ma poi i motivi d'incontro ci sono, su alcuni temi io con Ruina ho ho detto delle parole nei confronti di Ruina credo che Lui abbia apprezzato che magari non erano scontate, quindi ci sono cose che ci uniscono, l'idea generale di fondo ci divide però nel 2009 sarai bravo a farmi cambiare idea di nuovo, probabilmente.

Colgo l'occasione per augurare Buon Natale alla Giunta e a tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Grazie presidente. Ma io voglio dire, il consigliere Schena prima a giustamente accennato anzi al Parco ovest che era sempre stato messo nel triennale e poi non è mai stato fatto niente, questo, però vero questo è vero perciò non toglie che intanto è servito per il reperimento delle aree, e mi pare che l'ufficio tecnico stia andando avanti, anche celermente, per il reperimento delle aree dove potrà sorgere un domani il Parco.

Il signor Sindaco ha detto che è sbagliato crit cioè criticare il Commissario, sbagliato però credo che abbia ragione il consigliere De Felice che sia giusto non parlare più del passato e ripartire da questo bilancio. Al quale io voterò contro, però giustamente credo che abbia ragione il consigliere De Felice.

Sempre con il signor Sindaco, quando parla degli utili incredibili di ASM, vedo che poi a messo la parola che sono stati raggiunti per il grado d'efficienza di ASM.

Quindi il lavoro che è stato svolto, sia dall'amministratore delegato sia anche del consiglio d'amministrazione, non credo sia stato del tutto malvagio, poi giustamente si ritiene adesso di fare meno utili e di abbassare le tariffe sicuramente mi trova d'accordo.

Sull'ASL forse mi sono spiegato male ma la mia non voleva essere una richiesta polemica nei confronti dell'assessore. Sinceramente ho saputo di questa esistenza di questa lettera e mi pare che la risposta del Sindaco cioè non mi è sembrata consona. Cioè io ho fatto una richiesta tranquilla senza senza problemi, cioè non non voleva essere proprio polemica la mia richiesta.

E poi il discorso dei sei (6) dirigenti, di Sava, di prima. L'importante è che non ci siano stati anche perché avrei voluto vedere

SINDACO

... avete mandato via anche quelli a bilancio così poi ...

CONSIGLIERE SOPPELSA

... no!no! Sindaco, io ho mandato via il Sindaco. Il Sindaco quando è stato dimesso ha mandato via Lei lo ha mandato via l'assessore. Bisogna dire le cose come stanno, eh!, perché io, scusi eh! però se sono al bilancio il dirigente al bilancio sarebbe stato proprio l'ultima persona che mi sarei permesso di toccare. Io non so perché l'abbia toccato però prima mi sono premunito di mandar via il Sindaco, è rimasta venti (20) giorni, ha fatto il danno, eh!, grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

VOCE FUORI CAMPO

... in realtà i pareri negativi li dava già da un po' ...

PRESIDENTE

Bene. Direi che possiamo passare alla votazione, vi ricordo che dobbiamo votare i punti distintamente. Quindi iniziamo con il punto due (2): ICI anno 2009-Conferma aliquota e aggiornamento regolamento. Favorevoli?

VOCE FUORI CAMPO

Ventitre è giusto?

VOCE FUORI CAMPO

... no! c'è una forte riduzione, votate ... L'ICI ...

SINDACO

... è stato modificato il regolamento a favore di alcune richieste ...

PRESIDENTE

All'unanimità.

VOCE FUORI CAMPO

... sono 29 favorevoli ...

PRESIDENTE

Non verifichiamo né i favorevoli, né i contrari, né gli astenuti perché siamo anche in pochi.

Punto tre (3): Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2009-2011 ed elenco annuale dei lavori 2009. Favorevoli? 23. Contrari? 5 e astenuti? Massera.

VOCE FUORI CAMPO

... allora 5 contrari, 1 astenuto ...

PRESIDENTE

23 favorevoli, 5 contrari (Cons. Sava, Rebai, Camurri, Soppelsa e Forni), 1 astenuto (Cons. Massera), quindi approvato.

Numero quattro (4): Determinazione della quantità e del prezzo di cessione per il 2009 delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie. Favorevoli? 24. Contrari?

VOCE FUORI CAMPO

... abbiamo, abbiamo approvato lo stesso prezzo che avevate fatto voi ... eh! 1 euro in più ...

PRESIDENTE

... un momento, contrari? 3 (Cons. Sava, Rebai e Camurri), astenuti? 2 (cons. Massera e Soppelsa).

VOCE FUORI CAMPO

... astenuti Soppelsa e Massera, sì, i contrari sono Sava, Rebai e Camurri ...

PRESIDENTE

Approvazione del bilancio di previsione del Comune per l'anno 2009 e per il triennio 2009/2011. Favorevoli?

VOCE FUORI CAMPO

... 25, perché 25?, hai ragione scusa 23 ...

PRESIDENTE

Contrari?

VOCE FUORI CAMPO

.. 5 contrari ...

PRESIDENTE

Astenuti?

VOCE FUORI CAMPO

... 1, Forni ...

PRESIDENTE

23 favorevoli, 5 contrari (Cons. Sava, Rebai, Camurri, Soppelsa e Massera), 1 astenuto (Cons. Forni). Il bilancio è approvato.

Come ha detto il Sindaco se vi volete fermare qualche residuo c'è, io auguro ancora a tutti Buon Natale e ci vediamo l'anno prossimo. Auguri a tutti, grazie.